



BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI

RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2016



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**



Il tuo Patrimonio è Unico

I risultati migliori nascono sempre dall'impegno e dalla passione. Ogni giorno, al tuo fianco, ci prendiamo cura del tuo Patrimonio con la tua stessa dedizione, selezionando le migliori opportunità di investimento.

I NOSTRI SERVIZI DI PRIVATE BANKING

- Consulenza
- Servizi fiduciari
- Servizi bancari e creditizi
- Servizi di negoziazione
- Servizi assicurativi
- Corporate Finance

www.bancaintermobiliare.com

Direzione generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino • Tel. 011-08281

comunicazione@bancaintermobiliare.com • Seguici su  @BancaBim

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consultare le condizioni contrattuali e i fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito internet.



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2016

Consiglio di Amministrazione
del 4 Agosto 2016

SEDE LEGALE:

VIA GRAMSCI, 7
10121 TORINO

CAPITALE SOCIALE

€ 156.209.463 INT. VERS.

CODICE AZIENDA BANCARIA

N. 3043.7
ALBO BANCHE N. 5319

REGISTRO IMPRESE DI TORINO

N. 02751170016

C.C.I.A.A. DI TORINO

N. REA 600548
COD. FISC./ PARTITA IVA
02751170016

ADERENTE AL FONDO
NAZIONALE DI GARANZIA E
AL FONDO INTERBANCARIO
DI TUTELA DEI DEPOSITI

APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO



(Iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 8.6.1992
cod n. 5035.1) e soggetta ad attività di direzione e
coordinamento di Veneto Banca S.p.A.

INTRODUZIONE

Criteri di redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata

La “Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016” è costituita dalla “Relazione semestrale sulla gestione” e dal “Bilancio consolidato semestrale abbreviato” comprendente i prospetti contabili consolidati e le correlate note illustrative.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto secondo le prescrizioni dell’art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e con l’applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e delle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In particolare, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, sottoposto a revisione contabile limitata, è stato redatto in conformità alle prescrizioni dello IAS 34, che regola i bilanci intermedi.

Nella presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016 sono stati pubblicati anche lo stato patrimoniale ed il conto economico del bilancio d’impresa della consolidante Banca Intermobiliare S.p.A., oggetto di revisione contabile limitata ai soli fini di determinazione del risultato da includere nel patrimonio di vigilanza.

RELAZIONE SEMESTRALE SULLA GESTIONE	2
Dati generali	4
Scenario macroeconomico di riferimento	8
Principali dati consolidati di Banca Intermobiliare	13
Prospetti contabili riclassificati del bilancio consolidato	16
Risultati ed andamento della gestione in sintesi	20
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	22
La prevedibile evoluzione della gestione	22
Raccolta complessiva dalla clientela	23
Impieghi ed altri crediti verso la clientela	26
Risultati delle partecipazioni	30
Informativa al mercato	33
Le attività di direzione e controllo	37
Attività di sviluppo e di organizzazione	42
La struttura operativa ed il personale	43
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	45
<i>Prospetti contabili consolidati</i>	45
Stato patrimoniale consolidato	46
Conto economico consolidato	48
Prospetto della redditività complessiva consolidato	49
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	50
Rendiconto finanziario consolidato	52
<i>Note illustrative</i>	55
Politiche contabili	56
Andamento aggregati patrimoniali consolidati	67
Risultati economici consolidati	80
Informativa di settore	88
Il presidio dei rischi	90
Operazioni con parti correlate	95
Stato patrimoniale e conto economico del bilancio d'impresa di Banca Intermobiliare S.p.A.	101
Attestazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	106
Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato	108

DATI GENERALI**ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI BANCA INTERMOBILIARE****IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Stefano AMBROSINI
Consiglieri	Cristiano ANTONELLI
	Maurizio BENVENUTO
	Pierluigi BOLLA
	Mia CALLEGARI
	Silvia MORETTO
	Michele ODELLO
	Beniamino QUINTIERI
	Silvia RACHELA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Luca Maria MANZI
Sindaci Effettivi	Elena NEMBRINI
	Enrico Maria RENIER
Sindaci Supplenti	Alide LUPO
	Michele PIANA

DIRETTORE GENERALE	Cataldo PICCARRETA
---------------------------	--------------------

DIRIGENTE PREPOSTO	Mauro VALESANI
---------------------------	----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

STRUTTURA DI BANCA INTERMOBILIARE

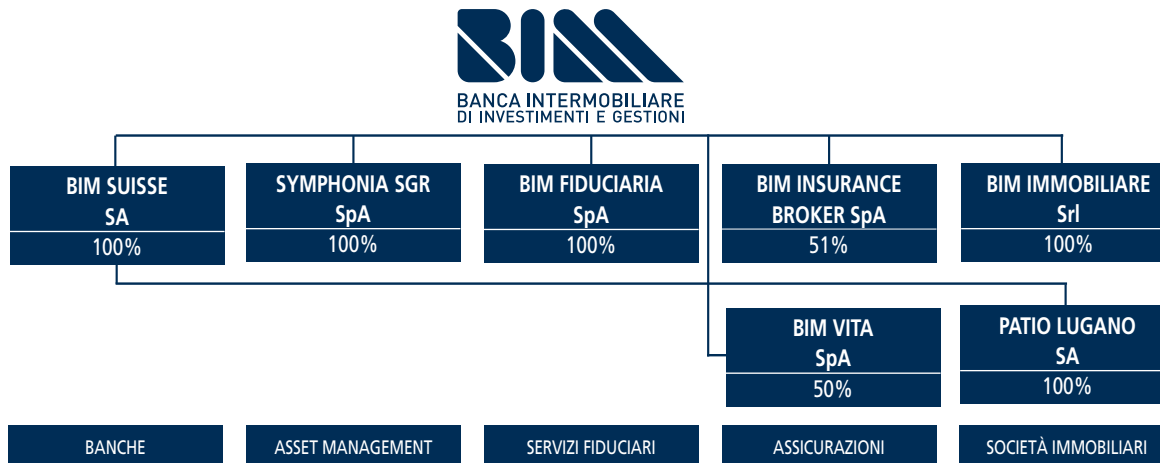
Società controllante

Veneto Banca S.p.A. (controllata al 97,64% dal Fondo Atlante a seguito della sottoscrizione delle azioni dell'aumento di capitale sociale perfezionato in data 30 giugno 2016) controlla di diritto l'emittente Banca Intermobiliare S.p.A.

Banca Intermobiliare: Società controllate e collegate

- Banca Intermobiliare S.p.A. controlla di diritto (detenendone direttamente la totalità del capitale sociale) le seguenti società: Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A., Symphonia SGR S.p.A., Bim Fiduciaria S.p.A., Bim Immobiliare S.r.l., Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l.
- Bim Vita S.p.A. è partecipata pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da Fondiaria-Sai ora UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali.
- Bim Insurance Brokers S.p.A. è controllata da Banca Intermobiliare S.p.A. che ne detiene il 51% del capitale.
- Patio Lugano S.A. (società immobiliare) è controllata al 100% da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.

Il diagramma seguente rappresenta le società controllate / partecipate da Banca Intermobiliare suddivise per area di attività. Sono state escluse le partecipazioni totalitarie Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l., acquisite con finalità di recupero crediti:



APPARTENENZA AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

- (i) BIM e le società controllate Symphonia SGR, Bim Fiduciaria, Bim Suisse S.A. e Patio Lugano S.A. fanno parte del Gruppo Bancario VENETO BANCA e sono sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca S.p.A. in qualità di Capogruppo bancaria ai sensi del D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico bancario);
- (ii) le altre società controllate da BIM - non appartenenti al Gruppo Bancario ad essa sin qui facente capo - sono state sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca, ai sensi della normativa civilistica di cui agli articoli 2497 ss. Codice Civile.

PERFEZIONAMENTO DELL'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE DELLA CAPOGRUPPO VENETO BANCA

Con riferimento all'Offerta Globale avente ad oggetto le azioni Veneto Banca conclusa in data 24 giugno u.s., la Capogruppo Veneto Banca ha comunicato che si è regolarmente perfezionata in data 30 giugno 2016 l'operazione di Aumento di Capitale. Si segnala che (i) nell'ambito dell'Offerta Globale risultano collocate n. 114.176.705 Nuove Azioni, per un controvalore complessivo di Euro 11.417.670,50 pari al 1,142% del controvalore dell'Offerta Globale, e (ii) il Fondo Atlante, in virtù dell'Accordo di Sub-Garanzia sottoscritto in data 31 maggio 2016 tra Banca IMI (anche in nome e per conto degli altri Garanti) e Quaestio Capital Management SGR S.p.A., in nome e per conto del Fondo Atlante stesso, ha sottoscritto la restante parte dell'Aumento di Capitale per un controvalore complessivo di Euro 988.582.329,50 corrispondente a n. 9.885.823.295 Nuove Azioni. Sia le sottoscrizioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Globale, sia la sottoscrizione del Fondo Atlante sono avvenute al Prezzo di Offerta di Euro 0,10 per Nuova Azione. Per effetto della propria sottoscrizione, il Fondo Atlante detiene una partecipazione nel capitale della Banca pari al 97,64%

VENETO BANCA: DISMISSIONE DELL'INVESTIMENTO DI BANCA INTERMOBILIARE

In linea con le indicazioni di Banca d'Italia, sul finire dell'esercizio 2013 Veneto Banca aveva annunciato al mercato il piano di dismissione della controllata Banca Intermobiliare e delle sue controllate dando mandato alla banca d'affari Rotschild S.p.A. per la ricerca dei possibili soggetti interessati all'acquisto di detta partecipazione di controllo detenuta da Veneto Banca.

Nell'ambito della procedura di dismissione della partecipazione di controllo in Banca Intermobiliare, in data 15 gennaio 2015, Veneto Banca e la cordata di investitori, che faceva capo a GESTINTER S.p.A., (di seguito "la Cordata") avevano comunicato di aver concluso un nuovo contratto di investimento avente ad oggetto la cessione da parte di Veneto Banca alla suddetta Cordata del 51,39% del capitale sociale di BIM, tuttavia il mancato ottenimento dell'autorizzazione dell'organo di vigilanza determinò il venir meno del perfezionamento del contratto di cessione.

Nei mesi a seguire Veneto Banca comunicò di aver riavviato i contatti con potenziali acquirenti sia a livello nazionale che internazionale a fronte di rinnovate manifestazioni di interesse, concedendo a decorrere dal 23 ottobre 2015, un periodo di esclusiva di tre settimane a BSI S.A. In data 27 novembre 2015, Veneto Banca comunicò di aver ricevuto indicazione da BSI circa l'impossibilità di prosecuzione delle discussioni per la possibile operazione relativa a Banca Intermobiliare a fronte dei noti eventi societari che l'avevano interessata.

I SEMESTRE 2016

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca ha comunicato quindi di aver disposto di riavviare i contatti anche con altri potenziali acquirenti, sia a livello nazionale che internazionale e, nel corso del mese di gennaio 2016, si è nuovamente dato avvio ad una data room con alcune controparti, al fine di raccogliere dalle stesse le rispettive offerte non vincolanti ed avviare poi, nel corso di una seconda fase, la due diligence e la trattativa solo con alcuni degli offerenti.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti pubblicati sul sito internet di Banca Intermobiliare all'indirizzo <http://www.bancaintermobiliare.com/corporate-governance/comunicati-obbligatori.html>

AREA DI CONSOLIDAMENTO

PARTECIPAZIONI APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

Società consolidante:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.
- Symphonia SGR S.p.A.
- Bim Fiduciaria S.p.A.
- Patio Lugano S.A.

PARTECIPAZIONI NON APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Bim Immobiliare S.r.l.
- Immobiliare D S.r.l.
- Paomar Terza S.r.l.

Società controllate non al 100%, consolidate integralmente:

- Bim Insurance Brokers S.p.A.

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Bim Vita S.p.A.

SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'andamento dei mercati finanziari durante il primo semestre dell'anno è stato leggermente negativo sul fronte azionario ed estremamente positivo su quello obbligazionario. A pesare negativamente sull'andamento delle *asset class* rischiose ha contribuito in modo determinante il progressivo rallentamento del profilo di crescita economica globale, con le maggiori preoccupazioni che si sono concentrate in avvio d'anno sulla Cina e che sembravano trovare conferma nel continuo calo delle quotazioni del prezzo del petrolio, arrivate a livelli ampiamente inferiori ai 30 dollari al barile. La progressiva ripresa del prezzo del greggio da quei livelli, coincidente con un atteggiamento più cauto da parte della Federal Reserve americana sui tempi e modi di rialzo dei tassi d'interesse, ha permesso ai mercati azionari globali di recuperare il forte ribasso d'inizio anno, pur permanendo, a livello geografico, una forte divergenza di performance. L'inattesa vittoria del fronte della *Brexit* nel referendum del 23 giugno sulla permanenza della Gran Bretagna nell'Unione Europea, ottenuta col 52% dei voti rispetto al 48% del fronte del *Brexit*, ha avuto, seppur solo nel breve periodo, un effetto negativo importante, in particolare sui mercati azionari europei. I mercati obbligazionari invece sono stati nuovamente favoriti dalle ulteriori manovre di politica monetaria espansiva da parte delle principali banche centrali, da un contesto macroeconomico che continua a essere caratterizzato da una crescita moderata ma in rallentamento, dall'assenza di significative tensioni inflattive e dalle ripetute fasi di avversione al rischio, che hanno portato su valori negativi i rendimenti di svariati titoli decennali governativi dei paesi ritenuti più sicuri.

In termini di crescita economica, le stime pubblicate dai principali istituti di ricerca internazionali (FMI, OCSE e World Bank) hanno continuato a essere riviste al ribasso. Per il FMI, le ultime stime prevedono per il 2016 una crescita globale del 3,2% e del 3,7% per il 2017, in diminuzione dello 0,4% rispetto alle stime formulate a fine 2015. Tra i principali fattori di rischio, il FMI evidenzia la frenata della Cina, il calo del prezzo del petrolio e la stretta monetaria avviata dalla Federal Reserve, cui si sono poi aggiunte le incertezze derivanti dall'esito del referendum in Gran Bretagna, dall'evoluzione della situazione greca e dall'andamento dei mercati finanziari. A livello geografico le stime del FMI per l'area Euro sono state riviste all'1,5% per il 2016 e all'1,6% per il 2017. Per gli USA al 2,4% per il 2016 e al 2,5% per il 2017, mentre per la Cina le stime sono state riviste leggermente al rialzo, al 6,5% per il 2016 e al 6,2% per il 2017. È invece proseguito il miglioramento sul fronte occupazionale: il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti a maggio è sceso al 4,7% dal 5% di fine dicembre 2015. Il miglioramento è proseguito anche in Europa, dove il tasso di disoccupazione a maggio si è portato al 10,1% dal 10,5% di fine dicembre 2015.

Sul fronte inflattivo, la dinamica dei prezzi non solo continua a rimanere al di sotto dei livelli obiettivo prefissati dalle Banche Centrali, ma in alcuni paesi evidenzia il ritorno del rischio deflazionistico. Negli Stati Uniti il dato annualizzato di maggio è risultato pari all'1%, in aumento rispetto al dato precedente (+0,7%), mentre il dato "core" è stato pari al 2,2%, superiore al dato precedente (2,1%). In Europa a maggio la variazione annualizzata dei prezzi è tornata a essere negativa (-0,1%), ben inferiore al dato precedente (+0,2%); anche il dato "core", seppur positivo (+0,8%), è risultato inferiore al dato precedente (+0,9%). Anche in Giappone i dati di maggio hanno evidenziato un ritorno alla deflazione: -0,4% rispetto a +0,2% del dato precedente. Il dato "core" è invece salito dello 0,6%, inferiore però al dato precedente (0,8%). Nei Paesi emergenti i dati inflattivi di maggio hanno invece evidenziato un quadro differenziato: in Brasile e in Russia l'inflazione è scesa, rispettivamente, al 9,3% dal 10,7% precedente e al 7,3% dal 12,9% precedente. In India e in Cina invece l'inflazione è risalita rispettivamente al 5,8% dal 5,6% precedente e al 2% dall'1,6% precedente.

Riguardo alle politiche monetarie, la Banca Centrale del Giappone (BoJ) ha introdotto un nuovo strumento di politica monetaria espansiva: a fianco del Quantitative Easing introdotto nel 2013 e che prevede l'aumento annuale della base monetaria per 80 mila miliardi di yen, la banca centrale nipponica ha introdotto tassi d'interesse negativi (-0,1%) che le istituzioni finanziarie dovranno pagare su una parte dei depositi in eccesso che parcheggeranno presso la banca centrale. Anche in Europa, la BCE ha introdotto nuove misure espansive di politica monetaria: in primo luogo i tassi d'interesse sono stati ulteriormente abbassati, con il tasso di riferimento cui viene prestata la

I SEMESTRE 2016

maggior parte della liquidità al sistema bancario che viene portato a 0% dallo 0,05% precedente e il tasso overnight sui depositi, ossia la remunerazione alle banche per il denaro depositato presso la BCE, che scende ulteriormente, passando dal -0,3% al -0,4%. In secondo luogo, l'ammontare mensile di titoli governativi acquistati sul mercato dalla BCE sale dagli attuali €/Mld. 60 mensili a €/Mld. 80 fino alla scadenza di marzo 2017. Un terzo provvedimento ha riguardato la reintroduzione del TLTRO, ossia dei finanziamenti a lungo termine alle banche finalizzati all'erogazione di prestiti alle imprese e alle famiglie. Il programma di finanziamenti, già utilizzato in passato dalla BCE e dalle banche europee, prevede quattro aste trimestrali, a partire da giugno 2016 con una durata di 4 anni e la possibilità di estinzione anticipata dopo 2 anni. L'ultima novità introdotta riguarda gli emittenti delle obbligazioni che rientrano nel paniere dei titoli acquistabili mensilmente dalla BCE. Per la prima volta, infatti, oltre ai titoli governativi e similari, potranno essere acquistati titoli obbligazionari emessi da aziende private non finanziarie con merito creditizio primario (Investment Grade). Gli acquisti su questo segmento del mercato obbligazionario sono iniziati nel mese di giugno scorso. Nel Regno Unito, all'indomani dell'esito negativo del referendum, la banca centrale inglese (BoE) ha tagliato il livello del Countercyclical Capital Buffer portato allo 0% dallo 0,5% precedente, provvedimento che era stato adottato soltanto a marzo.

La misura adottata avrà la durata di un anno, se non oltre, e permetterà di ridurre i requisiti di capitale per le banche di 5,7 miliardi di sterline potenziando a 150 miliardi le possibilità di prestito. Il piano, infatti, è quello di dare mano libera agli istituti per permettere un appoggio sulla spesa interna e il finanziamento alle attività. Si segnala inoltre che, sempre a seguito dell'esito del referendum, due agenzie di rating (Standard & Poor's e Fitch) hanno deciso di abbassare il merito creditizio del debito inglese, portandolo da AAA ad AA.

Negli USA la FED ha mantenuto invariati i tassi d'interesse dimostrandosi però sempre più guidata dai dati macroeconomici di breve piuttosto che da una strategia di medio periodo. Se dalle dichiarazioni di fine maggio del governatore Yellen sembrava ormai imminente un rialzo dei tassi entro l'estate, dalla riunione di giugno sono invece emersi orientamenti molto diversi. La Banca Centrale non solo ha lasciato invariati i tassi d'interesse alla luce dei dati poco favorevoli del mercato del lavoro americano di maggio e dei rischi posti dalla Brexit, ma ha anche ridimensionato le attese di un rialzo prima dell'estate, lasciando aperta la porta a un unico eventuale rialzo, prima delle elezioni presidenziali di novembre. Si segnala infine il ribasso dei tassi deciso dalla banca centrale coreana, che li ha portati ai nuovi minimi storici (1,25%) e dalla banca centrale russa che li ha portati al 10,5% dall'11% precedente.

Sul fronte aziendale, la stagione di pubblicazione degli utili da parte delle società appartenenti allo Standard & Poor's 500 per il periodo relativo al primo trimestre del 2016 ha evidenziato una diminuzione degli utili del 6,6%. Il 72% delle aziende ha riportato utili superiori alle stime degli analisti mentre il 20% ha riportato utili inferiori alle stime; l'8% ha riportato utili in linea con le attese.

In termini settoriali, il rialzo maggiore è stato conseguito nel settore telefonico, con un rialzo degli utili del 15%, e nel settore dei consumi discrezionali (+16%). I ribassi maggiori hanno riguardato, di nuovo, i settori energetico e delle materie prime, dove gli utili sono scesi del 14%. Sulla base delle stime più recenti, per il 2016 nel suo complesso, gli utili per i titoli appartenenti all'indice S&P 500 sono previsti in rialzo dello 0,8% su una crescita del fatturato pari all'1,6%. In Europa i risultati trimestrali riportati finora dalle grandi aziende europee quotate hanno evidenziato risultati migliori delle attese in termini di profitti e peggiori in termini di fatturato. Nel primo caso, il miglioramento è da attribuirsi soprattutto a un programma di contenimento di costi più efficace e aggressivo del previsto, mentre sui ricavi ha pesato la debolezza dei settori petrolifero e minerario, penalizzati dall'impatto superiore al previsto del calo dei prezzi delle materie prime. Ricavi deboli hanno riguardato anche le aziende automobilistiche e del lusso, maggiormente esposte al rallentamento dei paesi emergenti. Un cenno infine è dovuto al settore bancario, particolarmente rilevante per i listini azionari europei e oggetto di un forte ridimensionamento sia delle stime di utile che dei prezzi dei titoli. Da questo punto di vista, i risultati riportati finora sono stati deludenti, sia sul fronte dei ricavi che su quello degli utili, confermando l'impatto negativo del basso livello dei tassi d'interesse sui bilanci delle banche. Sulla base delle stime più recenti, per il 2016 nel suo complesso, gli utili dei titoli appartenenti all'indice Eurostoxx50 sono previsti in diminuzione del 2% su una diminuzione del fatturato pari allo 0,4%. I risultati

migliori sono previsti nel settore dei servizi al consumo, in crescita dell'11%, mentre i peggiori sono previsti nel settore energetico, in calo del 25%.

Con riferimento al contesto politico, l'evento più importante è stato costituito dal referendum tenutosi a giugno in Gran Bretagna sulla permanenza o meno del paese all'interno dell'Unione Europea (UE). A dispetto delle previsioni, che indicavano i due fronti su valori molto vicini tra loro, il fronte del no (Brexit) ha poi inaspettatamente prevalso con il 52% dei consensi rispetto al fronte del sì (Bremain) che ha ottenuto il 48% dei voti. Pur essendo prematuro valutare le conseguenze sia economiche che politiche di medio/lungo periodo del voto, è consenso unanime che questa decisione dovrebbe provocare una recessione in Gran Bretagna, con una possibile contrazione del GDP del 3% nei prossimi 30 mesi. L'impatto per lo stesso periodo nell'Eurozona dovrebbe essere invece limitato allo 0,8-1,0%, mentre altre aree geografiche, come l'Asia e gli Stati Uniti, dovrebbero essere meno impattati sulla base delle quote d'interscambio commerciale. L'altro effetto importante, peraltro correttamente anticipato dal mercato fin dall'annuncio del referendum a febbraio, ha riguardato il fronte valutario, con la sterlina che si è fortemente svalutata, portandosi nei confronti del dollaro ai livelli minimi degli ultimi 30 anni. Segnaliamo inoltre, sempre sul fronte politico europeo, l'accordo raggiunto in sede UE sul debito greco: l'intesa prevede l'erogazione di nuovi aiuti per €/Mld. 10,3 (€/Mld. 7,5 a giugno e €/Mld. 2,8 dopo l'estate) che permette al paese ellenico di onorare i debiti in scadenza nei prossimi mesi e la ristrutturazione del debito esistente, ma solo dal 2018. Parallelamente, la BCE ha riammesso le obbligazioni greche come garanzia collaterale nelle operazioni ordinarie di rifinanziamento. Sulla ristrutturazione del debito, il FMI ha ottenuto dall'UE solo una promessa di medio periodo per rendere il debito ellenico, oggi al 180% del PIL, più sostenibile. L'impegno è stato comunque giudicato sufficiente per garantire un assenso condizionato del fondo al nuovo programma, condizione ritenuta indispensabile dalla Germania per motivazioni di carattere politico interno.

In questo quadro di riferimento, i mercati azionari mondiali hanno registrato nel semestre considerato risultati negativi: a livello generale, l'indice mondiale (MSCI WORLD) ha chiuso il semestre in ribasso dell'1,9% in valuta locale e del 2,8% in euro. L'indice S&P500 americano è salito del 2,7%, l'EuroStoxx50 è sceso del 12,3% e il TOPIX giapponese è sceso del 19,5%. Nei paesi emergenti l'indice mondiale (MSCI EMG MKTS) è salito del 2,1% in valuta locale e del 2,7% in euro. Il risultato migliore è stato ottenuto dall'indice russo RTS, in rialzo del 22,3%, mentre il mercato peggiore è stato quello domestico, con l'indice FTSE Italia All Share in ribasso del 23%.

Da un punto di vista settoriale, i risultati migliori sono stati registrati nel settore energetico (+14,6%) e nel settore delle pubbliche utilità (+10,9%) mentre i peggiori si sono registrati nel settore finanziario (-11,2%) e nel settore dei consumi discrezionali (-7,7%). L'andamento delle "commodities" è stato positivo, con l'indice generale CRB in rialzo del 9,3%: il rialzo maggiore ha riguardato il petrolio (+30,5%) mentre il ribasso maggiore ha riguardato il bestiame (-3,4%). L'oro è salito del 24%.

Sui mercati obbligazionari l'andamento dei titoli governativi nel corso del semestre è stato molto positivo: l'indice dei Treasury americani per le scadenze comprese tra i 5 e i 10 anni è salito del 6,3% con il rendimento lordo dei decennali che si è attestato alla fine del periodo all'1,5% dal 2,3% di fine 2015. Sul fronte europeo l'indice dell'area Euro per le scadenze comprese tra 5 e 10 anni è salito del 6,5%, con il rendimento del decennale tedesco che si è portato alla fine del semestre a -0,1% dallo 0,6% di fine 2015. Molto positivo anche l'andamento dei segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario: l'indice dei titoli obbligazionari societari europei High Yield è salito del 3,5%, l'indice dei titoli societari europei *Investment Grade* del 4,1% e l'indice globale dei titoli governativi dei paesi emergenti del 9,9%.

Sui mercati valutari, infine, i maggiori movimenti hanno riguardato lo yen e la sterlina: nei confronti del primo l'euro si è fortemente svalutato (-12,5%) mentre nei confronti della seconda l'euro si è rivalutato del 13,2%.

Nei confronti del dollaro americano l'euro si è leggermente rivalutato (+1,9%).

IL SECONDO SEMESTRE 2016

Le stime di crescita globale non hanno registrato variazioni sostanziali negli ultimi mesi, anche se si osservano alcune limature sui Paesi sviluppati per l'anno in corso. Gli indici anticipatori prima del referendum inglese (Brexit) evidenziavano segnali incoraggianti per il secondo semestre, grazie alla dinamica positiva della domanda interna per le economie sviluppate e alla stabilizzazione delle materie prime per quelle emergenti. È al momento difficile stimare l'effetto di Brexit: il consenso prevede i maggiori effetti negativi per la Gran Bretagna e l'Europa mentre l'impatto sarebbe marginale sulle altre aree. Negli USA la debolezza degli investimenti è bilanciata dalla solidità dei consumi e dalle buone prospettive del settore immobiliare, grazie al mercato del lavoro che rimane buono. Nell'Eurozona per il momento gli indicatori sono discreti, ma l'incertezza sugli effetti della Brexit potrebbe risollevarli i timori sulla sostenibilità dei debiti pubblici in alcuni Paesi. Rimane relativamente debole il contesto per il Giappone, dove la crescita rimane nettamente inferiore ai target del governo. Nei Paesi emergenti alcuni segni di ripresa in Cina (immobiliare e spesa pubblica) si accompagnano a conferme importanti in India (investimenti) e a una stabilizzazione in Russia e in Brasile.

Le stime di crescita degli utili globali per il 2016 si sono stabilizzate dopo il calo del primo trimestre mentre rimangono interessanti per il 2017, anche se potenzialmente vulnerabili in caso di ridimensionamento delle stime sulla crescita economica. Negli USA sembrano esserci spazi per una ripresa della crescita nei prossimi trimestri, mentre il settore bancario dell'Eurozona risulterebbe quello più impattato dal calo dei tassi. La forza dello Yen sta penalizzando le stime in Giappone, mentre nei Paesi emergenti la dinamica delle revisioni di stime è in recupero. A livello settoriale, petroliferi e materie di base evidenziano lievi miglioramenti grazie al recupero generalizzato delle materie prime.

Sul fronte inflattivo, negli USA le componenti dei servizi e residenziale sono i driver principali del recente incremento, che potrebbe confermarsi in caso di persistenza di buone condizioni del mercato del lavoro. Negli altri Paesi sviluppati il rialzo dell'inflazione è dovuto al recupero del prezzo del petrolio, che dovrebbe però essere contenuto e temporaneo. In Gran Bretagna rimane l'incognita di quantificare gli effetti inflattivi della debolezza della sterlina post-Brexit. Nei Paesi emergenti l'inflazione è prevista in calo generalizzato, con poche eccezioni per quelli importatori di materie prime (India).

Sui tassi d'interesse la FED americana ha rafforzato l'atteggiamento cauto in merito a nuovi rialzi dei tassi già prima del referendum inglese, che semmai indurrà ancora maggior prudenza in attesa di valutare meglio le possibili ripercussioni. Una delle novità più importanti emerse nel FOMC di giugno è la crescente attenzione agli sviluppi dell'economia globale, che in parte potrebbero spiegare la cautela delle attese di mercato rispetto alle stime dei tassi della FED stessa. La BoE ha annunciato provvedimenti espansivi all'indomani del referendum, dichiarando di rimanere estremamente vigile e pronta a ulteriori annunci in caso di necessità mentre si specula che la BCE possa rivedere i limiti d'acquisto dei titoli governativi sul secondario, oggi ancorati alle quote dei Paesi nella BCE stessa. Il rafforzamento indesiderato dello Yen mette pressione alla BoJ per nuovi stimoli, probabilmente non limitati all'ambito monetario, mentre in alcuni Paesi emergenti si stanno creando spazi per manovre espansive grazie al calo dell'inflazione.

La 'Brexit' apre una fase di elevata incertezza politica, non solo in Gran Bretagna, dove gli sviluppi del dopovoto evidenziano notevole confusione, ma anche nel resto d'Europa per le possibili ripercussioni. Nei prossimi mesi, infatti, il calendario politico è piuttosto fitto e in Europa il referendum costituzionale in Italia rappresenta il passaggio potenzialmente più critico. A oggi sembra poco probabile l'uscita di altri Paesi dalla UE, visto l'arretramento di Podemos in Spagna e il picco di popolarità della Le Pen in Francia, ma il cosiddetto "euro-scetticismo" potrebbe continuare a crescere in assenza di provvedimenti politici/fiscali tangibili. Provvedimenti che, per certi versi, dopo il referendum in Gran Bretagna diventano più probabili, soprattutto se ulteriori debolezze dei mercati 'forzeranno' la mano alle autorità. Sullo sfondo, la vittoria di Trump alle presidenziali USA è ritenuta oggi poco probabile, ma l'avvicinarsi della scadenza potrebbe indurre una nuova ondata di volatilità, anche per i dubbi sull'attendibilità dei sondaggi.

Le valutazioni dei mercati azionari non evidenziano forti scostamenti rispetto alle medie storiche. Tale visione rimane però distorta dall'aumento importante delle valutazioni registrato dai settori difensivi, beneficiati dalla stabilità degli utili e dai flussi di raccolta sui fondi a bassa volatilità/Smart Beta in un contesto di rendimenti obbligazionari sempre più sacrificati, e dal momento particolare del settore petrolifero. Per contro, altri settori mantengono multipli bassi rispetto alle valutazioni storiche. Alcuni mercati europei e quello giapponese esprimono ancora valore relativamente agli altri, mentre quelli emergenti sono la risultante di casi eterogenei, con multipli piuttosto elevati (India) o decisamente sacrificati (Russia). Il livello degli spread sui mercati obbligazionari corporate in generale rimane discreto, anche se i fondamentali delle aziende europee mantengono un profilo rischio-rendimento migliore, soprattutto nel segmento High Yield. Nonostante le dinamiche fiscali rimangano problematiche in alcuni casi, il recupero delle materie prime e la cautela della FED sui tassi rendono interessanti i rendimenti dei bond emergenti, sia in valute forti che in quelle locali. La convenienza relativa delle azioni rispetto ai bond governativi e corporate IG rimane sensibile, anche se rispetto ai corporate High Yield solo i listini dell'Eurozona mantengono un profilo nettamente migliore.

Il *sentiment* degli investitori sui mercati azionari, sia USA che emergenti, rimane piuttosto depresso nonostante la loro migliorata forza relativa, confermato in parte anche da flussi negativi di raccolta netta, che rimangono invece estremamente pesanti sui fondi azionari europei.

Sul fronte valutario il sostegno indotto dall'incertezza legata alla Brexit, da una parte, e la cautela della FED sul fronte monetario, dall'altra, dovrebbe contenere il dollaro USA in un range compreso tra 1,05 e 1,20 verso euro.

La sterlina inglese potrebbe indebolirsi ulteriormente, anche se il suo andamento sarà intimamente legato agli sviluppi politici in Gran Bretagna, a oggi piuttosto confusi. Lo yen giapponese si conferma come valuta rifugio, ma il suo ulteriore rafforzamento aumenta le probabilità d'interventi fiscali e monetari per indurne l'indebolimento.

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DI BANCA INTERMOBILIARE

VALORI ECONOMICI RICLASSIFICATI (Valori espressi in €/Migl.)¹

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di interesse	11.486	12.966	(1.480)	-11,4%
Margine di intermediazione	48.125	68.258	(20.133)	-29,5%
Risultato della gestione operativa	632	21.888	(21.256)	-97,1%
Risultato ante componenti non ricorrenti	(15.176)	9.029	(24.205)	n.a.
Risultato ante imposte	(17.468)	6.487	(23.955)	n.a.
Risultato di periodo consolidato	(14.661)	8.611	(23.272)	n.a.

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (Valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta complessiva	10.556	12.001	(1.445)	-12,0%
Raccolta diretta	1.567	1.660	(93)	-5,6%
Raccolta indiretta	8.989	10.341	(1.352)	-13,1%
- di cui raccolta amministrata	3.238	3.845	(607)	-15,8%
- di cui raccolta investita in prodotti gestiti	5.602	6.212	(610)	-9,8%
- di cui raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori banca	149	284	(135)	-47,6%
Crediti verso la clientela	1.072	1.210	(139)	-11,5%
- di cui impieghi vivi verso la clientela	667	815	(149)	-18,3%
- di cui attività deteriorate nette	348	339	9	2,7%
Totale Attivo	3.029	3.175	(146)	-4,6%

PATRIMONIO (Valori espressi in €/Mln.) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI BASILEA III²

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Patrimonio netto del consolidato	314	334	(20)	-6,0%
Fondi Propri	254	273	(19)	-6,9%
Eccedenze di Fondi Propri	122	127	(5)	-3,9%
Riserva di conservazione del capitale	10	11	(1)	-6,4%
Totale RWA	1.743	1.916	(173)	-9,0%
CET1 Capital Ratio	14,44%	14,04%	0,39	n.a.
CET1 Pro-Forma Capital Ratio (pro forma)	14,95%	14,76%	0,19	n.a.
Tier 1 Capital Ratio	14,44%	14,04%	0,39	n.a.
Total Capital Ratio	14,57%	14,23%	0,34	n.a.
Indice di patrimonializzazione	1,82	1,78	0,04	2,4%

⁽¹⁾ I valori economici sono stati riclassificati rispetto allo schema di conto economico previsto dal provvedimento 262 del 2005 di Banca d'Italia e successive modifiche al fine di ottenere una migliore rappresentazione gestionale dei risultati. Si rimanda alle note presenti in calce alla tabella del conto economico consolidato riclassificato

⁽²⁾ I valori consolidati del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza, stimati al 30.06.2016, sono riportati a titolo informativo e sono predisposti su base volontaria, dal momento che, vista l'appartenenza al Gruppo Veneto Banca, non sussistono gli obblighi di redazione e di comunicazione a Banca d'Italia dei dati consolidati.

I SEMESTRE 2016
INDICI DI REDDITIVITÀ³

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione punti %
Margine di interesse / Margine di intermediazione	23,9%	19,0%	4,9
Commissioni nette / Margine di intermediazione	64,5%	64,8%	-0,4
Risultato della gestione operativa/Margine di intermediazione	1,3%	32,1%	-30,8
Cost/Income Ratio (esclusi altri oneri/proventi di gestione)	98,5%	68,6%	29,9
Cost/Income Ratio (inclusi altri oneri/proventi di gestione)	98,7%	67,9%	30,8
R.O.E.	-9,0%	4,8%	-13,8
R.O.A.	-0,9%	0,4%	-1,4

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione punti %
Attività deteriorate nette / Crediti verso la clientela	32,5%	28,0%	4,5
- di cui sofferenze nette / Crediti verso la clientela	16,8%	14,4%	2,4
- di cui inadempienze probabili nette / Crediti verso la clientela	13,9%	11,6%	2,3
Percentuale di copertura delle sofferenze	54,9%	53,9%	1,0
Percentuale di copertura delle inadempienze probabili	18,2%	19,0%	-0,8

STRUTTURA OPERATIVA

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Numero dipendenti e collaboratori (totale)	639	657	(18)	-2,7%
- di cui Private Banker Banca Intermobiliare	190	197	(7)	-3,6%
Numero filiali Banca Intermobiliare	29	29	-	-

DATI PER DIPENDENTE (Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di intermediazione / N. medio personale	179	226	(47)	-20,8%
Costo del personale / N. medio dipendenti	91	86	5	5,8%
Totale attivo / N. totale personale	4.740	4.825	(85)	-1,8%

⁽³⁾ Gli indici di redditività R.O.E. e R.O.A. sono stati annualizzati.

INFORMAZIONI SU TITOLO AZIONARIO BANCA INTERMOBILIARE

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Numero azioni ordinarie in circolazione (al netto delle azioni proprie)	149.610.910	149.610.910	-	0,0%
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione	2,10	2,24	(0,14)	-6,0%
Quotazione per azione ordinaria nell'anno				
Minima	1,27	2,12	(0,85)	-40,2%
Media	1,85	3,23	(1,38)	-42,7%
Massima	2,25	3,55	(1,30)	-36,5%
Utile base per azione (EPS basic) - Euro	(0,196)	(0,133)	(0,063)	47,50%
Utile diluito per azione (EPS diluted) - Euro	(0,196)	(0,133)	(0,063)	47,90%

**PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI
DEL BILANCIO CONSOLIDATO**
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO⁴

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	23.333	33.225	(9.892)	-29,8%
Interessi passivi e oneri assimilati	(11.847)	(20.259)	8.412	-41,5%
Margine di interesse	11.486	12.966	(1.480)	-11,4%
Commissioni attive	42.719	62.454	(19.735)	-31,6%
Commissioni passive	(11.698)	(18.209)	6.511	-35,8%
<i>Commissioni nette</i>	<i>31.021</i>	<i>44.245</i>	<i>(13.224)</i>	<i>-29,9%</i>
Dividendi	681	648	33	5,1%
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	2.798	6.447	(3.649)	-56,6%
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	2.544	3.885	(1.341)	-34,5%
Risultato netto strumenti di copertura	(405)	67	(472)	n.a.
<i>Risultato operatività finanziaria</i>	<i>5.618</i>	<i>11.047</i>	<i>(5.429)</i>	<i>-49,1%</i>
Margine di intermediazione	48.125	68.258	(20.133)	-29,5%
Spese per il personale	(24.928)	(26.404)	1.476	-5,6%
Altre spese amministrative	(20.866)	(18.613)	(2.253)	12,1%
Ammortamenti operativi	(1.601)	(1.828)	227	-12,4%
Altri oneri/proventi di gestione	(98)	475	(573)	n.a.
<i>Costi operativi</i>	<i>(47.493)</i>	<i>(46.370)</i>	<i>(1.123)</i>	<i>2,4%</i>
Risultato della gestione operativa	632	21.888	(21.256)	-97,1%
Rettifiche di valore su crediti	(12.863)	(12.521)	(342)	2,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.727)	(1.018)	(2.709)	266,1%
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	782	680	102	15,0%
Risultato ante componenti non ricorrenti	(15.176)	9.029	(24.205)	n.a.
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(2.292)	(2.542)	250	-9,8%
Risultato ante imposte	(17.468)	6.487	(23.955)	n.a.
Imposte sul reddito di periodo	2.813	(3.755)	6.568	n.a.
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	(14.655)	2.732	(17.387)	n.a.
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(37)	5.867	(5.904)	n.a.
Utile (Perdita) consolidato	(14.692)	8.599	(23.291)	n.a.
Risultato di pertinenza dei terzi	31	12	19	158,3%
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(14.661)	8.611	(23.272)	n.a.

⁽⁴⁾ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione dei *private bankers* dipendenti ed altri costi minori, sono stati riclassificati dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per €/Migl. 1.222 al 30.06.2016 e per €/Migl. 2.344 al 30.06.2016).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO⁵

(valori espressi in €/Migl)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Cassa	2.642	1.812	830	45,8%
Crediti:				
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	666.756	815.297	(148.541)	-18,2%
- Crediti verso clientela altri	404.762	395.173	9.589	2,4%
- Crediti verso banche	266.758	208.658	58.100	27,8%
Attività finanziarie:				
- Detenute per la negoziazione	289.924	198.183	91.741	46,3%
- Disponibili per la vendita	960.086	1.101.175	(141.089)	-12,8%
- Derivati di copertura	248	483	(235)	-48,7%
Immobilizzazioni:				
- Partecipazioni	13.491	13.683	(192)	-1,4%
- Immateriali e materiali	122.143	120.279	1.864	1,5%
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-
Immobili destinati alla vendita	21.900	24.810	(2.910)	-11,7%
Attività non correnti in via di dismissione	26.902	26.902	-	0,0%
Altre voci dell'attivo	203.747	219.448	(15.701)	-7,2%
Totale attivo	3.028.805	3.175.349	(146.544)	-4,6%
Debiti:				
- Debiti verso banche	760.671	703.186	57.485	8,2%
- Debiti verso la clientela	1.356.676	1.503.338	(146.662)	-9,8%
Titoli in circolazione	350.235	405.879	(55.644)	-13,7%
Passività finanziarie:				
- Detenute per la negoziazione	123.164	84.297	38.867	46,1%
- Derivati di copertura	12.119	12.100	19	0,2%
Fondi a destinazione specifica	23.107	18.448	4.659	25,3%
Passività non correnti in via di dismissione	307	307	-	0,0%
Altre voci del passivo	88.160	113.305	(25.145)	-22,2%
Patrimonio netto	314.366	334.489	(20.123)	-6,0%
Totale passivo	3.028.805	3.175.349	(146.544)	-4,6%

⁽⁵⁾ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per la riclassifica dei cespiti provenienti da operazioni di recupero crediti dalla voce 160 "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita" (pari a €/Migl. 21.900 al 30.06.2016 e a €/Migl. 24.810 al 31.12.2015).

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE

(valori espressi in €/Migl.)

	2016		2015			
	2Q16	1Q16	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15
Interessi attivi e proventi assimilati	12.972	10.361	10.209	14.411	18.363	14.862
Interessi passivi e oneri assimilati	(6.993)	(4.854)	(4.498)	(6.934)	(12.145)	(8.114)
Margine di interesse	5.979	5.507	5.711	7.477	6.218	6.748
Commissioni attive	20.836	21.883	28.872	25.321	28.435	34.019
Commissioni passive	(5.567)	(6.131)	(7.314)	(7.532)	(8.332)	(9.877)
<i>Commissioni nette</i>	<i>15.269</i>	<i>15.752</i>	<i>21.558</i>	<i>17.789</i>	<i>20.103</i>	<i>24.142</i>
Dividendi	658	23	123	619	634	14
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	1.898	900	2.376	1.155	(1.554)	8.001
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	1.723	821	265	1.253	2.534	1.351
Risultato netto strumenti di copertura	(190)	(215)	23	23	40	27
<i>Risultato operatività finanziaria</i>	<i>4.089</i>	<i>1.529</i>	<i>2.787</i>	<i>3.050</i>	<i>1.654</i>	<i>9.393</i>
Margine di intermediazione	25.337	22.788	30.056	28.316	27.975	40.283
Spese per il personale	(12.578)	(12.350)	(11.831)	(11.392)	(13.717)	(12.687)
Altre spese amministrative	(10.827)	(10.039)	(14.725)	(9.831)	(9.308)	(9.305)
Ammortamenti operativi	(755)	(846)	(796)	(835)	(844)	(984)
Altri oneri/proventi di gestione	(429)	331	1.418	1.067	56	419
<i>Costi operativi</i>	<i>(24.589)</i>	<i>(22.904)</i>	<i>(25.934)</i>	<i>(20.991)</i>	<i>(23.813)</i>	<i>(22.557)</i>
Risultato della gestione operativa	748	(116)	4.122	7.325	4.182	17.726
Rettifiche di valore su crediti	(11.022)	(1.841)	(17.647)	(22.942)	(9.023)	(3.498)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.802)	75	(2.183)	(900)	(392)	(626)
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	457	325	545	368	411	269
Risultato ante componenti non ricorrenti	(13.619)	(1.557)	(15.163)	(16.149)	(4.842)	13.871
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(1.513)	(779)	(1.125)	26	(2.530)	(12)
Rettifiche di valore - altre	-	-	(6.784)	-	-	-
Risultato ante imposte	(15.132)	(2.336)	(23.072)	(16.123)	(7.372)	13.859
Imposte sul reddito di periodo	2.788	25	6.030	4.713	1.432	(5.187)
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(12.344)	(2.311)	(17.042)	(11.410)	(5.940)	8.672
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(27)	(10)	80	(18)	(39)	5.906
Utile (Perdita) consolidato	(12.371)	(2.321)	(16.962)	(11.428)	(5.979)	14.578
Perdita di pertinenza dei terzi	14	17	(59)	(42)	5	7
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(12.357)	(2.304)	(17.021)	(11.470)	(5.974)	14.585

I SEMESTRE 2016
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE

(valori espressi in €/Migl.)

	Esercizio 2016		Esercizio 2015			
	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Cassa	2.642	2.172	1.812	2.171	1.866	2.226
Crediti:						
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	666.756	745.653	815.297	890.763	954.590	1.018.384
- Crediti verso clientela altri	404.762	392.078	395.173	437.912	401.956	373.033
- Crediti verso banche	266.758	218.038	208.658	308.720	190.462	411.584
Attività finanziarie:						
- Detenute per la negoziazione	289.924	288.838	198.183	250.339	419.218	411.275
- Disponibili per la vendita	960.086	977.473	1.101.175	1.126.225	1.169.624	1.201.536
- Derivati di copertura	248	87	483	627	547	371
Immobilizzazioni:						
- Partecipazioni	13.491	14.162	13.683	13.079	12.527	12.479
- Immateriali e materiali	122.143	122.256	120.279	119.721	121.372	121.653
- Avviamenti	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446
Immobili destinati alla vendita	21.900	21.900	24.810	29.264	29.264	29.264
Attività non correnti in via di dismissione	26.902	26.902	26.902	29.628	29.629	29.631
Altre voci dell'attivo	203.747	185.672	219.448	163.137	182.080	176.329
Totale attivo	3.028.805	3.044.677	3.175.349	3.421.032	3.562.581	3.837.211
Debiti:						
- Debiti verso banche	760.671	457.972	703.186	520.402	555.475	648.913
- Debiti verso la clientela	1.356.676	1.624.689	1.503.338	1.858.031	1.712.869	1.760.691
Titoli in circolazione	350.235	378.277	405.879	485.004	640.294	690.069
Passività finanziarie:						
- Detenute per la negoziazione	123.164	142.480	84.297	88.391	147.568	205.035
- Derivati di copertura	12.119	13.447	12.100	13.341	17.075	18.322
Fondi a destinazione specifica	23.107	18.361	18.448	17.662	17.442	15.704
Passività non correnti in via di dismissione	307	307	307	-	-	-
Altre voci del passivo	88.160	81.437	113.305	87.002	111.317	121.631
Patrimonio netto	314.366	327.707	334.489	351.199	360.541	376.846
Totale passivo	3.028.805	3.044.677	3.175.349	3.421.032	3.562.581	3.837.211

RISULTATI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI

Banca Intermobiliare chiude il primo semestre del 2016 con un risultato consolidato negativo di €/Mln. 14,7 (€/Mln. 8,6 positivi al 30.06.2015) a fronte della difficile situazione dei mercati finanziari che ha fortemente condizionato la marginalità delle commissioni nette e la redditività del risultato dell'operatività finanziaria. Il risultato della gestione operativa si attesta a €/Mln. 0,6 registrando una significativa contrazione rispetto ad €/Mln. 21,9 relativi al 30.06.2015.

La raccolta complessiva della clientela, pari a €/Mld. 10,6 risulta in diminuzione (-12% rispetto al 31.12.2015), gli impieghi vivi, pari a €/Mln. 666,8 registrano una significativa contrazione (-18,2% rispetto al 31.12.2015), il tasso di copertura dei crediti deteriorati si attesta a livelli superiori ai dati medi del sistema bancario italiano (categoria "Banche minori"), i ratios patrimoniali risultano superiori ai livelli minimi richiesti da Basilea III.

La raccolta complessiva consolidata al 30.06.2016 ammonta a €/Mld. 10,6 al netto delle duplicazioni e registra una diminuzione pari al 12% rispetto al 31.12.2015. La dinamica è stata influenzata significativamente dall'andamento dei mercati (effetto mercato stimato in €/Mln. 767) ma anche da flussi in uscita per circa €/Mln. 550. In particolare il comparto della raccolta diretta risulta in diminuzione del 5,6%, mentre la raccolta indiretta ha accusato una contrazione del 13,1% di cui €/Mln. 607 di raccolta amministrata e €/Mln. 610 di raccolta investita in prodotti gestiti.

Gli impieghi vivi verso la clientela si attestano a €/Mln. 666,8 in diminuzione del 18,2% rispetto ad €/Mln. 815,3 relativi al 31.12.2015. Il decremento è riconducibile principalmente alla riduzione delle esposizioni in scoperti di conto corrente, al rimborso a scadenza di mutui e finanziamenti e marginalmente al passaggio di alcune esposizioni in bonis tra le esposizioni deteriorate.

L'esposizione delle attività creditizie deteriorate nette ammonta a €/Mln. 347,9 al 30.06.2016, in aumento del 2,7% rispetto ad €/Mln. 338,9 relativi al 31.12.2015. In particolare sono aumentate del 6% le esposizioni nette in "inadempienze probabili" e del 3,1% per le esposizioni nette in "sofferenza".

Per quanto riguarda i "coverage ratio" al 30.06.2016 si segnala che: il "tasso di copertura delle *esposizioni creditizie in bonis*" è pari al 0,61% (0,77% al 31.12.2015) rispetto al dato di sistema pari al 0,7%, mentre il "tasso di copertura delle esposizioni deteriorate" è pari al 42,3% (41,6% al 31.12.2015) superiore al dato di sistema pari al 40,8%.

Si conferma l'adeguatezza e la solidità patrimoniale della Banca relativamente ai criteri previsti dall'accordo di Basilea III. Il patrimonio di vigilanza complessivo (Fondi Propri), calcolato su base volontaria - data l'appartenenza al Gruppo Bancario Veneto Banca - ammonta a €/Mln. 254 (€/Mln. 272,7 al 31.12.2015), l'eccedenza di Fondi Propri è pari a €/Mln. 122,2 (€/Mln. 127,1 al 31.12.2015) e la Riserva di conservazione del capitale si attesta a €/Mln. 10,3 (€/Mln. 11,4 al 31.12.2015).

I coefficienti di vigilanza consolidati (determinati secondo i criteri transitori in vigore dal 2014) risultano adeguati alle soglie stabilite dall'accordo di Basilea III, il CET1 Capital Ratio si attesta a 14,44% (soglia minima a regime 7%), il Tier 1 Capital Ratio a 14,44% (soglia minima a regime 8,5%) e il Total Capital Ratio a 14,57% (soglia minima a regime 10,5%). Il Tier 1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio sono comprensivi dei requisiti propri per fondi specifici. Infine, si segnala che il CET1 Capital Ratio "pro forma" al 30.06.2016, stimato applicando i parametri indicati a regime, si attesta al 14,95%.

I SEMESTRE 2016

In merito ai risultati economici consolidati del periodo si fornisce la seguente informativa di sintesi.

Alla data del 30.06.2016 il marginale di interesse si attesta a €/Mln. 11,5 in riduzione dell'11,4%, rispetto a €/Mln. 13 relativi al primo semestre del 2015, principalmente per il calo generalizzato dei tassi di interesse che hanno contratto i rendimenti dei titoli obbligazionari, e per i minori interessi attivi dovuti alla contrazione degli impieghi vivi verso la clientela.

Il marginale di intermediazione si attesta a €/Mln. 48,1 in diminuzione del 29,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente che era stato positivamente condizionato sia dall'andamento delle commissioni nette, sia dai buoni risultati dell'operatività finanziaria.

La marginalità del primo semestre 2016 ha fortemente risentito della difficile situazione dei mercati finanziari caratterizzati da tassi di interesse in calo, riduzione dei volumi di negoziazione in strumenti finanziari da parte della clientela e contrazione dei volumi di negoziazione dell'operatività in conto proprio della banca.

Le commissioni nette realizzate nel primo semestre del 2016 ammontano a €/Mln. 31, in riduzione del 29,9% (€/Mln. 44,2 al 30.06.2015). Le commissioni attive si attestano al 30.06.2016 ad €/Mln. 42,7 in riduzione rispetto ad €/Mln. 62,5 registrate nel primo semestre dell'esercizio precedente. La contrazione è riconducibile principalmente al calo sia delle commissioni di negoziazione (-45,9% a/a) per i minori volumi, sia delle commissioni della raccolta gestita (-26,4% a/a), in particolare per l'assenza delle commissioni di performance che avevano positivamente condizionato il primo semestre del 2015.

Le commissioni passive si sono attestate a €/Mln. 11,7 in riduzione del 35,8% rispetto al 30.06.2015.

Il risultato dell'operatività finanziaria si attesta a €/Mln. 5,6 in forte decremento rispetto a €/Mln. 11 registrati nel primo semestre 2015, semestre che era stato condizionato dai significativi realizzi sul comparto titoli di debiti iscritti sia tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione sia tra le attività disponibili per la vendita. In particolare i dividendi ammontano a €/Mln. 0,7 (€/Mln. 0,6 al 30.06.2015); il risultato netto della negoziazione si attesta a €/Mln. 2,8 (€/Mln. 6,4 al 30.06.2015) ed il risultato dell'operatività su titoli afs e passività finanziarie è risultato pari a €/Mln. 2,5 (€/Mln. 3,9 al 30.06.2015).

Il risultato della gestione operativa ammonta a €/Mln. 0,6 rispetto ai €/Mln. 21,9 rilevati al 30.06.2015.

Il decremento è principalmente riconducibile alla contrazione del margine di intermediazione del 29,5%. I costi operativi pari a €/Mln. 47,5 risultano in crescita del 2,4% rispetto al 30.06.2015. Detto incremento è riconducibile ad oneri non presenti nell'esercizio precedente per €/Mln. 1,952 (di cui €/Mln. 1,2 per il contributo corrente al Single Resolution Fund e €/Mln. 0,7 per il canone di garanzia per la trasformabilità delle DTA). Al netto di tali oneri i costi operativi risultano in diminuzione dell'1,8%.

Il risultato ante imposte registra una perdita di €/Mln. 17,5 (utile di €/Mln. 6,5 al 30.06.2015) dopo avere computato le rettifiche di valore nette sui crediti, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, ed aver valutato la partecipazione collegata "Bim Vita" con il metodo del patrimonio netto.

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte registra una perdita di €/Mln. 14,7 (utile di €/Mln. 2,7 al 30.06.2015) dopo aver stimato il carico fiscale corrente e differito puntuale del periodo.

La perdita di periodo del Gruppo si attesta a €/Mln. 14,7 (positivo di €/Mln. 8,6 relativo al primo semestre dell'esercizio precedente) dopo aver determinato oneri per il risultato delle attività in via di dismissione al netto delle imposte (relativo all'immobile di Milano detenuto dalla controllata Immobiliare D ed iscritto nel corso del 2015 alla voce "Attività non correnti in via di dismissione") e dopo la determinazione del risultato della quota di pertinenza dei terzi relativa alla controllata Bim Insurance Brokers S.p.A.

I SEMESTRE 2016

A seguire si riportano i risultati al 30.06.2016 del bilancio d'impresa della consolidante Banca Intermobiliare mentre, per l'informativa relativa alle società partecipate, si prega di far rimando alla sezione dedicata della presente relazione semestrale sulla gestione.

Banca Intermobiliare S.p.A. registra un risultato di periodo negativo per €/Mln. 4 rispetto ad un risultato di periodo positivo per €/Mln. 6,1 registrato nel primo semestre dell'esercizio precedente.

La raccolta complessiva dalla clientela si riduce a €/Mld. 8,5 in riduzione dell'11,4% rispetto ad €/Mld. 9,6 relativi al 31.12.2015.

La banca ha fortemente risentito dalla congiuntura finanziaria, registrando un forte decremento del margine di intermediazione che passa da €/Mln. 60,5 relativi al 30.06.2015 agli attuali €/Mln. 49,3. In particolare le commissioni nette sono risultate in calo del 27,5% ed il contributo del risultato dell'operatività finanziaria è risultato pari ad €/Mln. 17,7 rispetto ad €/Mln. 20,2 relativo al 30.06.2015. Il risultato della gestione operativa si attesta a €/Mln. 10,8 (€/Mln. 23,1 al 30.06.2015) in diminuzione principalmente per la contrazione del margine di intermediazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi successivi alla data del 30.06.2016 che inducano a rettificare le risultanze esposte nella presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2016 continuerà ad essere condizionata dall'andamento dell'economia globale, caratterizzato da diversi fattori di incertezza dovuti a tensioni politiche, sociali ed economiche, quali i timori sulla ripresa dell'economia europea anche in conseguenza di fattori endogeni quali il referendum sulla *Brexit*.

In questo contesto Banca Intermobiliare ha registrato una forte contrazione delle commissioni di negoziazione e gestione per via della difficile situazione finanziaria creatasi; tuttavia la Banca auspica che una ripresa dei mercati permetta di incrementare i volumi di raccolta amministrata e gestita e migliorare la redditività ordinaria della Banca, tornando a livelli commissionali più adeguati e continuando nella politica aziendale di gestione e riduzione delle esposizioni creditizie deteriorate.

RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA

La raccolta complessiva dalla clientela al 30.06.2016 ammonta a €/Mld. 10,6 al netto delle duplicazioni e registra una diminuzione pari al 12% rispetto ai valori del 31.12.2015. La dinamica è stata influenzata significativamente dall'andamento dei mercati (effetto mercato stimato in €/Mln. 767) ma anche da flussi in uscita per circa €/Mln. 550.

Composizione della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta diretta	1.567	1.660	(93)	-5,6%
Raccolta indiretta	8.989	10.341	(1.352)	-13,1%
- Raccolta amministrata	3.238	3.845	(607)	-15,8%
- Raccolta investita in prodotti gestiti	5.602	6.212	(610)	-9,8%
- Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca	149	284	(135)	-47,6%
RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA	10.556	12.001	(1.445)	-12,0%

Alla data del 30.06.2016 la raccolta complessiva è costituita per l'85,2% dalla raccolta indiretta, di cui il 53,1% investiti in prodotti gestiti. Nel semestre si è registrato il decremento sia del comparto della raccolta diretta (-5,6%) sia della raccolta indiretta (-13,1%).

La raccolta diretta

La raccolta diretta consolidata al 30.06.2016 risulta in diminuzione rispetto ai valori del 31.12.2015 del 5,6%. In particolare si registra una contrazione dei conti correnti della clientela per €/Mln. 146 e dei debiti rappresentati da titoli obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare e sottoscritti dalla clientela per €/Mln. 56. La liquidità delle Gpm presente sui conti Banca Intermobiliare, pari a €/Mln. 140 alla data del 30.06.2016, è stata decurtata dalla raccolta diretta ed inclusa nella raccolta indiretta tra le linee di gestione.

Dettaglio della raccolta diretta

(valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Conti correnti	1.357	1.503	(146)	-9,7%
Duplicazioni liquidità presente nelle Gpm	(140)	(249)	109	-43,8%
Debiti verso la clientela	1.217	1.254	(37)	-3,0%
Titoli in circolazione	350	406	(56)	-13,8%
Debiti rappresentativi di titoli	350	406	(56)	-13,8%
RACCOLTA DIRETTA	1.567	1.660	(93)	-5,6%

I SEMESTRE 2016
La raccolta indiretta

Alla data del 30.06.2016 la raccolta indiretta si attesta a €/Mln. 8.989 registrando un decremento del 13,1% rispetto al 31.12.2015. La raccolta gestita ammonta a €/Mln. 5.602, in riduzione nel semestre di €/Mln. 610 (-9,8% rispetto al 31.12.2015), la raccolta amministrata registra un decremento pari al 15,8% attestandosi a €/Mln. 3.238.

Si precisa che i valori del patrimonio gestito sopra riportati sono stati esposti al netto delle duplicazioni - che comprendono la quota di Gpm investita in fondi e le polizze assicurative aventi come sottostante le gestioni patrimoniali individuali - in apposita riga denominata "duplicazioni tra prodotti gestiti".

Dettaglio della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RACCOLTA DIRETTA				
Debiti verso la clientela	1.357	1.503	(146)	-9,7%
Duplicazioni liquidità presente nelle Gpm	(140)	(249)	109	-43,8%
Debiti rappresentati da titoli	350	406	(56)	-13,8%
Totale raccolta diretta	1.567	1.660	(93)	-5,6%
RACCOLTA INDIRETTA				
Patrimonio in amministrazione	3.238	3.845	(607)	-15,8%
Patrimonio in prodotti gestiti	5.602	6.212	(610)	-9,8%
Linee di gestione	2.483	2.848	(365)	-12,8%
Fondi comuni di investimento	2.692	2.969	(277)	-9,3%
Hedge Funds	139	142	(3)	-2,1%
Prodotti assicurativi	466	462	4	0,9%
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(178)	(208)	30	-14,4%
Totale patrimonio amministrato e gestito	8.840	10.057	(1.217)	-12,1%
- di cui prodotti gestiti da società Bim	4.521	5.072	(551)	-10,9%
Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca	149	284	(135)	-47,6%
Totale raccolta indiretta	8.989	10.341	(1.352)	-13,1%
RACCOLTA COMPLESSIVA DELLA CLIENTELA	10.556	12.001	(1.445)	-12,0%

I SEMESTRE 2016
Raccolta investita in prodotti gestiti

(valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2016			31.12.2015		
	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta
Patrimonio in prodotti gestiti						
Gestioni Collettive	1.611	1.081	2.692	1.829	1.140	2.969
Gestioni Individuali	2.483	-	2.483	2.848	-	2.848
Hedge Funds	139	-	139	142	-	142
Prodotti assicurativi	466	-	466	462	-	462
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(178)	-	(178)	(208)	-	(208)
TOTALE PATRIMONIO IN GESTIONE	4.521	1.081	5.602	5.072	1.140	6.212

A fronte del decremento del patrimonio in prodotti gestiti del 9,8%, si rileva che detto decremento ha riguardato sia i prodotti di terzi, pari a €/Mln. 59 (-5,2%), sia i prodotti offerti dalle società di Banca Intermobiliare che passano da €/Mln. 5.072 agli attuali €/Mln. 4.521 (-10,9%).

Questi ultimi sono interamente riconducibili alla gamma di prodotti gestiti dalla controllata Symphonia SGR ad eccezione dei prodotti assicurativi emessi dalla partecipata Bim Vita, controllata al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF). I prodotti gestiti di terzi presenti nei portafogli clienti di Banca Intermobiliare sono rappresentati esclusivamente da fondi comuni di investimento emessi da “società di gestione del risparmio” esterne al gruppo.

IMPIEGHI E ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA

L'attività creditizia di Banca Intermobiliare ricopre da sempre un ruolo complementare alle attività primarie del "private banking" ed è finalizzata ad accompagnare l'attività di investimento e/o gestione patrimoniale dei propri clienti. Negli ultimi anni l'attività di erogazione del credito è stata fortemente ridotta per limitare l'esposizione della Banca nell'attuale contesto economico condizionato dal perdurare della crisi. Contestualmente si è ritenuto di rafforzare i presidi per la gestione del rischio di credito in tutte le sue fasi: dall'erogazione, al monitoraggio, sino alla gestione dei crediti problematici.

Alla data del 30.06.2016 gli impieghi vivi verso la clientela si sono ridotti rispetto al fine anno del 18,2%, attestandosi a €/Mln. 666,8 rispetto ad €/Mln. 815,3 del 31.12.2015). Detto decremento è riconducibile principalmente alla riduzione delle esposizioni in scoperti di conto corrente ed al rimborso a scadenza di mutui e finanziamenti e marginalmente al passaggio di alcune esposizioni tra le esposizioni deteriorate.

Gli altri crediti verso la clientela, costituiti prevalentemente da attività deteriorate e da margini presso "clearing house", si sono confermati sui livelli di fine anno.

Dettaglio dei crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Impieghi vivi verso la clientela	666.756	815.297	(148.541)	-18,2%
Altri crediti verso clientela	404.762	395.173	9.589	2,4%
Totale crediti verso la clientela	1.071.518	1.210.470	(138.952)	-11,5%

Impieghi vivi verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Scoperti di conto corrente	382.654	460.391	(77.740)	-16,9%
Mutui	243.805	283.237	(39.432)	-13,9%
Finanziamenti breve termine	37.946	70.613	(32.664)	-46,3%
Altri impieghi	2.351	1.056	1.295	122,6%
Totale impieghi vivi verso la clientela	666.756	815.297	(148.541)	-18,2%

La composizione del portafoglio crediti verso la clientela per impieghi vivi, secondo le diverse forme tecniche, è la seguente: per il 57,4% è costituita da scoperti di conto corrente (€/Mln. 382,7), per il 36,6% da mutui (€/Mln. 243,8), per 6% da finanziamenti a breve termine ed altri impieghi (€/Mln. 37,9) e per 0,4% da altri impieghi. Le erogazioni di credito sono assistite principalmente da garanzie su pegni rotativi o da ipoteche immobiliari, opportunamente scartate secondo parametri prudenziali previsti dalla policy del credito di Gruppo e periodicamente monitorate.

Il decremento di impieghi vivi, pari a complessivi €/Mln. 148,5, è stato determinato sia dalla contrazione delle erogazioni, sia dal deterioramento di alcune esposizioni.

I SEMESTRE 2016

Altri crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Margini c/o clearing house/brokers non bancari	44.551	37.088	7.463	20,1%
Attività deteriorate nette	347.943	338.869	9.074	2,7%
Altre posizioni	12.268	19.216	(6.948)	-36,2%
Totale altri crediti verso la clientela	404.762	395.173	9.589	2,4%

Gli altri crediti verso la clientela, pari a €/Mln. 404,8 al 30.06.2016, risultano in aumento rispetto ad €/Mln. 395,2 relativi al 31.12.2015 a fronte dei maggiori margini a garanzia depositati presso le “clearing house” e “brokers non bancari” e per la crescita del 2,7% le attività deteriorate nette.

Attività deteriorate nette

Le esposizioni creditizie sono ricondotte alle categorie previste dai recenti aggiornamenti normativi in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272) e di redazione dei bilanci (Circolare n. 262).

Le “sofferenze” comprendono le esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.

Le “inadempienze probabili” sono costituite da quelle esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali l’intermediario giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Rientrano gestionalmente in questa categoria i crediti ristrutturati, le posizioni in incaglio (ad eccezione degli incagli oggettivi) e le concessioni deteriorate (*forborne non performing*).

La categoria “esposizioni scadute deteriorate” include quelle esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze e tra le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di significatività. Sono inclusi, oltre agli incagli oggettivi, le esposizioni scadute e le altre “forborne non performing” non rientranti nella precedente categoria.

Composizione attività deteriorate nette per cassa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
	Esposizione Netta	Esposizione Netta		
a) Sofferenze	180.209	174.806	5.403	3,1%
b) Inadempienze probabili	149.450	140.978	8.472	6,0%
c) Esposizioni scadute	18.284	23.085	(4.801)	-20,8%
Attività deteriorate nette	347.943	338.869	9.074	2,7%

Alla data del 30.06.2016 l’esposizione delle attività deteriorate nette ammonta a €/Mln. 347,9 in aumento del 2,7% rispetto al 31.12.2015. L’incremento registrato nel 2016 ha interessato principalmente la categoria delle inadempienze probabili che sono passate da €/Mln. 141 al 31.12.2015 agli attuali €/Mln. 149,4 (+6% a/a).

I SEMESTRE 2016
Esposizione lorda e netta delle attività deteriorate per cassa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	% Copertura
a) Sofferenze	399.734	(219.525)	180.209	54,9%
b) Inadempienze probabili	182.805	(33.355)	149.450	18,25%
c) Esposizioni scadute	20.821	(2.537)	18.284	12,2%
Attività deteriorate nette	603.360	(255.417)	347.943	42,3%

	31.12.2015			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	% Copertura
a) Sofferenze	378.879	(204.073)	174.806	53,9%
b) Inadempienze probabili	174.067	(33.089)	140.978	19,01%
c) Esposizioni scadute	26.843	(3.758)	23.085	14,0%
Attività deteriorate nette	579.789	(240.920)	338.869	41,6%

Ratios della qualità del credito

In merito alla qualità del credito, si riportano nella seguente tabella i tassi di copertura delle esposizioni creditizie verso la clientela suddivise per "attività in bonis" ed "attività deteriorate".

Al fine di una migliore comparazione dei tassi di copertura delle esposizioni creditizie, i "dati azienda" relativi al 30.06.2016 e al 31.12.2015 sono stati raffrontati con i "dati di sistema" desumibili dall'ultima pubblicazione di Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2016" pubblicato il 29 aprile 2016.

In particolare, non essendo presenti dati di sistema riconducibili al settore "private banking", si è ritenuto di comparare i dati di Banca Intermobiliare alla categoria di appartenenza "Banche minori" (banche con totale dei fondi intermediati inferiori a €/Mld. 3,6), riportando a lato i dati "Totale sistema" riconducibili a tutte le categorie individuate (primi 5 gruppi, banche grandi, banche piccole e banche minori).

	dati azienda		dati sistema	
	30.06.2016	31.12.2015	31.12.2015	
			Banche minori	Totale sistema
Attività in bonis	0,61%	0,77%	0,70%	0,70%
Attività deteriorate	42,3%	41,6%	40,8%	45,4%
a) Sofferenze	54,9%	53,9%	55,3%	58,7%
b) Altri crediti deteriorati	17,6%	18,3%	22,5%	26,7%

Dal confronto dei dati di Banca Intermobiliare con i dati di sistema si evince che il tasso di copertura delle esposizioni creditizie in "bonis" è pari al 0,61% al 30.06.2016 (0,77% al 31.12.2015) rispetto al dato di sistema dello 0,7% relativo sia alla categoria "Banche minori", sia al dato "Totale sistema".

Per quanto riguarda il tasso di copertura delle "attività deteriorate" è risultato pari al 42,3% al 30.06.2016 (41,6% al 31.12.2015) superiore al dato di sistema pari al 40,8% in riferimento alla categoria "Banche minori".

Tra questi si segnala che il tasso di copertura delle sofferenze è risultato pari al 54,9% in aumento rispetto al 53,9% del 31.12.2015, seppur leggermente inferiore al dato di sistema in riferimento alla categoria "Banche minori".

I SEMESTRE 2016
Esposizione verso i grandi rischi (bilancio d'impresa di Banca Intermobiliare)

A seguire si riporta l'informativa del bilancio d'impresa di Banca Intermobiliare relativa ai "grandi rischi" come da regolamento della commissione n. 680/2014 allegato IX che promulga le norme tecniche di implementazione in materia di grandi esposizioni ai sensi del regolamento Ue n. 575/2013.

L'organo di vigilanza definisce "grande rischio" l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente.

Esposizione verso i grandi rischi

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016		31.12.2015	
	nominale	ponderato	nominale	ponderato
a) Ammontare	2.431.531	348.402	2.347.906	341.809
b) Numero	11	11	10	10

Esposizione verso i grandi rischi - per categoria

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016			31.12.2015		
	numero	nominale	ponderato	numero	nominale	ponderato
Deteriorati	3	114.309	105.683	2	81.150	81.150
Clienti	3	133.811	109.772	3	151.379	117.740
Società Gruppo Veneto Banca	1	1.113.933	54.884	1	1.050.794	53.577
Banche	2	78.063	78.063	2	93.319	89.342
Istituzioni	2	991.415	-	2	971.264	-
Totale grandi rischi	11	2.431.531	348.402	10	2.347.906	341.809

Alla data del 30.06.2016, escludendo dalle undici posizioni due primari gruppi bancari (Intesa Sanpaolo e Goldman Sachs), l'esposizione verso le società del Gruppo Veneto Banca e le due istituzioni (Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa di Compensazione e Garanzia), le posizioni residue sono costituite da n. 3 esposizioni creditizie in "bonis" e da n. 3 esposizioni creditizie "deteriorate" per un'esposizione ponderata complessiva di circa €/Mln. 215,5.

Per ulteriori informazioni relative alle esposizioni per cassa e fuori bilancio dei crediti verso la clientela si rimanda alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2015.

RISULTATI DELLE PARTECIPAZIONI

SYMPHONIA SGR S.p.A.

Nata nella prima metà degli anni novanta, Symphonia SGR ha saputo collocarsi tra i principali operatori del settore del risparmio gestito in Italia, offrendo al mercato una gamma di prodotti e servizi ricca ed articolata. Symphonia SGR è stata acquisita nel 2003 da Banca Intermobiliare e negli anni successivi ha provveduto ad incorporare per fusione le due società di gestione del risparmio di Banca Intermobiliare: BIM SGR e BIM Alternative Investments SGR (specializzata nella gestione dei fondi di investimento alternativi) rispettivamente al 1.1.2008 e al 1.1.2010. Nel corso del 2011 a fronte dell'acquisizione del controllo di Banca Intermobiliare da parte di Veneto Banca, Symphonia SGR si è collocata all'interno del Gruppo Bancario Veneto Banca come principale partner di Gruppo del risparmio gestito.

L'offerta di Symphonia SGR, tra le più complete nel panorama italiano dell'asset management, comprende: linee di gestione di portafoglio, OICR (di diritto italiano e lussemburghese) e prodotti di investimento alternativi (Hedge Fund Single e Multi Manager), distribuiti sia dai collocatori del Gruppo Veneto Banca (Veneto Banca, Banca Intermobiliare, Banca Apulia), sia da altre reti collocatrici (tra le quali Banca Fideuram e SanPaolo Invest).

Nel corso del primo semestre 2016 la controllata Symphonia SGR ha registrato una diminuzione del patrimonio gestito rispetto all'esercizio 2015, che è passato da €/Mln. 4.713 agli attuali €/Migl. 4.136 sia per l'effetto negativo dei mercati sia per flussi in uscita.

Questo ha determinato una riduzione delle commissioni di gestione ricorrenti e, unitamente all'assenza di commissioni di performance che avevano condizionato positivamente l'esercizio 2015, si è registrata una contrazione delle commissioni nette del 34%. Nonostante il contenimento dei costi operativi, che risultano in diminuzione del 3,25%, il risultato economico netto si attesta a €/Mln. 2,6 contro €/Mln. 5,5 del 30.06.2016.

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi al 30.06.2016 (al "lordo dei Fondi in gpm"):

- Patrimonio gestito complessivo pari a €/Mln. 4.136 (€/Mln. 4.713 al 31.12.2015);
 - di cui per prodotti individuali per €/Mln. 2.363 (€/Mln. 2.717 al 31.12.2015);
 - di cui per O.I.C.R. per €/Mln. 1.774 (€/Mln. 1.996 al 31.12.2015) - sono ricompresi i patrimoni ricevuti in delega
- Commissioni nette pari a €/Mln. 9,5 (€/Mln. 14,4 al 30.06.2015);
- Utile netto di periodo pari a €/Mln 2,6 (€/Mln. 5,5 al 30.06.2015);
- Risultato di Gestione operativa/Margine di intermediazione al 43% (57,9% al 30.06.2015);
- Cost/Income Ratio (inclusi altri proventi ed oneri) al 56% (38,5% al 30.06.2015);
- Patrimonio netto pari a €/Mln 49,23 (€/Mln. 53,13 al 30.06.2015);
- R.O.E. annualizzato al 10,4% (19,6% al 31.12.2015).

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI (SUISSE) S.A.

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse), di seguito Bim Suisse, viene fondata nel 2001 da Banca Intermobiliare S.p.A.. Bim Suisse è una banca privata indipendente, di diritto svizzero con sede a Lugano, dedicata ai patrimoni privati o istituzionali, aperta a chi cerca un ambiente finanziario in grado di dare forma a soluzioni finanziarie personalizzate e allineate alle più attuali formule di gestione e investimento.

In merito ai risultati del bilancio individuale di Bim Suisse, alla data del 30.06.2016 si registra una perdita di periodo pari a Chf/Mln. 0,536 in diminuzione rispetto all'utile di Chf/Mln. 0,115 del 30.06.2015, principalmente da attribuire alla riduzione delle commissioni e del margine interessi.

Di seguito vengono riportati i principali dati di sintesi al 30.06.2016 :

- Margine di interesse pari a Chf/Mln 0,320 (Chf/Mln. 0,519 al 30.06.2015);
- Commissioni nette pari a Chf/Mln. 1,764 (Chf/Mln. 2,551 al 30.06.2015);
- Utile (-Perdita) di periodo pari a Chf/Mln. -0,536 (Chf/Mln. 0,115 al 30.06.2015);
- Risultato gestione operativa/Margine di intermediazione al -20,70% (6,4% al 30.06.2015);
- Cost/Income Ratio al 120,7% (93,6% al 30.06.2015);
- Roe al -2,42% (0,51% al 30.06.2015).

BIM FIDUCIARIA S.p.A.

Bim Fiduciaria, controllata al 100% da Banca Intermobiliare, è autorizzata allo svolgimento dell'attività di amministrazione fiduciaria statica ed offre consulenza ed assistenza alla clientela private in ambito finanziario e fiscale, in particolare su rischi e strumenti utili alla protezione dei patrimoni e su passaggi generazionali.

Bim Fiduciaria chiude il primo semestre del 2016 con un risultato netto di periodo pari a €/Migl. 27,9 in riduzione rispetto ad €/Migl. 54,6 relativi al 30.06.2015. il decremento è principalmente riconducibile alle minori commissioni incassate. Le commissioni attive diminuiscono di circa il 13% (€/Migl. 258 nel 2016 contro €/Migl. 298 nel 2015). La diminuzione è da ascrivere ad una operazione straordinaria nata a fine gennaio 2015 e conclusasi nel precedente esercizio (impatto sul primo semestre €/Migl. 61). Al netto di questo effetto le commissioni hanno registrato un incremento di circa il 7%.

Come precisato nella precedente informativa la finalizzazione dell'iscrizione della Società nella sezione separata dell'Albo degli intermediari finanziari previsto dall'art. 106 ha portato nel 2016, ad un appesantimento degli oneri di gestione. La Società prosegue nella ricerca della diversificazione dei servizi offerti, tesa a sviluppare, accanto ai servizi fiduciari, altri servizi complementari di natura consulenziale altamente specializzata, volti sia ad una migliore realizzazione degli obiettivi dei mandati fiduciari, sia ad ambiti quali pianificazione successoria e ai passaggi generazionali. Dal momento in cui la componente consulenziale a pagamento sta prendendo sempre più piede, questa operatività svilupperà un nuovo business e potrebbe assumere un ruolo sempre più strategico.

Di seguito vengono riportati i principali dati di sintesi al 30.06.2016:

- La massa fiduciaria ammonta a €/Mln. 423 (€/Mln. 593);
- Le commissioni attive nette sono pari a €/Migl. 258 (€/Migl. 298 al 30.06.2015);
- Il risultato della gestione corrente/margine di intermediazione si attesta al 15,2% (23,9% al 30.06.2015);
- Il Cost/Income Ratio è pari all'84,8% (76,1% al 30.06.2015);
- Utile di periodo pari a €/Migl. 27,9 (€/Migl. 54,6 al 30.06.2015);
- R.O.E. al 3,8% (7,8% al 30.06.2015).

BIM INSURANCE BROKERS S.p.A.

Bim Insurance Brokers, controllata al 51% da Banca Intermobiliare, è una società di intermediazione assicurativa creata a fine 2006 ed operativa dall'inizio del 2007. Dal 18 maggio 2007 risulta iscritta nel Registro Unico degli Intermediari di Assicurazione (RUI) e come tale è soggetta al controllo Ivass.

La società nasce con l'intento di creare uno strumento in grado di fornire un supporto altamente professionale per la gestione delle questioni assicurative alla clientela più variegata (aziende industriali, commerciali, di servizi, sia pubbliche che private, ma anche persone fisiche, sia per le problematiche legate alla sfera del privato che a quelle dell'attività professionale). Al tempo stesso Bim Insurance Brokers offre servizi per la stipula, la gestione e il rinnovo del portafoglio polizze della controllante Banca Intermobiliare, delle sue controllate e dei suoi dipendenti; tale attività occupa il 30% del proprio business. Per l'operatività italiana, Bim Insurance Brokers aderisce all'AIBA, associazione di categoria rappresentante la maggior parte delle imprese di brokeraggio/intermediazione operanti sul territorio nazionale. In questi anni la società ha dapprima ottenuto il riconoscimento di Lloyd's Correspondent, qualifica che le consente di operare direttamente sul mercato Londinese per il tramite della Sede Italiana Lloyd's, e successivamente ha conseguito anche il più ambito riconoscimento di Lloyd's Cover Holder, che di fatto le ha consentito di poter disporre di un proprio "binder" diretto per la RC Professionale su Londra, servizio venduto direttamente ai clienti, ma anche ad altri brokers, ponendo di fatto la Bim Insurance Brokers come broker *wholesale* che vende servizi anche ad altri brokers *retails*. In merito primo semestre del 2016, la società chiude con una perdita di €/Mln. 0,063 rispetto ad una perdita di €/Mln. 0,025 del 30.06.2015. Le commissioni nette registrano una diminuzione attestandosi ad €/Mln. 0,153 (€/Mln. 0,233 al 30.06.2015), mentre i costi operativi risultano in lieve diminuzione passando da €/Mln. 0,255 agli attuali €/Mln. 0,239.

BIM VITA S.p.A.

Bim Vita è la società di banca-assicurazione nata nel 2001 da un accordo tra Banca Intermobiliare e Fondiaria-SAI, ora UnipolSai (Gruppo UGF), con l'obiettivo di fornire un servizio completo ai clienti, integrando le conoscenze e i valori di due entità economiche impegnate nella ricerca di soluzioni ai bisogni nelle aree della protezione, della previdenza e del risparmio. Il risultato generato dalla sinergia delle due istituzioni operanti nei rispettivi settori di competenza ha generato un servizio globale verso il cliente che copre le *esigenze dell'individuo nell'arco della vita*.

La società detenuta al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da UnipolSai, è sottoposta a direzione e coordinamento da parte del Gruppo UGF ed è soggetta al controllo dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Ivass).

Le esigenze assicurative dei clienti sono attualmente coperte mediante una specifica gamma di prodotti suddivisa per i seguenti rami assicurativi e distribuiti principalmente da Banca Intermobiliare e da Banca Consulia:

• Area risparmio	"Rendita Garantita di BIM"
	"Patrimonio Garantito di BIM VITA"
	"Scudo di BIM"
• Area dell'investimento: VITA	"Freefinance di BIM VITA"
	"Freefunds di BIM VITA"
• Area previdenza	"Fondo pensione aperto BIM VITA".

Nel corso del primo semestre 2016 la partecipata Bim Vita ha registrato premi netti pari a €/Mln. 45,4 (erano €/Mln. 98 al 30.06.2015) e riserve tecniche pari a €/Mln. 728,8 (erano €/Mln. 723,7 al 31.12.2015). Il bilancio semestrale al 30.06.2016 (predisposta secondo i principi IAS/IFRS) chiude con un utile di €/Mln. 1,6 contro €/Mln. 1,4 relativo al primo semestre 2015.

In merito ai risultati delle altre società controllate nel semestre non si segnalano impatti economici significativi né movimentazioni patrimoniali rilevanti.

INFORMATIVA AL MERCATO

INFORMAZIONI SUI RISCHI E FATTORI CHE INCIDONO SULLA REDDITIVITÀ

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'Aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare 262 di Banca d'Italia, di seguito vengono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2016 - 30.06.2016, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni aggiuntive, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa del bilancio annuale al 31.12.2015.

Banca Intermobiliare, mediante la Direzione Centrale Rischi della Capogruppo Veneto Banca, assicura la misurazione ed il controllo integrato dei rischi attraverso il monitoraggio e l'analisi dell'esposizione complessiva al rischio della Banca e delle società controllate, coerentemente alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza ed alla best practice internazionale.

In particolare la funzione supporta la Banca e le società partecipate nella identificazione, gestione e controllo dei rischi assunti.

Le responsabilità della Direzione Centrale Rischi della Capogruppo si articolano nei seguenti ambiti:

- rischio di mercato;
- rischio di credito e di controparte;
- rischio operativo;
- rischio di liquidità e rischio di tasso;
- altri rischi;
- pricing strumenti finanziari presenti in conto proprio e in conto terzi;
- monitoraggio operatività clientela su strumenti derivati quotati e *over the counter*;
- convalida interna;
- operazioni di maggior rilievo, Risk Appetite Framework, ICAAP, ILAAP.

Rischio di credito

L'attività creditizia svolta da Banca Intermobiliare è stata da sempre prevalentemente finalizzata ad accompagnare l'attività di investimento e/o gestione patrimoniale dei propri clienti.

Negli ultimi anni l'attività di erogazione del credito è stata fortemente ridotta per limitare l'esposizione della Banca nell'attuale contesto economico condizionato dal perdurare della crisi (-23,3% impieghi vivi del 2015 sul 2014; -18,9% impieghi vivi del 2014 sul 2013, -10,4% del 2013 sul 2012).

Contestualmente si è ritenuto di rafforzare i presidi per la gestione del rischio di credito in tutte le sue fasi: dall'erogazione, al monitoraggio, sino alla gestione dei crediti problematici.

Alla data del 30.06.2016 gli impieghi vivi verso la clientela si sono ridotti rispetto al fine anno del 18,2%, attestandosi a €/Mln. 666,8 rispetto ad €/Mln. 815,3 del 31.12.2015). Detto decremento è riconducibile principalmente alla riduzione delle esposizioni in scoperti di conto corrente ed al rimborso a scadenza di mutui e finanziamenti e marginalmente al passaggio di alcune esposizioni tra le esposizioni deteriorate.

In tale contesto Banca Intermobiliare ha ridotto l'erogazione del credito ed intensificato l'attività di "monitoraggio e recupero credito", tuttavia alla data del 30.06.2016 le attività creditizie deteriorate sono ulteriormente aumentate del 2,7%, complice anche il perdurare della difficile situazione economica.

In termini economici Banca Intermobiliare ha provveduto nel primo semestre 2016 ad effettuare rettifiche di valore nette su posizioni creditizie deteriorate per €/Mln. 12,9, le quali si vanno a sommare alle significative rettifiche di valore nette sui crediti che sono state effettuate negli ultimi quattro esercizi per un valore complessivo di €/Mln. 230,8 (€/Mln. 100,3 nel 2012, €/Mln. 19,4 nel 2013 e €/Mln. 45,1 nel 2014 e €/Mln. 53,1 effettuate nel 2015).

Come già illustrato precedentemente, al 30.06.2016 i "coverage ratios" si sono confermati adeguati ai parametri di sistema pubblicati da Banca d'Italia a fine aprile 2016 nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2016". Il tasso di

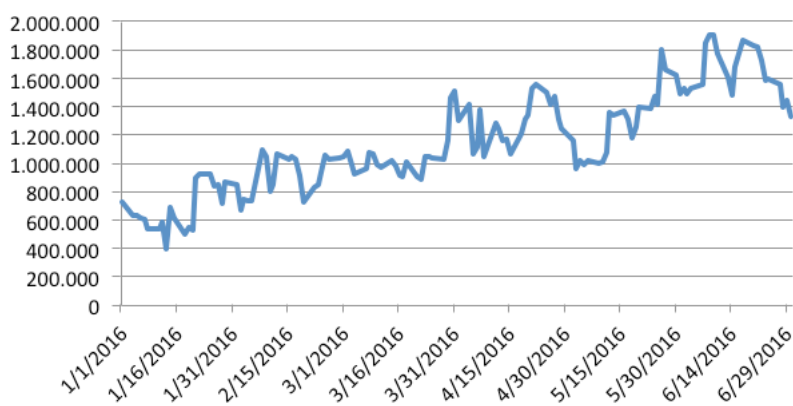
I SEMESTRE 2016

copertura delle esposizioni deteriorate è pari al 42,3% (40,8% dati di sistema al 31.12.2015 relativo alla “Banche minori”) in lieve aumento rispetto al 41,6% del 31.12.2015, mentre il tasso di copertura delle sofferenze è risultato pari al 54,9% in crescita rispetto al 53,9% del 31.12.2015, seppur leggermente inferiore al dato di sistema delle “Banche minori” (55,3% al 31.12.2015).

Rischio di mercato

Il rischio di mercato relativo alle posizioni in conto proprio di Banca Intermobiliare è risultato, nel corso del primo semestre del 2016, sempre al di sotto dei limiti direzionali previsti dalla policy sui Rischi Finanziari, sia per quanto riguarda il portafoglio “Held for Trading”, sia per quanto riguarda il portafoglio “Banking Book”.

Il Value at Risk della posizione di trading è oscillato tra €/Mln. 0,393 e €/Mln. 1,904. Il Value at Risk alla data del 30.06.2016 era pari a €/Mln. 1,329 (€/Mln. 0,730 al 31.12.2015). Il valore medio osservato nel primo semestre del 2016 è di €/Mln. 1,145 (€/Mln. 1,155 nel 2015).

VaR Portafoglio di Negoziazione al 30.06.2016


Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2016 - 30.06.2016, holding period pari a 10 gg.

Il Value at Risk del banking book è risultato compreso tra €/Mln. 7,966 e €/Mln. 18,198. Il Value at Risk alla data del 30.06.2016 era pari a €/Mln. 16,074 (€/Mln. 8,246 al 31.12.2015). Il valore medio osservato nel primo trimestre del 2016 è pari a €/Mln. 12,148 (€/Mln. 10,506 nel 2015).

VaR Portafoglio Banking Book al 30.06.2016


Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2016 - 30.06.2016, holding period pari a 10 gg.

L'esposizione più significativa del portafoglio, a livello complessivo, è costituita dai titoli governativi italiani (titoli di stato ed enti governativi), il cui *fair value* ("trading book" e "banking book") al 30.06.2016 è complessivamente pari a €/Mln. 809,21 (€/Mln. 833,51 a fine 2015).

Rischio di liquidità

Il Gruppo Veneto Banca adotta un modello strategico e gestionale del rischio di liquidità e "funding" di tipo accentrato: in tale contesto per Banca Intermobiliare S.p.A. è previsto un sistema di limiti gestionali interni sul rischio di liquidità e di "funding", calibrato ad hoc per riflettere il tipo di attività della controllata e il profilo di rischio ad essa associato. All'interno di tale sistema di limiti, la gestione della posizione di liquidità della controllata è demandata alla Direzione Mercati Finanziari di BIM, mentre il monitoraggio degli stessi è assegnato alla funzione Financial Risk della Capogruppo.

Dall'attività periodica di monitoraggio risulta che la posizione di liquidità operativa di Banca Intermobiliare non ha incontrato particolari fasi di stress nel corso del secondo trimestre 2016; i limiti operativi e le soglie di sorveglianza per i vari "buckets" temporali, definiti dalla Capogruppo per Banca Intermobiliare, sono stati regolarmente rispettati, mantenendosi su livelli di sicurezza.

Per quanto riguarda la liquidità strutturale, non si sono registrati segnali di tensione nel corso del semestre.

Rischio di cambio

L'esposizione di rischio in divisa nel corso del primo semestre 2016 all'interno del portafoglio di trading di proprietà è risulta poco rilevante. Le altre esposizioni su rischio di cambio vengono accentrate presso la Capogruppo e nettate a fine giornata.

PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO PERCEPITI DAL MERCATO COME RISCHIOSI

Vengono di seguito fornite informazioni integrative aggiuntive sugli investimenti che il mercato considera e percepisce ad alto rischio a seguito della crisi finanziaria originata dai mutui statunitensi *sub prime* e sull'attività di negoziazione in derivati con la propria clientela.

In particolare di seguito viene fornita l'informativa al 30.06.2016 su:

- i) prodotti strutturati di credito - nessuna posizione in essere.
- ii) operatività svolta tramite Special Purpose Entities (SPE) - nessuna posizione in essere.
- iii) operatività su derivati con la clientela e relativo rischio controparte - la determinazione del fair value degli strumenti finanziari "Over the Counter" (OTC), compresi quelli negoziati con la clientela, avviene attraverso le metodologie ed i modelli valutativi illustrati nella nota integrativa del bilancio annuale a cui si fa rimando.

L'attività di Banca Intermobiliare in derivati "Over the Counter" con la clientela prevede e presuppone la firma di uno specifico contratto di marginatura da parte del cliente che intende operare su derivati; l'esposizione al rischio viene monitorata attraverso il "grado di rischio", rappresentato dal rapporto tra i margini richiesti e il patrimonio disponibile presso l'istituto, che non deve di norma superare il 50%, e con il costante monitoraggio della leva finanziaria assunta. Le principali tipologie di derivati "Over the Counter" negoziati con la clientela sono rappresentate da "fx options", "commodity options", "interest rate swaps", "credit default swaps" e "contratti a termine su valute".

In relazione all'attività di marginatura giornaliera, considerando come perimetro di riferimento esclusivamente l'attività di intermediazione in derivati con la clientela alla data del 30.06.2016, Banca Intermobiliare presentava un fair value positivo verso la clientela per €/Mln. 3 (fair value positivo di €/Mln. 18,007 al 31.12.2015).

Inoltre, erano presenti margini versati dai clienti, per €/Mln. 17,241 (€/Mln. 26,269 al 31.12.2015).

**INFORMATIVA RICHIESTA DA COMUNICAZIONE N. DEM/RM 11070007
DEL 5 AGOSTO 2011**

A seguito della pubblicazione in data 28 luglio 2011 da parte della European Securities and Markets Authority (ESMA) del documento n. 2011/266 ripreso in data 5 agosto 2011 dalla Consob, si fornisce l'informativa richiesta in merito all'esposizione dei titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi (c.d. titoli "debito sovrano").

Banca Intermobiliare alla data del 30.06.2016 aveva un'esposizione (valore nominale) di €/Mln. 812 (€/Mln. 806 al 31.12.2015), di cui €/Mln 688 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e €/Mln. 125 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Le esposizioni illustrate riguardano principalmente titoli di debito emessi dallo Stato Italiano (titoli di stato, enti governativi), per il 95,60% del totale delle esposizioni Sovrane.

In merito alla metodologia di determinazione del fair value si fa rimando a quanto illustrato in Nota Integrativa Consolidata - Parte E del bilancio annuale al 31.12.2015.

Esposizione al rischio di credito sovrano

(valori espressi in €/Migl.)

Paese ente emittente	Attività IAS	30.06.2016			31.12.2015		
		Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	Hft	98.396	101.967	101.967	63.249	63.755	63.755
	Afs	678.226	707.246	707.246	742.160	769.751	769.751
	Totale	776.622	809.213	809.213	805.409	833.506	833.506
Germania	Hft	15.178	17.523	17.523	362	395	395
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	15.178	17.523	17.523	362	395	395
Spagna	Hft	621	684	684	639	697	697
	Afs	9.500	10.221	10.221	-	-	-
	Totale	10.121	10.905	10.905	639	697	697
Altri Paesi UE	Hft	10.443	10.768	10.768	(827)	(1.410)	(1.410)
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	10.443	10.768	10.768	(827)	(1.410)	(1.410)
Altri Paesi	Hft	31	34	34	44	47	475
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	31	34	34	44	47	47
Esposizione complessiva per cassa	Hft	124.669	130.976	130.976	63.467	63.484	63.484
	Afs	687.726	717.467	717.467	742.160	769.751	769.751
	Totale	812.395	848.443	848.443	805.627	833.235	833.235

LE ATTIVITÀ DI DIREZIONE E CONTROLLO

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

L'Assemblea dei Soci di Banca Intermobiliare del 5 aprile 2016 ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), così composto:

Pierluigi BOLLA	Presidente
Maurizio BENVENUTO	Vicepresidente
Cristiano ANTONELLI	Consigliere Indipendente
Cristiano CARRUS	Consigliere
Lucia LEONELLI	Consigliere Indipendente (Dimissionaria)
Silvia MORETTO	Consigliere Indipendente
Michele ODELLO	Consigliere
Beniamino QUINTIERI	Consigliere
Giuseppina RODIGHIERO	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 15 aprile 2016, ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2018:

Comitato controllo e rischi

Cristiano ANTONELLI (Presidente)
Silvia MORETTO
Michele ODELLO

Comitato nomine

Silvia MORETTO (Presidente)
Cristiano ANTONELLI
Lucia LEONELLI (Dimissionaria)
Silvia RACHELA (Cooptata in data 9 giugno 2016)

Comitato Amministratori indipendenti per le operazioni con soggetti collegati

Cristiano ANTONELLI (Presidente)
Lucia LEONELLI (Dimissionaria)
Silvia MORETTO
Silvia RACHELA (Cooptata in data 9 giugno 2016)

Comitato remunerazione

Silvia MORETTO (Presidente)
Cristiano ANTONELLI
Lucia LEONELLI (Dimissionaria)
Silvia RACHELA (Cooptata in data 9 giugno 2016)

In data 19 aprile 2016 la Prof.ssa Lucia LEONELLI ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore Indipendente di Banca Intermobiliare a causa del mancato ottenimento dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

In data 8 giugno 2016 la Dott.ssa Giuseppina RODIGHIERO e il Dott. Cristiano CARRUS hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore di Banca Intermobiliare.

In data 9 giugno 2016 la Dott.ssa Silvia RACHELA è stata cooptata per il ruolo di Amministratore Indipendente di Banca Intermobiliare.

In data 13 giugno 2016 il Dott. Pierluigi BOLLA ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare e ha assunto la carica di Amministratore.

I SEMESTRE 2016

In data 13 giugno 2016 il Prof. Stefano AMBROSINI è quindi subentrato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare e la Dott.ssa Mia CALLEGARI è stata cooptata per il ruolo di Amministratore Indipendente di Banca Intermobiliare.

L'Assemblea dei soci di BIM del 5 aprile 2016 ha inoltre nominato il Collegio Sindacale in carica per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), così composto:

Luca Maria MANZI	Presidente
Elena NEMBRINI	Sindaco Effettivo
Enrico Maria RENIER	Sindaco Effettivo
Alide LUPO	Sindaco Supplente
Michele PIANA	Sindaco Supplente

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è la **società di revisione** incaricata alla revisione legale per gli esercizi dal 2012 al 2020.

INFORMAZIONI SU ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

Banca Intermobiliare è controllata di diritto da Veneto Banca S.p.A. con sede sociale a Montebelluna (TV) in Piazza G.B. Dall'Armi n. 1 ed appartiene al Gruppo bancario facente capo a quest'ultima.

In linea con le indicazioni di Banca d'Italia, sul finire dell'esercizio 2013 Veneto Banca ha annunciato al mercato il piano di dismissione della controllata Banca Intermobiliare e delle sue controllate. Contemporaneamente ha dato mandato alla banca d'affari Rotschild S.p.A. per la ricerca dei possibili soggetti interessati all'acquisto di detta partecipazione di controllo detenuta da Veneto Banca.

Nell'ambito della procedura di dismissione della partecipazione di controllo in Banca Intermobiliare, in data 15 gennaio 2015 Veneto Banca S.p.A. e la cordata di investitori, che fa capo a GESTINTER S.p.A., (di seguito "la Cordata") avevano comunicato di aver concluso un nuovo contratto di investimento avente ad oggetto la cessione da parte di Veneto Banca alla suddetta Cordata (nella composizione in parte modificata rispetto alla cordata che aveva sottoscritto il contratto originario, stipulato nel mese di agosto 2014) di una partecipazione pari al 51,39% del capitale sociale di BIM.

In data 1 ottobre 2015 Veneto Banca ha reso noto mediante comunicato che, in data 30 settembre 2015, era scaduto il termine per l'ottenimento - da parte della Cordata di investitori di cui sopra - dell'autorizzazione, da parte della Banca Centrale Europea, all'acquisizione di una partecipazione di controllo nel capitale sociale di BIM. In ragione della scadenza del termine e della mancata autorizzazione all'acquisizione da parte della BCE, la suddetta compravendita non ha potuto avere esecuzione. Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca ha comunicato quindi che, a fronte di rinnovate manifestazioni di interesse da parte di importanti operatori del settore, ha disposto di riavviare i contatti con potenziali acquirenti sia a livello nazionale che internazionale.

In data 3 novembre 2015, Veneto Banca mediante comunicato stampa ha precisato che, in relazione alle informazioni apparse sulla stampa, su richiesta di Consob, nell'ambito della procedura competitiva di valorizzazione della controllata BIM, ha conferito un periodo di esclusiva di tre settimane a decorrere dal 23 ottobre scorso a BSI S.A., informando inoltre che il valore dell'offerta era ancora oggetto di valutazione.

In data 27 novembre 2015, alla luce dell'evoluzione degli eventi, Veneto Banca ha comunicato di aver ricevuto indicazione da BSI S.A. circa l'impossibilità, allo stato, di definire tempistiche certe per la prosecuzione delle discussioni per la possibile operazione relativa a Banca Intermobiliare.

BSI S.A., pur confermando l'interesse strategico per l'operazione, e volendo lasciare aperto il dialogo con Veneto Banca, non ha ritenuto di poter richiedere un'ulteriore estensione del periodo di esclusiva.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca ha comunicato quindi di aver disposto di riavviare i contatti anche con altri potenziali acquirenti, sia a livello nazionale che internazionale e nel corso del mese di gennaio 2016 si è nuovamente dato avvio ad una data room con alcune controparti, al fine di raccogliere dalle stesse le rispettive offerte non vincolanti ed avviare poi, nel corso di una seconda fase, la due diligence e la trattativa solo con alcuni degli offerenti.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti pubblicati sul sito internet di Banca Intermobiliare all'indirizzo:
<http://www.bancaintermobiliare.com/corporate-governance/comunicati-obbligatori.html>

ADEGUAMENTO ALLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 36, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007

(Quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea)

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione attesta che Banca Intermobiliare, con riferimento alla società direttamente ed integralmente controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. - Lugano, costituita e regolata ai sensi del diritto svizzero, si è adeguata alle condizioni stabilite dal comma 1 dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007. La società Patio Lugano S.A., direttamente controllata da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. non riveste significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 Regolamento Consob 16191/2007.

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007

(Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società)

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare (soggetta, a decorrere dal 25 febbraio 2011, all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca S.p.A.) attesta che non sussiste alcuna delle condizioni impeditive previste dall'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007, dal momento che Banca Intermobiliare:

- a) ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497 bis Codice Civile;
- b) ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- c) ha in essere un rapporto di tesoreria accentrata presso la Capogruppo Veneto Banca, posto in essere in applicazione del modello organizzativo per l'integrazione nel Gruppo Veneto Banca e rispondente all'interesse sociale della banca.

Il suddetto rapporto è stato attivato:

- (i) in conformità con quanto stabilito dalla vigente normativa prudenziale di Vigilanza della Banca d'Italia, la quale dispone che, nel caso di gruppi, le decisioni strategiche in materia di gestione del rischio di liquidità siano rimesse agli organi aziendali della Capogruppo che, nell'esercizio delle proprie funzioni, tengono conto della complessiva struttura del gruppo e dei rischi a cui esso è esposto;
 - (ii) unitamente al recepimento - deliberato dal Consiglio di Amministrazione previo espletamento dell'iter previsto per le operazioni con parti correlate - della policy di transfer pricing del Gruppo Veneto Banca, che prevede il trasferimento del rischio liquidità e del rischio Paese alla Capogruppo, a fronte di appropriati ritorni economici a favore di quest'ultima per i rischi assunti.
- d) dispone di un Comitato Controllo e Rischi composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti e di un Comitato Nomine e un Comitato Remunerazione composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti proprietari (edizione 2015), approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ai sensi dell'art. 123 bis, commi 1 e 2, D. Lgs. 58/1998 è pubblicata sul sito internet dell'emittente (Sezione *corporate governance*), ai sensi del comma 3 del medesimo articolo.

PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 18079 DEL 20 GENNAIO 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni ha stabilito di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO E DI ORGANIZZAZIONE

PRODOTTI SYMPHONIA - ANNUARIO "I 300 MIGLIORI FONDI"

Anche per l'esercizio in corso alcuni fondi della controllata Symphonia SGR sono stati selezionati tra i migliori fondi italiani del risparmio gestito ed inseriti nell'Edizione 2016 dell'Annuario "I 300 Migliori Fondi". L'Annuario rappresenta l'appuntamento fisso dell'attività di analisi di CFS Rating che per l'occasione seleziona le migliori realtà del risparmio gestito tra oltre 12.000 prodotti autorizzati alla vendita in Italia. I criteri che guidano la selezione degli OICR si basano innanzitutto sulla autorevole e consolidata affidabilità del rating CFS, divenuto uno degli standard di valutazione per l'industria del risparmio gestito e per gli investitori. Al fine di selezionare un prodotto, ogni fondo viene valutato all'interno della specifica categoria di riferimento, dando massima attenzione agli OICR retail che alla data del 31.12.2015 potevano vantare un rating di 4 o 5 stelle. I fondi selezionati sono stati:

- Symphonia Patrimonio Attivo (4 stelle nella categoria Flessibili Total Return)
- Symphonia Fortissimo (5 stelle nella categoria Flessibili Total Return)
- Symphonia Azionario Italia Small Cap (5 stelle nella categoria Azionari Euro - Italia)
- Symphonia Obbligazionario Rendita (4 stelle nella categoria Obbligazionari Euro - Breve Termine)

Inoltre, è stata data particolare evidenza nell'ambito della sezione dedicata ai Fondi SRI al fondo Symphonia Lux Sicav Electric Vehicles Revolution, il primo e ad oggi unico fondo focalizzato sulle auto elettriche.

ADEGUAMENTO DI PROCESSI, SISTEMI, INFRASTRUTTURE

Nel primo semestre 2016 sono state portate a termine le seguenti principali attività progettuali a carattere applicativo o normativo; di seguito se ne propone un breve elenco:

- Interventi mirati a rafforzare gli strumenti in uso alla rete a supporto della operatività. Si elencano i più significativi:
 - a) integrazione sistema di "front end" con il sistema di back office del risparmio gestito, al fine di facilitare l'attività di collocamento degli OICR e automatizzare i relativi controlli;
 - b) interventi di miglioramento dello strumento di rendicontazione ed interrogazione utilizzati dalla rete per supportare l'attività con i clienti;
 - c) rilascio nuovo applicativo intranet per il monitoraggio degli sconfinamenti.
- Interventi mirati a rafforzare gli strumenti in uso alla direzione generale ed alle funzioni di controllo o per assolvimento obblighi normativi:
 - a) WORP - rafforzamento moduli relativi alle verifiche adeguatezza e appropriatezza derivati OTC BIM;
 - b) attivazione bonifici SEPA sul canale telematico rivolto ai clienti imprese;
 - c) adeguamento degli assegni bancari e circolari ai nuovi requisiti di sicurezza antifrode;
 - d) ultimazione interventi applicativi in ordine al recepimento della direttiva EMIR;
 - e) attivazione nuovo applicativo per la gestione dell' anagrafe dei rapporti;
 - f) completamento primo step progettuale CRS (Common reporting standard) e attività inerenti "Progetto Fatca";
 - g) adeguamento degli applicativi finalizzati alla negoziazione di prodotti finanziari complessi;
 - h) adeguamenti normativi ed applicativi finalizzati al recepimento della normativa su *bail-in*;
 - i) completamento del primo step progettuale mirato all'adeguamento degli applicativi alla nuova normativa MAR.
- Altri Interventi: attivazione di un nuovo broker per l'operatività su derivati quotati.

LA STRUTTURA OPERATIVA E IL PERSONALE

Le risorse complessive operanti per Banca Intermobiliare e per le sue controllate alla data del 30.06.2016 sono 639, di cui 591 dipendenti. I *private bankers* complessivi (dipendenti e non) sono 190.

	30.06.2016		31.12.2015	
	Totale	di cui: private bankers	Totale	di cui: private bankers
Personale dipendente				
Dirigenti	35	10	39	11
Quadri	281	132	287	133
Impiegati	275	-	278	-
Totale	591	142	604	144
Promotori e collaboratori				
Private Bankers Banca Intermobiliare	48	48	53	53
Totale	48	48	53	53
Totale risorse	639	190	657	197

Alla data del 30.06.2016 su un totale di 639 dipendenti, 63 risorse di Banca Intermobiliare sono state distaccate presso la Capogruppo Veneto Banca (66 risorse al 31.12.2015); mentre 6 risorse del Gruppo Veneto Banca sono state distaccate presso la sede di Banca Intermobiliare (5 risorse al 31.12.2015).

Con riferimento al solo personale dipendente, l'evoluzione è stata la seguente:

	31.12.2015	Dimissioni	Assunzioni	30.06.2016
(a) Dirigenti	39	(5)	1	35
(b) Quadri	287	(10)	4	281
(c) Impiegati	278	(9)	6	275
Totale dipendenti	604	(24)	11	591

Banca Intermobiliare ha sede a Torino, in via Gramsci 7, ove è collocata la Direzione Generale e gli uffici legali ed amministrativi delle sue controllate ad eccezione della controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Suisse è situata a Lugano (Confederazione Elvetica). La Banca è presente sul territorio nazionale con 29 filiali operative ed 5 uffici di Promotori Finanziari ubicate prevalentemente nel nord e nel centro Italia.

Torino, 4 Agosto 2016

Il Consiglio di Amministrazione



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**



Il tuo Patrimonio è Unico

I risultati migliori nascono sempre dall'impegno e dalla passione. Ogni giorno, al tuo fianco, ci prendiamo cura del tuo Patrimonio con la tua stessa dedizione, selezionando le migliori opportunità di investimento.

I NOSTRI SERVIZI DI PRIVATE BANKING

- Consulenza
- Servizi bancari e creditizi
- Servizi assicurativi
- Servizi fiduciari
- Servizi di negoziazione
- Corporate Finance

www.bancaintermobiliare.com

Direzione generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino • Tel. 011-08281

comunicazione@bancaintermobiliare.com • Seguici su  @BancaBim

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consultare le condizioni contrattuali e i fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito internet.



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2016**

**BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO**

**PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI**



I SEMESTRE 2016
BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in €/Migl.)

Voci dell'attivo	30.06.2016	31.12.2015
10. Cassa e disponibilità liquide	2.642	1.812
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	289.924	198.183
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	960.086	1.101.175
60. Crediti verso banche	266.758	208.658
70. Crediti verso clientela	1.071.510	1.210.470
80. Derivati di copertura	248	483
100. Partecipazioni	13.491	13.683
120. Attività materiali	120.441	118.478
130. Attività immateriali	51.148	51.247
di cui: avviamento	49.446	49.446
140. Attività fiscali		
a) correnti	17.592	16.297
b) differite	88.520	92.225
- di cui alla L. 214/2011	73.627	79.366
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	26.902	26.902
160. Altre attività	119.535	135.736
Totale dell'attivo	3.028.805	3.175.349

I SEMESTRE 2016
BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in €/Migl.)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2016	31.12.2015
10. Debiti verso banche	760.671	703.186
20. Debiti verso clientela	1.356.676	1.503.338
30. Titoli in circolazione	350.235	405.879
40. Passività finanziarie di negoziazione	123.164	84.297
60. Derivati di copertura	12.119	12.100
80. Passività fiscali		
a) correnti	1.565	8.934
b) differite	17.194	18.822
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	307	307
100. Altre passività	69.401	85.549
110. Trattamento di fine rapporto del personale	8.741	7.650
120. Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	14.366	10.798
140. Riserve da valutazione	26.388	31.764
170. Riserve	98.161	125.894
180. Sovrapprezzi di emissione	77.823	70.025
190. Capitale	156.209	156.209
200. Azioni proprie (-)	(29.807)	(29.807)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	253	284
220. Utile (Perdita) d'esercizio	(14.661)	(19.880)
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.028.805	3.175.349

I SEMESTRE 2016
BILANCIO CONSOLIDATO
CONTO ECONOMICO

(valori espressi in €/Migl.)

Voci del conto economico	30.06.2016	30.06.2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	23.333	33.225
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(11.847)	(20.259)
30. Margine di interesse	11.486	12.966
40. Commissioni attive	42.719	62.454
50. Commissioni passive	(10.476)	(15.865)
60. Commissioni nette	32.243	46.589
70. Dividendi e proventi simili	681	648
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.798	6.447
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(405)	67
100. Utile (perdita) da cessione di:		
a) crediti	-	(4)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.644	4.399
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(100)	(514)
120. Margine di intermediazione	49.347	70.598
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	(12.941)	(11.629)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.292)	(2.542)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	78	(888)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	34.192	55.539
180. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(26.150)	(28.748)
b) altre spese amministrative	(20.866)	(18.650)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.727)	(1.018)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.217)	(1.157)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(384)	(673)
220. Altri oneri/proventi di gestione	(49)	475
230. Costi operativi	(52.393)	(49.771)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	782	680
270. Utile (perdita) da cessione di investimenti	(49)	-
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(17.468)	6.448
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.813	(3.755)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(14.655)	2.693
310. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	(37)	5.906
320. Utile (Perdita) d'esercizio	(14.692)	8.599
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	31	12
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(14.661)	8.611
Utile per azione (euro)	(0,10)	0,06
Utile per azione diluito (euro)	(0,10)	0,05

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(valori espressi in €/Migl.)

Voci	30.06.2016	30.06.2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(14.692)	8.599
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Piani a benefici definiti	(202)	167
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Copertura di investimenti esteri	-	-
80. Differenze di cambio	(123)	5.642
90. Copertura dei flussi finanziari	-	54
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.227)	(2.993)
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	176	(127)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(5.376)	2.743
140. Redditività complessiva (Voce 10 + Voce130)	(20.068)	11.342
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(31)	(10)
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(20.037)	11.352

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
CONSOLIDATO DAL 31.12.2015 AL 30.06.2016**

(valori espressi in €/Migl.)

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2016	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività consolidata complessiva esercizio		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options	Variazione interessenze partecipative			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	156.268	X	156.268	-	X	X	-	-	X	X	X	-	X	156.209	59
b) altre azioni	-	X	-	-	X	X	-	-	X	X	X	-	X	-	-
Sovrapprezzi di emissione	70.025	X	70.025	-	X	7.798	-	X	X	X	X	-	X	77.823	-
Riserve:															
a) di utili	89.723	-	89.723	9.015	X	350	-	-	-	X	X	-	X	98.864	225
b) altri	36.307	-	36.307	(28.806)	X	(8.204)	-	X	-	X	-	-	X	(703)	-
Riserve da valutazione	31.764	-	31.764	X	X	-	X	X	X	X	X	-	(5.376)	26.388	-
Strumenti di capitale	-	X	-	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	-	-
Azioni proprie	(29.807)	X	(29.807)	X	X	X	-	-	X	X	X	X	X	(29.807)	-
Utile (Perdita) di esercizio	(19.791)	-	(19.791)	19.791	-	X	X	X	X	X	X	X	(14.692)	(14.661)	(31)
Patrimonio netto del gruppo	334.205	-	334.205	-	-	(56)	-	-	-	-	-	-	20.037	314.113	X
Patrimonio netto di terzi	284	-	284	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(31)	X	253

I SEMESTRE 2016
**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
CONSOLIDATO DAL 31.12.2014 AL 30.06.2015**

(valori espressi in €/Migl.)

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2015	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività consolidata complessiva esercizio		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options	Variazione interessenze partecipative			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	162.838	X	162.838	-	X	X	-	-	X	X	X	(6.570)	X	156.209	59
b) altre azioni	-	X	-	-	X	X	-	-	X	X	X	-	X	-	-
Sovrapprezzi di emissione	82.210	X	82.210	-	X	(10.561)	-	X	X	X	X	(1.623)	X	70.025	-
Riserve:															
a) di utili	84.642	-	84.642	(10.103)	X	11.863	-	(4)	(29)	X	X	3.331	X	89.565	136
b) altri	24.554	-	24.554	-	X	(1.920)	-	X	-	X	-	(6.816)	X	15.818	-
Riserve da valutazione	27.682	-	27.682	X	X	-	X	X	X	X	X	(704)	2.734	29.717	4
Strumenti di capitale	20.791	X	20.791	X	X	X	X	X	X	(575)	X	-	X	20.216	-
Azioni proprie	(29.768)	X	(29.768)	X	X	X	-	(39)	X	X	X	X	X	(29.807)	-
Utile (Perdita) di esercizio	(10.103)	-	(10.103)	10.103	-	X	X	X	X	X	X	X	8.599	8.611	(12)
Patrimonio netto del gruppo	362.846	-	362.846	-	-	(590)	-	(43)	-	(575)	-	(1.691)	11.352	360.354	X
Patrimonio netto di terzi	10.945	-	10.945	-	-	(28)	-	-	(29)	-	-	(10.691)	(10)	X	187

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30.06.2016 E AL 30.06.2015

(valori espressi in €/Migl.)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	30.06.2016	30.06.2015
1. Gestione	1.638	18.426
- interessi attivi incassati (+)	24.630	36.134
- interessi passivi pagati (-)	(9.948)	(27.120)
- dividendi e proventi simili	681	648
- commissioni nette (+/-)	32.243	46.589
- spese per il personale (escluso acc.to tfr e azioni)	(25.885)	(28.479)
- altri costi (-)	(25.841)	(28.318)
- altri ricavi (+)	6.058	19.191
- imposte e tasse (+)	(263)	(219)
- costi/ricavi relativi al gruppo di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale(+/-)	(37)	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	120.307	160.474
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(90.831)	27.998
- attività finanziarie disponibili per la vendita	125.234	(128.620)
- crediti verso clientela	129.399	69.022
- crediti verso banche: a vista	339	(375.575)
- crediti verso banche: altri crediti	(58.797)	529.951
- altre attività	14.963	37.698
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	(117.577)	(215.237)
- debiti verso banche: a vista	(58)	(65.997)
- debiti verso banche: altri debiti	57.530	(196.325)
- debiti verso clientela	(147.695)	80.562
- titoli in circolazione	(56.497)	9.498
- passività finanziarie di negoziazione	38.867	(40.064)
- altre passività	(9.724)	(2.911)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.368	(36.337)

I SEMESTRE 2016

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	30.06.2016	30.06.2015
1. Liquidità generata da:	-	40.417
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	40.417
2. Liquidità assorbita da:	(3.538)	(4.240)
- acquisto di attività materiali	(3.251)	(3.568)
- acquisto di attività immateriali	(287)	(672)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.538)	36.177
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(29)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	(29)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	830	(189)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30.06.2016	30.06.2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.812	2.055
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	830	(189)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione di cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.642	1.866



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**



Il tuo Patrimonio è Unico

I risultati migliori nascono sempre dall'impegno e dalla passione. Ogni giorno, al tuo fianco, ci prendiamo cura del tuo Patrimonio con la tua stessa dedizione, selezionando le migliori opportunità di investimento.

I NOSTRI SERVIZI DI PRIVATE BANKING

- Consulenza
- Servizi fiduciari
- Servizi bancari e creditizi
- Servizi di negoziazione
- Servizi assicurativi
- Corporate Finance

www.bancaintermobiliare.com

Direzione generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino • Tel. 011-08281

comunicazione@bancaintermobiliare.com • Seguici su  @BancaBim

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consultare le condizioni contrattuali e i fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito internet.

**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2016**

**BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO**

NOTE ILLUSTRATIVE



POLITICHE CONTABILI

Parte generale

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata, predisposta in attuazione dell'art. 154-ter comma 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come recentemente modificato dall'art. 1 del d.lgs. n. 25 del 15.2.2016 (in recepimento della Direttiva "Transparency"), è redatta secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, in conformità a quanto indicato dallo Ias 34 relativo all'informativa infrannuale.

I commi 2, 3 e 4 disciplinano la Relazione finanziaria semestrale consolidata che deve essere pubblicata il prima possibile e comunque entro tre mesi dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio e deve comprendere:

- la *relazione semestrale sulla gestione* con riferimento agli eventi importanti verificati nel semestre e comprensiva della descrizione dei principali rischi ed incertezze per il secondo semestre dell'esercizio oltre all'informativa sulle parti correlate e alle ulteriori informazioni richieste dalla Consob;
- il *bilancio consolidato semestrale abbreviato* redatto in forma consolidata se l'emittente quotato è obbligato a redigere il bilancio consolidato, ed in conformità ai principi contabili internazionali ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002;
- l'*attestazione del Dirigente Preposto* alla redazione dei documenti contabili prevista dal art. 154-bis comma 5 del d.lgs. n. 58/98.
- la *relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata*.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La relazione finanziaria semestrale consolidata di Banca Intermobiliare è stata redatta con l'applicazione dei principi contabili internazionali *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)*, così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 e come previsto dal D.Lgs. 38/05.

I conti consolidati al 30 giugno 2016 sono stati predisposti in conformità alle prescrizioni dello Ias 34 relativo ai bilanci infrannuali, ed utilizzando gli schemi indicati nel 4° aggiornamento del 14 dicembre 2015 della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata da Banca d'Italia ed in ottemperanza alla normativa Consob.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento ai documenti interpretativi denominati Sic e Ifric ed ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative.

I Prospetti contabili consolidati e le Note illustrative presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto, riferiti in particolare al 31.12.2015 per lo Stato patrimoniale e al 1° semestre 2015 per i dati economici ed i flussi di cassa.

La Relazione è stata redatta utilizzando l'euro come moneta di conto in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005. I valori sono espressi in €/Migl. ove non diversamente indicato.

Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento di Banca Intermobiliare, determinata in base all'IFRS 10, non presenta variazioni del perimetro rispetto al bilancio consolidato al 31.12.2015.

I SEMESTRE 2016
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % (2)
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
Symphonia SGR S.p.A.	Torino	Torino	1	Bim	100%	
Bim Suisse S.A.	Lugano	Lugano	1	Bim	100%	
Patio Lugano S.A.	Lugano	Lugano	1	Bim Suisse	100%	
Bim Fiduciaria S.p.A.	Torino	Torino	1	Bim	100%	
Bim Immobiliare S.r.l	Torino	Torino	1	Bim	100%	
Immobiliare D S.r.l	Torino	Torino	1	Bim	100%	
Paomar Terza S.r.l.	Torino	Torino	1	Bim	100%	

Legenda:
⁽¹⁾ Tipo di rapporto: 1 = Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

⁽²⁾ Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

Ove non diversamente indicato, la quota di partecipazione corrisponde alla disponibilità percentuale dei voti in assemblea ordinaria.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA CON INTERESSENZE DI TERZI SIGNIFICATIVE

Denominazione imprese	Interessenze di terzi	Disponibilità voti dei terzi %	Dividendi distribuiti ai terzi (€/Migl.)
Bim Insurance Brokers S.p.A.	49,00%	49,00%	-

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali ed immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto
Bim Insurance Brokers	1.206	-	1.059	5	-	516

Denominazioni	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
Bim Insurance Brokers	154	(239)	(85)	(63)	-	(63)	-	-

Tutte le partecipazioni di controllo sono state consolidate con il metodo integrale. La partecipazione in Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente con Fondiaria-Sai, ora UnipolSai (Gruppo UGF), è stata valutata con il metodo del patrimonio netto. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 30 giugno 2016 di Banca Intermobiliare e delle sue partecipazioni, opportunamente riclassificate ed adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento.

Informazioni sulla continuità aziendale

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, così come richiesto dal tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass con il documento n. 2 del 6.2.2009, gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa e delle sue partecipate di poter continuare ad operare normalmente.

Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa e delle sue partecipate nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 30 giugno 2016 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla data del 30.06.2016 che inducano a rettificare le risultanze esposte nella presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

Evoluzione prevedibile della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2016 continuerà ad essere condizionata dall'andamento dell'economia globale, caratterizzato da diversi fattori di incertezza dovuti a tensioni politiche, sociali ed economiche, quali i timori sulla ripresa dell'economia europea anche in conseguenza di fattori endogeni quali il referendum sulla *Brexit*. In questo contesto Banca Intermobiliare ha registrato una forte contrazione delle commissioni di negoziazione e gestione per via della difficile situazione finanziaria creatasi; tuttavia la Banca auspica che una ripresa dei mercati permetta di incrementare i volumi di raccolta amministrata e gestita e migliorare la redditività ordinaria della Banca, tornando a livelli commissionali più adeguati e continuando nella politica aziendale di gestione e riduzione delle esposizione creditizie deteriorate.

Principi contabili

I principi contabili utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2016 sono rimasti invariati rispetto al bilancio annuale del 2015, al quale si fa rimando per un'esposizione completa.

Note illustrative

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono riportate le note illustrative relative ai risultati economici ed ai dati patrimoniali degli schemi di bilancio riclassificati esposti nella relazione semestrale sulla gestione. In particolare i dati di bilancio sono stati analizzati nelle seguenti sezioni: "Andamento aggregati patrimoniali consolidati" e "Risultati economici consolidati".

Sono inoltre stati trattati nella presente sezione i risultati economici per settori di attività, il presidio dei rischi e le operazioni con parti correlate.

Altre informazioni

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre dell'esercizio non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente così come definiti dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

I SEMESTRE 2016

- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

Valutazioni dell'avviamento

In sede di redazione del Bilancio al 31.12.2015, l'avviamento di Symphonia, è stato sottoposto ad impairment test il cui esito ha confermato la congruità dei valori iscritti. Dal momento che non si riscontrano ad oggi indicatori oggettivi di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, si è ritenuto di non effettuare una nuova e completa valutazione del test di impairment rimandando tale attività al momento della redazione del bilancio consolidato al 31.12.2016 così come richiesto da principi contabili internazionali. Per maggiori informazioni sul metodo di calcolo del test e dei risultati ottenuti si prega di far riferimento a quanto riportato nel fascicolo del bilancio consolidato al 31.12.2015 di Banca Intermobiliare.

Contribuzioni a sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione

Dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il Regolamento istitutivo del Meccanismo di Risoluzione Unico (Single Resolution Mechanism Regulation – 2014/06/EU), costituito dal legislatore europeo, unitamente a quanto previsto dalle Direttive 2014/49/UE del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE del 15 maggio 2014, rispettivamente note come "Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)" e "Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)", con l'obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica gestendo in maniera centralizzata le crisi bancarie dei paesi membri dell'Area Euro, attraverso la creazione del Fondo di Risoluzione Unico (Single Resolution Fund – SFR). A partire da tale data, la dotazione di risorse raccolte dai fondi di risoluzione nazionali, istituiti nel 2015 ai sensi della Direttiva BRRD, è confluita nel Fondo di Risoluzione Unico (Single Resolution Fund – SFR) gestito dall'Autorità di risoluzione europea (Single Resolution Board - SRB). Le suddette novità normative hanno avuto un impatto significativo sulla situazione economica e patrimoniale in relazione all'obbligo di contribuzioni a carico dei singoli enti creditizi già a partire dall'esercizio 2015.

La Direttiva 2014/49/UE (DGS) ha previsto che i DGS nazionali (in Italia il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD) si dotassero di risorse commisurate ai depositi protetti che dovranno essere fornite mediante contributi obbligatori da parte degli enti creditizi con un meccanismo di contribuzione misto in cui è previsto che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere, entro 10 anni dall'entrata in vigore della direttiva (cioè entro il 3 luglio 2024), un livello obiettivo minimo, pari allo 0,8% dei depositi garantiti, in funzione del rapporto tra l'ammontare dei propri depositi rispetto all'ammontare complessivo dei depositi protetti del Paese. Al fine del raggiungimento del livello obiettivo, i mezzi finanziari forniti dagli enti creditizi possono comprendere impegni di pagamento, nella misura massima del 30% e con frequenza almeno annuale.

Anche la Direttiva 2014/59/UE (BRRD) ha previsto, per le banche aventi sede in Italia, le filiazioni italiane di banche extracomunitarie e le società di intermediazione mobiliare facenti parte di gruppi bancari italiani, una contribuzione anticipata in funzione dell'ammontare delle passività al netto dei fondi propri, dei depositi protetti e, per gli enti appartenenti a dei gruppi bancari, delle passività infragruppo. Tale base contributiva viene aggiustata in ragione del profilo di rischio degli intermediari, con una correzione della stessa che può determinare uno sconto fino al massimo del 20% ovvero una penalizzazione fino al massimo del 50%.

Ai fini della valutazione di bilancio dell'obbligazione al versamento dei suddetti contributi, si è ritenuto fosse applicabile in via estensiva, quanto disposto dall'interpretazione IFRIC 21 omologato nel giugno 2014, poi

confermata da successivi chiarimenti interpretativi emanati al riguardo dalle Autorità di vigilanza. Pertanto, considerato quanto formalmente comunicato da Banca d'Italia nel corso del semestre, si è provveduto, nel mese di giugno, al versamento della contribuzione ex-ante prevista per il 2016 sul Fondo di Risoluzione Unico, pari a €/Mln. 1,247. La contribuzione per il meccanismo del DGS è previsto che venga comunicata e versata nel secondo semestre 2016.

Si ricorda che, in riferimento ai suddetti meccanismi, a fine 2015 si era provveduto al versamento di €/Mln. 0,158 relativamente al Deposit Guarantee Schemes, €/Mln. 0,857 quale contributo BRRD e ulteriori €/Mln. 2,572 come onero contributivo straordinario richiamato dalla Banca d'Italia nel quadro del programma di risoluzione delle crisi delle quattro banche in dissesto finanziario e già in amministrazione straordinaria ("Banca delle Marche", "Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio", "Cassa di Risparmio della provincia di Chieti" e "Cassa di Risparmio di Ferrara") secondo quanto previsto dall'art. 83 del citato D.Lgs. 180/2015 e dell'art. 4 del proprio Provvedimento n. 1226609715 del 18 novembre 2015.

Attivazione dello Schema volontario di intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

In data 23 dicembre 2015 la Commissione europea aveva deliberato nei confronti della Repubblica Italiana la violazione della disciplina sugli aiuti di Stato in relazione ad alcuni interventi di sostegno effettuati dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ("FITD") in favore della Banca Tercas, in relazione all'acquisizione di questa da parte della Banca Popolare di Bari. Più precisamente, l'indagine era stata disposta con riferimento agli interventi erogati in favore di Banca Tercas in amministrazione straordinaria dal FITD e autorizzati da Banca d'Italia in data 7 luglio 2014, per un ammontare complessivo di 265 milioni. Tale intervento è stato dichiarato incompatibile con le regole del mercato interno, in quanto non accompagnato da misure di condivisione degli oneri a carico di azionisti e creditori subordinati (c.d. "burden sharing") come richiesto dalla normativa europea, e la Commissione Europea ha disposto il recupero dell'aiuto (con obbligo da parte della Tercas di restituire al FITD l'intero ammontare dell'intervento).

Al fine di evitare un impatto negativo rilevante sulla Banca Tercas e la sua controllante (Banca Popolare di Bari) con potenziali effetti sistemici, parte del sistema bancario ha provveduto, attraverso un meccanismo volontario costituito ad hoc, a rigirare a Tercas le somme che la stessa ha al FITD e per tramite di questo al sistema bancario stesso e a ripetere l'intervento tramite meccanismo di contribuzione volontario, profilo ritenuto compatibile con il regime normativo degli aiuti di Stato.

Si segnala che per Banca Intermobiliare l'attivazione del meccanismo volontario e il successivo contributo, circostanziato nel mese di aprile, ha comportato impatti economici marginali (inferiori al migliaio di euro) rispetto all'intervento registrato nel giugno 2014, pari a €/Migl. 210.

Pagamento Canone DTA di cui all'art. 11 D.L. 59 del 3 maggio 2016

L'articolo 11 del D.L. n. 59 del 3 maggio 2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 119 del 30 giugno 2016, ha introdotto la possibilità di optare per il pagamento di un canone annuale di garanzia al fine di tenere immutato il regime di trasformabilità delle DTA (Deferred Tax Assets) "qualificate", tenuto conto della relazione della Commissione Europea che ravvedeva, in tale normativa, la configurazione di un aiuto di Stato nella concessione di un credito d'imposta per l'importo delle DTA, laddove la recuperabilità di tale DTA fosse consentita oltre l'importo delle imposte (Ires ed Irap) effettivamente versate antecedentemente alla rilevazione e utilizzazione del credito d'imposta da DTA.

La normativa in esame prevede che la trasformabilità delle imposte anticipate nobili, ovvero derivanti dalla svalutazione dei crediti e da avviamenti (c.d. DTA nobili), iscritte in bilancio dal 2008 in avanti, sia consentita solo e nella misura in cui, a fronte di tali imposte anticipate, il contribuente abbia versato anticipatamente imposte all'Amministrazione Finanziaria (DTA tipo 1). La conversione e l'utilizzo di tali crediti d'imposta derivanti dalla conversione delle DTA rappresenta in questo modo solo la restituzione di somme già riversate all'Erario e non un vantaggio nei confronti del contribuente.

Prevede inoltre che per poter effettuare la conversione delle imposte anticipate iscritte in bilancio, ma alle quali non corrisponde un'imposta già riversata all'Erario (DTA tipo 2), il contribuente debba optare per il pagamento di un Canone annuale di Garanzia pari al 1.5% del delta tra ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio tra il 2008 e l'anno di riferimento (ora 31.12.2015) e l'ammontare delle imposte (Ires ed Irap) riversate nello stesso periodo all'Erario. Il decreto ha previsto che l'opzione per la conversione delle DTA tipo 2 fosse implicitamente esercitata al momento del pagamento del primo canone annuale, scadenza posticipata all'1 agosto 2016. L'opzione è da considerarsi irrevocabile e valida fino al 2029, e comporta il pagamento del canone con cadenza annuale. In virtù dell'esercizio dell'opzione da parte della Banca Intermobiliare nella presente relazione semestrale sono stati contabilizzati tra le "altre spese amministrative" l'onere relativo al canone di garanzia per l'esercizio 2015 (pari a circa €/Migl. 470) ed la stima pro-quota relativa all'esercizio in corso.

Trasformazione di imposte anticipate in crediti d'imposta (D.L. 225/2010, art. 2, co. 55).

Alla data del 30.06.2016 le imposte anticipate trasformabili in crediti d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010 (e successive modifiche normative) ammontano a €/Mln. 73,7 (€/Mln. 79,4 al 31.12.2015) di cui €/Mln. 47 per svalutazioni su crediti, €/Mln. 24,6 per riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.lg. 98/11 e €/Mln. 2 per perdite fiscali.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2016, si è proceduto, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010, alla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta per la società Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (BIM) per un importo complessivo di €/Mln. 7,7, atteso che per le stesse era stata rilevata una perdita nel precedente esercizio.

Opzione per il consolidato fiscale

Nel corso dell'anno 2015 Banca Intermobiliare ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi dell'art. 117 del TUIR per il triennio 2015, 2016, 2017.

Tenuto conto che le disposizioni dettate dall'art. 117 del TUIR prevedono che l'adesione alla tassazione di gruppo sia consentita solo qualora tra consolidante e consolidata sussista un rapporto di controllo, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numero 1, Codice civile, la configurazione del perimetro di società nel consolidamento comprende tutte le società soggette a controllo da parte di Banca Intermobiliare S.p.A. I vantaggi derivanti dall'opzione del consolidamento sono rappresentati dalla facoltà di adottare - ai fini IRES - una tipologia di tassazione consistente nell'individuazione di un unico reddito imponibile di gruppo pari alla somma algebrica dei redditi imponibili delle società facenti parte del medesimo gruppo e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società stesse, quindi alla possibilità di: riporto immediato delle perdite di una consolidata all'interno del consolidato fiscale; compensazione dei crediti d'imposta con i debiti d'imposta consolidati; cessione, all'interno del perimetro di consolidamento, delle eccedenze non utilizzate degli aiuti alla crescita economica (ACE).

A tale fine Banca Intermobiliare ha provveduto a predisporre i "contratti di consolidamento" che disciplinano i rapporti tra le società controllate aderenti alla tassazione consolidata e la banca stessa: detti contratti sono stati oggetto di specifica approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Opzione trasparenza fiscale

Banca Intermobiliare e Fondiaria-Sai ora UnipolSai (Gruppo UGF), in qualità di società controllanti della partecipazione paritetica in Bim Vita S.p.A., in data 28 aprile 2016 hanno esercitato l'opzione per il regime della trasparenza fiscale ex art. 115 del Testo Unico delle imposte sui redditi, per il triennio 2016-2018. L'applicazione del suddetto regime, rilevante ai soli fini Ires, comporta l'imputazione del reddito imponibile della partecipata Bim Vita alle società partecipanti, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione agli utili; nello specifico la quota di reddito imputata per trasparenza si aggiunge al reddito imponibile o alla perdita generati dalle partecipanti. L'obbligazione tributaria di riversamento dell'Ires rimane in capo alle partecipanti.

RISCHI CONNESSI A CONTENZIOSI IN ESSERE NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

Banca Intermobiliare e le sue partecipate sono state fatte oggetto di varie attività di verifica da parte delle Amministrazioni Finanziarie, sia nell'esercizio in corso, che nei precedenti. Tali attività hanno riguardato la determinazione dei redditi imponibili dichiarati ai fini delle imposte sui redditi e sugli altri tributi, e più in generale le modalità di applicazione della normativa fiscale tempo per tempo vigente.

Di seguito si fornisce l'informativa aggiornata delle verifiche fiscali poste in essere sulla società Banca Intermobiliare e le sue partecipate.

Verifica fiscale sulla società Banca Intermobiliare

In riferimento alla verifica fiscale effettuata nei confronti di Banca Intermobiliare nel corso del 2011 in materia di imposte dirette, Irap e Iva per un onere massimo complessivo (imposte, sanzioni, interessi) nell'ipotesi di soccombenza pari a €/Mln. 13,6, si fornisce il seguente aggiornamento.

I processi verbali di constatazione a cui hanno fatto seguito i relativi avvisi di accertamento per gli esercizi 2004, 2008 e 2009 hanno avuto come oggetto la deducibilità di: perdite da negoziazione su titoli azionari, svalutazione di una partecipazione rinveniente dall'escussione di una garanzia su crediti e mancata applicabilità dell'Iva su un'attività commissionale.

A fronte degli avvisi di accertamento relativi all'anno d'imposta 2004 ricevuti a fine 2011 (Imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 1,9), è stato accolto in primo grado il ricorso presentato da Banca Intermobiliare e dalla controllante Veneto Banca, con sentenza depositata in data 21 febbraio 2013.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - ha tuttavia proposto appello, a seguito del quale Banca Intermobiliare e Veneto Banca si sono costituite in giudizio depositando l'appello incidentale. L'udienza di appello si è tenuta in data 13 gennaio 2015 e, con sentenza depositata il 12 febbraio 2015, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado. L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione il 18/9/2015, Banca Intermobiliare ha presentato tempestivo contro ricorso entro i termini di legge.

Per gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2008 (imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 1) e 2009 (imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 9,4), relativi alla svalutazione del titolo IPI e notificati nel mese di agosto 2012, sono stati presentati i relativi ricorsi, procedendo in data 22 marzo 2013 ad effettuare il pagamento del terzo a titolo provvisorio essendo stata rigettata l'istanza di sospensione del pagamento. L'importo versato a titolo provvisorio ammonta a circa €/Mln. 2,1. L'udienza per la trattazione del merito, inizialmente fissata in data 25 febbraio 2015, è stata prima rinviata al 27 maggio 2015 e successivamente ancora posticipata al 23 settembre 2015. Con la sentenza depositata il 4/11/2015 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto i ricorsi 2008 e 2009 riuniti, con compensazione delle spese. La Banca Intermobiliare ha immediatamente richiesto l'annullamento dell'iscrizione a ruolo degli importi accertati ed ha ottenuto la restituzione delle somme del terzo già corrisposte. L'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte ha presentato appello avverso la sentenza di primo grado, in data 4 febbraio 2016 e la Banca Intermobiliare si è ritualmente costituita in giudizio con atto del 4 aprile 2016. Conseguentemente alla restituzione del versamento a titolo provvisorio si è provveduto a cancellare l'attività potenziale di pari importo, pari a €/Mln. 2,1, identificata come *contingent asset* a fine 2013 ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37.

In merito al contenzioso sull'Iva relativo all'anno d'imposta del 2008 (maggiori imposte e sanzioni per circa €/Mln. 0,4), è stato accolto il ricorso presentato da Banca Intermobiliare, con sentenza del 15 febbraio 2013. Nel mese di settembre 2013 è stato notificato l'atto di Appello da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - contro il quale Banca Intermobiliare, si è costituita in giudizio. L'udienza per la trattazione del merito dell'appello si è tenuta in data 14 aprile 2015, a seguito della quale la pretesa dell'ufficio è stata ridotta a circa €/Mln. 0,06 (pari al 28,3% dell'importo originariamente richiesto) con annullamento delle sanzioni.

I SEMESTRE 2016

Con la sentenza depositata in data 16/12/2015, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado accogliendo il ricorso di Bim e condannando l'ufficio al pagamento delle spese.

I termini per il ricorso in Cassazione sono decorsi senza che l'Ufficio abbia proposto impugnazione e, pertanto, l'annullamento è definitivo.

Nel mese di dicembre 2014 è stato notificato un avviso di accertamento relativo all'applicabilità dell'IVA sulle commissioni di Banca depositaria per l'anno di imposta 2009 (maggiori imposte per circa €/Mln. 0,07). In data 6 febbraio 2015 Banca Intermobiliare ha presentato ricorso ed ha provveduto, in data 27 febbraio 2015, al pagamento dell'importo delle imposte dovute in via provvisoria pari ad un terzo, per un importo di €/Mln. 0,03.

L'udienza per la trattazione del merito si è tenuta il giorno 8 ottobre 2015 con deposito della sentenza in data 3 novembre 2015, con la quale la Commissione Tributaria Provinciale ha respinto il ricorso, condannando la Banca al riversamento di un importo pari ad un terzo dell'importo dovuto (pari a €/Mln. 0,03). Banca Intermobiliare ha provveduto ad impugnare la sentenza di primo grado con atto di appello notificato il 2 maggio 2016.

Tuttavia, tenendo conto del passaggio in giudicato della sentenza attinente la fattispecie del tutto analoga per l'anno 2008, la Banca ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento, anche sulla base dei pareri dei consulenti legali e fiscali. Conseguentemente ha provveduto ad iscrivere gli importi riversati e pari ai due terzi dell'importo dovuto in base all'avviso di accertamento, nell'attivo dello Stato Patrimoniale (voce 130.a - Attività fiscali correnti) ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37, in quanto in presenza di un'attività potenziale (Contingent Asset), come definita dallo IAS 37§10 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets".

Non risulta ancora fissata la data di trattazione del merito della controversia.

Nel mese di dicembre 2013 si è conclusa una verifica fiscale generale effettuata dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte, avente ad oggetto l'anno di imposta 2010. Il processo verbale di contestazione (PVC) notificato ha evidenziato contestazioni per le quali Banca Intermobiliare ha ravvisato, anche sulla base dei pareri legali e fiscali richiesti, che il probabile onere economico potesse ammontare a €/Mln. 0,2, considerata la tipologia e le motivazioni poste a base dei vari rilievi, pertanto ha provveduto ad accantonare tale importo nel bilancio annuale al 31.12.2013.

A seguito del PVC sono stati notificati gli avvisi di accertamento, sia ai fini Irap ed Iva, in data 16 dicembre 2015, sia ai fini Ires, in data 17 dicembre 2015. Gli avvisi di accertamento hanno recepito interamente il contenuto del Processo Verbale di Costatazione e pertanto la società ha ritenuto di non procedere ad effettuare ulteriori accantonamenti rispetto a quanto già appostato in precedenza.

In data 12 febbraio 2016, la Banca ha provveduto alla presentazione dell'acquiescenza per alcuni rilievi e al contestuale pagamento delle relative imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di circa €/Mln. 0,04 e alla presentazione dei relativi ricorsi, per gli altri rilievi, provvedendo a versare nei termini di legge l'importo del terzo dovuto a titolo provvisorio pari a circa €/Mln. 0,57. Alla data di redazione della presente semestrale, non risulta ancora fissata la data di trattazione del merito della controversia. La Banca ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento e pertanto ha provveduto ad iscrivere l'importo di €/Mln. 0,57 nell'attivo dello Stato Patrimoniale (voce 130.a - Attività fiscali correnti) ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37§10 in presenza di un'attività potenziale (Contingent Asset).

In data 17 dicembre 2015 è iniziata una verifica di carattere generale ai fini delle Imposte Dirette, IVA, altri tributi e normativa sul lavoro per gli anni 2013, 2014 e 2015 fino alla data di accesso da parte del Nucleo della Guardia di Finanza di Torino.

Verifica fiscale sulla società Symphonia Sgr

Nel mese di marzo 2015 è iniziata sulla controllata Symphonia SGR una verifica generale sulle imposte dirette e indirette avente ad oggetto l'anno di imposta 2013, successivamente poi estesa in modo parziale al 2011 e 2012; la verifica in loco si è conclusa in data 25 maggio 2015, con la consegna del Processo Verbale di Constatazione. I rilievi attengono la cessione di un ramo d'azienda e aspetti legati ai prezzi di trasferimento.

In data 9 dicembre 2015 alla società Symphonia è stato notificato l'avviso di accertamento attinente il rilievo legato ai prezzi di trasferimento per il solo anno di imposta 2011, per un maggiore imponibile pari a €/Migl. 19, maggiore imposta accertata pari a €/Migl. 5,2.

In data 5 febbraio 2016 la società ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento con istanza di mediazione per l'esiguità dell'importo. Alla data di redazione della presente semestrale non risulta ancora fissata la data di trattazione del merito della controversia.

La controllata Symphonia tuttavia non ravvisa conseguenze economiche legate ai rilievi, anche sulla base dei pareri legali dei professionisti incaricati e pertanto non ha ritenuto di procedere ad alcun accantonamento nell'ambito del proprio bilancio al 30.06.2016.

Verifica fiscale sulla società Bim Vita, in regime di trasparenza fiscale

La società Bim Vita, detenuta al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da UnipolSai, è assoggettata a tassazione ai fini Ires in base al regime di trasparenza fiscale ex art. 115 Tuir. Nel mese di novembre 2014 si è conclusa una verifica fiscale nei confronti di Bim Vita attinente l'anno di imposta 2011, con notifica del relativo PVC. La verifica ha comportato la rettifica del reddito imponibile della società per un importo pari a circa €/Mln 0,11. La società ha presentato alla competente Agenzia delle Entrate una memoria difensiva al fine di dimostrare l'infondatezza della pretesa erariale. Banca Intermobiliare, in qualità di socio e soggetto tenuto per trasparenza fiscale al versamento dell'Ires, ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento in bilancio, ritenendo remoto il rischio di soccombenza.

Revisione contabile

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è la società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi dal 2012 al 2020. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione.

Informativa sul fair value

Principi generali

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i criteri attraverso i quali Banca Intermobiliare determina la valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari sulla base del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del fair value e la relativa disclosure.

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* sono classificati sulla base della seguente gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per le modalità di determinazione del fair value e le relative definizioni di mercato attivo o non attivo, si rinvia allo specifico paragrafo 18 “Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari” delle “Altre informazioni” della Parte A.2 della nota integrativa del Bilancio annuale al 31.12.2015 di Banca Intermobiliare.

Gerarchia del fair value

Nelle tabelle che seguono sono state riportate le attività e passività finanziarie valutate al fair value suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di fair value sopra descritti.

Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value al 30.06.2016

(valori espressi in €/Migl.)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	212.921	75.803	1.200	289.924
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	858.101	72.540	29.445	960.086
4. Derivati di copertura	-	248	-	248
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale attività finanziarie misurate al fair value	1.071.022	148.591	30.645	1.250.258
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	58.472	64.692	-	123.164
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	12.119	-	12.119
Totale passività finanziarie misurate al fair value	58.472	76.811	-	135.283

I SEMESTRE 2016
Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value al 31.12.2015

(valori espressi in €/Migl.)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	131.794	65.186	1.203	198.183
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	972.505	121.588	7.082	1.101.175
4. Derivati di copertura	-	483	-	483
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale attività finanziarie misurate al fair value	1.104.299	187.257	8.285	1.299.841
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	30.208	53.945	144	84.297
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	12.100	-	12.100
Totale passività finanziarie misurate al fair value	30.208	66.045	144	96.397

Trasferimenti tra portafogli

La tabella riporta principalmente il portafoglio (residuo) per il quale nel 2008 la società Banca Intermobiliare - considerando l'intervenuta crisi economica mondiale come una rara circostanza che può giustificare l'uso della riclassifica del portafoglio - aveva riclassificato esercitando l'emendamento allo IAS 39. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Symphonia, in data 5 febbraio 2016, ha deliberato di riclassificare, già sul bilancio chiuso al 31.12.2015, l'unico titolo di capitale non quotato iscritto nella categoria "Attività detenute per la negoziazione" nella categoria "Attività disponibili per la vendita" tenuto conto che la difficile situazione dei mercati finanziari, non avrebbe consentito, per detto strumento di perseguire un'attività di negoziazione nel breve periodo.

Trasferimenti tra portafogli - Situazione al 30.06.2016

(valori espressi in €/Migl.)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 30.06.2016	Fair value al 30.06.2016	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Hft	Afs	56.480	56.480	68	564	68	765
Quote di OICR	Hft	Afs	24.508	24.508	(237)	-	(237)	-
Titoli di capitale	Hft	Afs	163	163	2	-	2	-
Totale			81.151	81.151	(167)	564	(167)	765

ANDAMENTO AGGREGATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI
ESPOSIZIONE VERSO IL SISTEMA BANCARIO
Posizione finanziaria netta

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti				
Conti correnti e depositi liberi	139.432	119.816	19.616	16,4%
Finanziamenti e depositi vincolati	14.908	17.841	(2.933)	-16,4%
Margini per operatività in derivati a vista	33.069	29.611	3.458	11,7%
Titoli di debito	9.842	10.048	(206)	-2,1%
Prestito titoli e Pronti contro termine	69.507	31.342	38.165	121,8%
Totale crediti verso banche	266.758	208.658	58.100	27,8%
Debiti				
Conti correnti e altri depositi a vista	(107.987)	(103.607)	(4.380)	4,3%
Finanziamenti e altri debiti a termine	(27.547)	(26.427)	(1.120)	4,2%
Prestito titoli e Pronti contro termine	(609.446)	(569.968)	(39.478)	6,9%
Altri debiti	(15.691)	(3.184)	(12.507)	392,8%
Totale debiti verso banche	(760.671)	(703.186)	(57.485)	8,2%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(493.913)	(494.528)	615	-0,1%

Alla data del 30.06.2016 la posizione finanziaria netta verso le banche risulta negativa per €/Mln. 493,9, in linea rispetto al dato puntuale del 31.12.2015 che aveva chiuso con un saldo a debito di €/Mln. 494,5.

In particolare i crediti verso le banche si attestano a €/Mln. 266,8 registrando una crescita del 27,8% rispetto al 31.12.2015 principalmente per il maggior utilizzo di prestito titoli e pronti contro termine, mentre i debiti verso le banche aumentano dell'8,2% attestandosi a €/Mln. 760,7.

Si conferma che la principale controparte con la quale Banca Intermobiliare intrattiene rapporti creditizi verso il sistema bancario continua ad essere la Capogruppo Veneto Banca. Alla data del 30.06.2016 la posizione finanziaria netta a debito verso il Gruppo Veneto Banca ammonta a €/Mln. 455,3 (€/Mln. 468 al 31.12.2015), di cui €/Mln. 618 per debiti (quasi interamente costituiti da pronti contro termine) e da €/Mln. 162,7 per crediti.

Per una descrizione delle strategie di gestione dei rischi di tasso e di liquidità si rimanda alla Sezione "Informativa al mercato" - "Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività" e alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" - Sezione "Rischi di mercato" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2015.

ESPOSIZIONE CREDITIZIA VERSO LA CLIENTELA

Dettaglio dei crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Impieghi vivi verso la clientela	666.756	815.297	(148.541)	-18,2%
Altri crediti verso clientela	404.762	395.173	9.589	2,4%
Totale crediti verso la clientela	1.071.518	1.210.470	(138.952)	-11,5%

In merito all'esposizione creditizia verso la clientela e alla qualità del credito si fa rimando a quanto illustrata nella relazione sulla gestione nella sezione "Impieghi ed altri crediti verso la clientela" e nella sezione "Informativa al mercato".

STRUMENTI FINANZIARI

Composizione strumenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Portafoglio titoli				
Attività di negoziazione (Hft)	225.413	143.753	81.660	56,8%
Passività di negoziazione	(58.276)	(30.186)	(28.090)	93,1%
Attività disponibili per la vendita (Afs)	960.086	1.101.175	(141.089)	-12,8%
Loans&Receivable ⁽¹⁾	9.842	10.048	(206)	-2,1%
Totale portafoglio titoli	1.137.065	1.224.790	(87.725)	-7,2%
Portafoglio derivati				
Attività di negoziazione (Hft)	64.511	54.430	10.081	18,5%
Passività di negoziazione	(64.888)	(54.111)	(10.777)	19,9%
Totale portafoglio derivati	(377)	319	(696)	n.a.
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI	1.136.688	1.225.109	(88.421)	-7,2%

⁽¹⁾ I titoli di debito (L&R) sono iscritti in bilancio alla voce 60 "Crediti vs Banche"

Il totale degli strumenti finanziari alla data del 30.06.2016 ammonta a €/Mld. 1,137 in diminuzione rispetto ad €/Mld. 1,225 relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015. Esso è costituito principalmente da attività per cassa (portafoglio titoli), detenute sia per finalità di "trading book" sia di "banking book", e marginalmente da attività derivate (portafoglio derivati).

In valore assoluto gli investimenti in strumenti finanziari per cassa hanno registrato una contrazione del 7,2% ed in particolare per la riduzione delle attività disponibili per la vendita che sono passate da €/Mln. 1.101,2 relative al 31.12.2015 agli attuali €/Mln. 960,1.

Per quanto riguarda il portafoglio derivati, si segnalano volumi sia delle attività che delle passività di negoziazione in derivati in crescita rispetto all'esercizio precedente.

I SEMESTRE 2016

Di seguito sono riportati gli investimenti in strumenti finanziari per tipologia di portafoglio.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Titoli di negoziazione				
- Titoli di debito	221.751	140.045	81.706	58,3%
- Titoli di capitale	3.344	2.733	611	22,4%
- Quote di O.I.C.R.	318	975	(657)	-67,4%
Totale portafoglio titoli	225.413	143.753	81.660	56,8%
Strumenti derivati di negoziazione				
- Derivati su titoli, indici e valute	63.958	53.653	10.305	19,2%
- Derivati creditizi	553	777	(224)	-28,8%
Totale portafoglio derivati	64.511	54.430	10.081	18,5%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	289.924	198.183	91.741	46,3%

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite principalmente dal “portafoglio titoli” che rappresenta il 78% del trading. Alla data del 30.06.2016 l’esposizione in titoli ammonta a €/Mln. 225,4, di cui €/Mln. 221,8 (pari al 98%) costituiti da titoli di debito, principalmente verso Governi e Banche Centrali e da obbligazioni bancarie italiane ed europee con scadenza media a due anni. L’esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 102 (€/Migl. 63,8 al 31.12.2015) e rappresenta il 45,3% del totale portafoglio attività finanziarie detenute per la negoziazione. L’esposizione in strumenti finanziari di Banca Intermobiliare nei confronti della Capogruppo Veneto Banca è pari a €/Mln. 7,1 di cui €/Mln. 3,9 in scadenza entro il 2017 e €/Mln. 3,1 in scadenza nel 2019.

Il restante 22% delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è riconducibile al “portafoglio derivati” costituito prevalentemente da derivati su cambi intermediati tra clientela e controparti istituzionali. Alla data del 30.06.2016 l’esposizione in derivati iscritta tra le attività di negoziazione risulta interamente pareggiata con strumenti derivati iscritti tra le passività di negoziazione.

Passività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
Passività per cassa	58.276	30.186	28.090	93,1%
Strumenti derivati	64.888	54.111	10.777	19,9%
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	123.164	84.297	38.867	46,1%

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a €/Mln. 123,2 in diminuzione di €/Mln. 38,9 rispetto al 31.12.2015. Dette passività sono costituite per €/Mln. 58,3 da passività per cassa e da €/Mln. 64,9 da strumenti derivati.

Le passività finanziarie per cassa si riferiscono a scoperti tecnici su titoli di capitale e titoli di debito per i quali sono in essere arbitraggi con derivati di negoziazione iscritti tra le attività finanziarie di negoziazione. Gli strumenti derivati di negoziazione sono costituiti per la parte più significativa da derivati su valute, pareggiati con analoghi contratti derivati su valute rilevati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I SEMESTRE 2016

Dal punto di vista economico il portafoglio di trading complessivo (titoli e derivati) ha generato nel corso del primo semestre del 2016 interessi netti per €/Mln. 1,6 in diminuzione con il primo semestre del 2015, ed un risultato netto di negoziazione pari a €/Mln. 2,8 (€/Mln. 6,4 al 30.06.2015).

Attività finanziarie disponibili per la vendita

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
- Titoli di debito	902.697	1.041.176	(138.479)	-13,3%
- Titoli di capitale	15.421	14.114	1.307	9,3%
- Quote di O.I.C.R.	41.968	45.885	(3.917)	-8,5%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	960.086	1.101.175	(141.089)	-12,8%

Il portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" alla data del 30.06.2016 ha registrato un decremento del 12,8% (pari ad €/Mln. 141,1) che ha interessato principalmente gli investimenti relativi al comparto titoli di debito. Per quanto riguarda la composizione si rileva, anche per il "banking book", un'elevata concentrazione in titoli di debito, pari a circa il 94% del totale del comparto. Detti titoli di debito sono principalmente destinati al portafoglio di tesoreria e sono costituiti da obbligazioni governative e di emittenti italiani ed europei a breve/medio termine. L'esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 707,2 (€/Mln. 769,8 al 31.12.2015) e rappresenta il 73% del totale portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita. L'esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti della Capogruppo Veneto Banca è pari a €/Mln. 80,5 in scadenza nel 2017 per €/Migl. 61,4 ed entro il 2019 per €/Migl. 18,4. Complessivamente detta esposizione rappresenta il 8,3% del totale portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita.

In merito ai risultati economici registrati nel periodo, il margine di interesse ha beneficiato di interessi attivi per posizioni iscritte tra le attività finanziarie disponibili per la vendita per €/Mln. 9,3 (€/Mln. 12,6 al 30.06.2015), un risultato positivo per la cessione di titoli per €/Mln. 2,5 (€/Mln. 4,4 al 30.06.2015) ed impairment per €/Mln. 2,3 (€/Mln. 2,5 al 30.06.2015).

Loans&Receivable

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Loans&Receivable				
- Titoli debito verso banche	9.842	10.048	(206)	-2,1%
- Titoli debito verso clienti	-	-	-	-
TOTALE LOANS & RECEIVABLE	9.842	10.048	(206)	-2,1%

Il portafoglio *Loans & Receivable* è costituito da obbligazioni del settore bancario, non quotate in mercati attivi, posti in essere come *private placements* e non destinate alla negoziazione.

L'intera esposizione è iscritta in bilancio alla voce 60 "Crediti verso banche", ed è pari a €/Mln. 9,8 ed è costituita da due titoli obbligazionari, uno in scadenza nel 2017 per €/Mln. 5, uno in scadenza del 2018 per €/Mln. 4,8 ed emesso dalla Capogruppo Veneto Banca.

I SEMESTRE 2016
Titoli in circolazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Prestiti obbligazionari				
- Strutturati	33.528	36.530	(3.002)	-8,2%
- Altri	316.707	369.349	(52.642)	-14,3%
TOTALE TITOLI IN CIRCOLAZIONE	350.235	405.879	(55.644)	-13,7%

I titoli in circolazione, interamente costituiti da prestiti obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare, ammontano a €/Mln. 350,2 in riduzione di €/Mln. 55,6 rispetto all'esercizio precedente, sia per il rimborso a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie sia per riacquisti di titoli da clienti.

Alla data del 30.06.2016 le emissioni a tasso variabile rappresentano il 38% del totale debito in circolazione mentre le emissioni a tasso fisso sono pari al 62%.

I prestiti obbligazionari "strutturati", che rappresentano il 9,5% del totale emissioni, sono costituiti principalmente da titoli il cui rendimento è indicizzato al tasso di inflazione maggiorato di uno spread ed ammontano al 30.06.2016 a €/Mln. 33,5.

In merito alle scadenze delle emissioni obbligazionarie si segnala che andranno a scadenza per nominali €/Mln 6,8 entro un anno, €/Mln. 155,1 entro due anni e €/Mln. 175,9 entro 4 anni.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 30.06.2016 i saldi attivi dei derivati di copertura sono pari a €/Mln. 0,25 (€/Mln. 0,48 al 31.12.2015), i saldi passivi sono pari a €/Mln. 12,2 (€/Mln. 12,1 al 31.12.2015). Le attività di copertura poste in essere sono principalmente riconducibili alla copertura del *fair value* di Btp Italia in "asset swap" e BTP *european inflation* iscritti nelle attività finanziarie disponibili per la vendita e a prestiti obbligazionari emessi.

Si riporta di seguito l'evidenza per tipologia di strumento coperto.

(valori espressi in €/Migl.)

	Fair value positivo	Fair value negativo	Nozionale
AFS - Btp Italia in ASW	89	(11.744)	496.320
AFS - Altri titoli	-	(375)	11.500
OFL - Titoli a tasso fisso	159	-	17.390
TOTALE al 30.06.2016	248	(12.119)	525.210

(valori espressi in €/Migl.)

	Fair value positivo	Fair value negativo	Nozionale
AFS - Btp Italia in ASW	163	(12.089)	516.159
AFS - Altri titoli	194	(11)	11.500
OFL - Titoli a tasso fisso	126	-	18.890
TOTALE al 31.12.2015	483	(12.100)	546.549

Per maggiori informazioni si fa rimando alla nota integrativa del fascicolo di bilancio annuale al 31.12.2015 ed in particolare per quanto riguarda gli aspetti contabili alla Parte A - Politiche contabili e per la parte rischi di mercato alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo rischi ed oneri	14.366	10.798	3.568	33,0%
Fondo trattamento di fine rapporto	8.741	7.650	1.091	14,3%
TOTALE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	23.107	18.448	4.659	25,3%

I fondi a destinazione specifica alla data del 30.06.2016 ammontano ad €/Mln. 23,1 e sono costituiti dal fondo rischi ed oneri e dal fondo di trattamento di fine rapporto.

Alla data del 30.06.2016 il "Fondo rischi ed oneri" risulta pari a €/Mln. 14,4. Il fondo è stato costituito principalmente a fronte di passività probabili e rischi connessi a controversie di varia natura riferibili, tra l'altro, a contenziosi e reclami della clientela e ad indennità contrattuali dovute, la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37. Il fondo rischi ed oneri alla data del 30.06.2016 risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Il "Fondo trattamento di fine rapporto", alla data del 30.06.2016, ammonta a €/Mln. 8,7 in aumento rispetto al 31.12.2015 del 14,3%.

Di seguito si fornisce l'informativa delle verifiche ispettive e fiscali poste in essere sulla società Banca Intermobiliare e sulle sue controllate avviate nel periodo o che risultano ancora pendenti alla data di redazione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2016.

Verifica ispettiva Consob sull'emittente Banca Intermobiliare

Si rende noto che in data 7 luglio 2015 Consob ha avviato una visita ispettiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, del TUF al fine di accertare: l'articolazione del processo di budgeting e la definizione delle politiche commerciali, la configurazione dei sistemi di incentivazione del personale, le soluzioni procedurali-operative poste a presidio dello svolgimento del servizio di consulenza in particolare riguardo alla gestione del rischio di conflitto di interessi, la valutazione dell'adeguatezza degli investimenti della clientela e le misure di trasparenza adottate per informare la clientela sui costi e sulle caratteristiche dei prodotti finanziari distribuiti. L'ispezione si è conclusa in data 25 luglio 2016.

Verifica fiscale Nucleo delle Guardia di Finanza sulla società Banca Intermobiliare

In data 17 dicembre 2015 è iniziata una verifica di carattere generale ai fini delle Imposte Dirette, IVA, altri tributi e normativa sul lavoro per gli anni 2013, 2014 fino alla data di accesso da parte del Nucleo della Guardia di Finanza di Torino. Alla data della redazione del presente bilancio semestrale la verifica suddetta è ancora in corso.

Verifica ispettiva Banca d'Italia sulla controllata Symphonia SGR

A far data dal 27 gennaio 2016 è stato avviato dalla Banca d'Italia un accertamento ispettivo, ai sensi del Dlgs 4 febbraio 98 nr. 58, art. 10, e conclusosi in data 29 aprile 2016.

In data 12 luglio 2016 l'Organo di Vigilanza ha consegnato a Symphonia SGR il verbale ispettivo contenente i propri rilievi ed osservazioni, cui il Consiglio di Amministrazione darà seguito, trasmettendo alla Banca d'Italia le note e gli intendimenti al fine di un costante miglioramento delle modalità di svolgimento del servizio. Alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2016 l'ispezione risulta - per quanto sopra esposto - conclusa.

Altre verifiche fiscali sulle società Banca Intermobiliare, Symphonia e Bim Vita

In merito alle verifiche fiscali che hanno interessato Banca Intermobiliare e le sue partecipate si prega di far riferimento all'informativa in merito alle contestazioni avanzate, agli anni oggetto di verifica, al petitum ed eventuale onere a carico delle società fornita nella sezione "Politiche contabili" delle Note illustrative del bilancio semestrale abbreviato al 30.06.2016.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Immobilitazioni:				
- Partecipazioni	13.491	13.683	(192)	-1,4%
- Immateriali e materiali	122.143	120.279	1.864	1,6%
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	185.080	183.408	1.672	0,9%

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a €/Mln. 185,1, sono costituite da una partecipazione in un'impresa collegata per €/Mln. 13,5, da immobilizzazioni materiali ed immateriali per €/Mln. 122,1 e da un avviamento iscritto negli esercizi precedenti a fronte di una operazione di aggregazione per €/Mln. 49,4.

Le "partecipazioni" iscritte nel bilancio consolidato si riferiscono unicamente alla quota partecipativa non di controllo nel capitale sociale di Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e da UnipolSai (Gruppo UGF). Alla data del 30.06.2016 la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto ammonta a €/Mln. 13,5 contro €/Mln. 13,7 relativi al 31.12.2015.

La variazione di €/Migl. 192 è stata determinata dalla quota parte di decremento delle riserve (per €/Migl. 974, anche per effetto di una distribuzione di dividendi) e dalla quota di risultato positivo di periodo (per €/Migl. 782). Le "immobilizzazioni materiali ed immateriali", ammontano complessivamente €/Mln. 122,1, in aumento rispetto ad €/Mln. 120,3 del 31.12.2015. Le attività immateriali ammontano a €/Mln. 1,7 riconducibili principalmente a software, mentre le attività materiali ammontano a €/Mln. 120,4 di cui circa €/Mln. 117,2 relativi ad immobili di proprietà iscritti al costo (sedi societarie e filiali ubicati in Torino, Milano, Roma, Cuneo, Bologna e Lugano) e ulteriori €/Mln. 3 in gran parte riguardanti mobili, arredi e device in uso presso la sedi centrali e le filiali.

Per quanto riguarda gli "avviamenti", iscritti per €/Mln. 49,4 (avviamento Symphonia), non si è provveduto ad effettuare i test di impairment a fronte dell'assenza di eventi indicativi di evidenze di perdite di valore. In merito alla metodologia utilizzata ed ai risultati dei test effettuati con cadenza annuale per la tenuta dell'avviamento della partecipata si rimanda a quanto riportato nelle politiche contabili della presente relazione e nella Parte B - Sez. 13 della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2015.

IMMOBILI DESTINATI ALLA VENDITA

Per una più corretta rappresentazione e una migliore leggibilità dei dati di bilancio, sono stati esposti, nello stato patrimoniale riclassificato, gli immobili provenienti da operazioni di recupero del credito dalla voce “Altre attività” alla voce “Immobili destinati alla vendita”.

Detti immobili sono stati valutati secondo il principio contabile internazionale IAS 2 - Rimanenze.

Alla data del 30.06.2016, l'esposizione in bilancio degli immobili destinati alla vendita ammonta a €/Mln. 21,9 (€/Mln. 24,8 al 31.12.2015). La variazione rispetto al dato di fine anno è riconducibile ad un immobile, non riveniente da recupero crediti, per il quale sono venuti meno i presupposti della destinazione alla vendita e, in conseguenza di ciò, la banca ha provveduto ad iscriverlo tra le attività materiali.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Alla data del 30.06.2016 è iscritta tra le “Attività non correnti in via di dismissione” una unità immobiliare di proprietà della controllata Immobiliare D per valore complessivo pari a €/Mln. 26,9.

Immobile sito in Piazza Sant'Erasmus a Milano

A fine 2009, Banca Intermobiliare, nell'ambito di una operazione di recupero crediti, aveva acquisito la partecipazione nella società Immobiliare D S.r.l., proprietaria di un “Immobile sito in Piazza Sant'Erasmus a Milano”. Al fine di rientrare dal proprio investimento, la società si era da tempo attivata per la ricerca di possibili acquirenti, ma, complice la crisi del mercato immobiliare di questi ultimi anni, si è avuta come conseguenza la contrazione della domanda o, nello specifico, la formulazione di offerte molto lontane dal valore di mercato.

Nel corso del primo semestre 2015 si è riscontrata una ripresa di interesse da parte di diversi possibili acquirenti. Nel giugno del 2015 è stata avviata una trattativa che, nel corso del mese di luglio, ha portato alla formulazione di una proposta di acquisto.

Il Consiglio di Amministrazione di Bim, con il consenso di Capogruppo, ha ritenuto di accettare l'offerta di acquisto pervenuta e pertanto ha classificato il cespite (originariamente iscritto tra le “Altre Attività” sulla base dello IAS 2) come “Attività non corrente in via di dismissione”. Allo stato attuale le parti stanno definendo i dettagli dell'operazione.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 5, l'immobile è stato valutato, già a partire dalla fine del 2015, al minore tra il valore contabile e il fair value, stimato sulla base dell'ipotesi di prezzo in transazione, al netto dei costi di vendita.

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
Altre voci dell'attivo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Attività fiscali	106.112	108.522	(2.410)	-2,2%
<i>a) correnti</i>	17.592	16.297	1.295	7,9%
<i>b) anticipate</i>	88.520	92.225	(3.705)	-4,0%
Altre attività	97.635	110.926	(13.291)	-12,0%
TOTALE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	203.747	219.448	(18.111)	-8,3%

Le "Altre voci dell'attivo", pari a €/Mln. 203,7 (€/Mln. 219,5 al 31.12.2015), sono costituite principalmente da "Attività fiscali" per €/Mln. 106,1 ritenute interamente recuperabili.

La significativa esposizione per attività fiscali anticipate pari a €/Mln. 88,5 è riconducibile principalmente da anticipate trasformabili in credito d'imposta (D.L. 225/2010, Art 2, Co.55) per €/Mln. 73,7 (di cui €/Mln. 47 per svalutazioni su crediti, €/Mln. 24,6 per riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.lg. 98/11 e €/Mln. 2 per perdite fiscali).

Le "Altre attività" ammontano a €/Mln. 97,6, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, e sono costituite principalmente da partite viaggianti in attesa di lavorazione ed altri crediti di funzionamento

Altre voci del passivo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Passività fiscali	18.759	27.756	(8.997)	-32,4%
<i>a) correnti</i>	1.565	8.934	(7.369)	-82,5%
<i>b) differite</i>	17.194	18.822	(1.628)	-8,6%
Altre passività	69.401	85.549	(16.148)	-18,9%
TOTALE ALTRE VOCI DEL PASSIVO	88.160	113.305	(34.142)	-30,1%

Le "Altre voci del passivo" ammontano a €/Mln. 88,2 ed includono "Passività fiscali" per €/Mln. 18,8, in diminuzione rispetto al 31.12.2015. Le "Altre passività" ammontano a €/Mln. 69,4 in riduzione rispetto al dato di fine anno, e sono costituite principalmente da debiti di funzionamento e partite viaggianti.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO
Patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale	156.209	156.209	-	-
Azioni proprie (-)	(29.807)	(29.807)	-	-
Riserve	98.161	125.894	(27.733)	-22,0%
Sovrapprezzi di emissione	77.823	70.025	7.798	11,1%
Riserve da valutazione	26.388	31.764	(5.376)	-16,9%
Utile (Perdita) d'esercizio	(14.661)	(19.880)	5.219	-26,3%
Patrimonio netto del Gruppo	314.113	334.205	(20.092)	-6,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	253	284	(31)	-10,9%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	314.366	334.489	(20.123)	-6,0%

Il patrimonio netto consolidato di Banca Intermobiliare al 30.06.2016, incluso il risultato di periodo, si attesta a €/Mln. 314,4 registrando un decremento complessivo di €/Mln. 20,1 rispetto al valore di fine esercizio scorso. A seguire si riportano le variazioni del patrimonio netto del primo semestre del 2016.

Movimentazione in sintesi del patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	P.N. del gruppo	P.N. di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2015	334.205	284	334.489
Riserva da valutazione	(5.376)	-	(5.376)
Riserve da valutazione per aggiustamento fair value portafoglio "afs"	(5.227)	-	(5.227)
Differenziale di cambio della partecipazione estera	(123)	-	(123)
Adeguamento riserve per società valutate con il metodo del patrimonio netto	176	-	176
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(202)	-	(202)
Sovrapprezzi di emissione	7.798	-	7.798
Rigiro fondo acquisto azioni proprie per scadenza autorizzazione assembleare	7.798	-	7.798
Riserve	(27.733)	89	(27.644)
Riporto risultato esercizio precedente	(19.880)	89	(19.791)
Rigiro fondo acquisto azioni proprie per scadenza autorizzazione assembleare	(7.798)	-	(7.798)
Attualizzazione piano di previdenza ex las 19 su consolidata estera	(451)	-	(451)
Effetti residui fiscalità recuperata su prestito convertibile	396	-	396
Movimentazione sul risultato	5.219	(120)	5.099
Rigiro risultato esercizio precedente	19.880	(89)	19.791
Risultato di periodo	(14.661)	(31)	(14.692)
Patrimonio netto al 30.06.2016	314.113	253	314.366

Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Vigilanza europea

Con il Regolamento dell'UE n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 è stato attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le autorità di vigilanza nazionali dei paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). A partire dal 4 novembre 2014 la BCE, in cooperazione con Banca d'Italia, è responsabile per la vigilanza prudenziale sulle "significant banks", come individuate nella lista pubblicata dalla BCE in data 4 settembre 2014.

Aggiornamento normativo

Banca d'Italia, nell'ambito di un complessivo processo di revisione e semplificazione della normativa di vigilanza delle banche, ha pubblicato, in data 17 dicembre 2013 e successivamente rivista con il 16° aggiornamento del maggio 2016, la Circolare n. 285 ("Disposizioni di vigilanza per le banche") che sostituisce quasi integralmente la precedente Circolare 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"). In pari data e con successivo aggiornamento n. 7 del 26 aprile 2016, la Banca d'Italia ha inoltre disciplinato le segnalazioni di vigilanza prudenziale su base individuale e consolidata per banche e SIM, mediante la nuova Circolare n. 286 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare") che sostituisce integralmente, per le banche, la precedente Circolare n. 155 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali"). Infine ha modificato la Circolare n. 154 che norma gli schemi segnaletici e gli aspetti tecnici legati alle segnalazioni di vigilanza. Le novità normative emanate da Banca d'Italia recepiscono la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e nella direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (il cosiddetto "Basilea III") volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari, definendo per tutti gli intermediari finanziari le regole per la determinazione del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali.

La vigilanza prudenziale Europea per Veneto Banca e per Banca Intermobiliare

A decorrere dal 4 novembre 2014, Veneto Banca (in qualità di "significant bank"), ed indirettamente Banca Intermobiliare (in qualità di sua controllata) sono state sottoposte a vigilanza diretta della Banca Centrale Europea in cooperazione con Banca d'Italia.

Banca Intermobiliare ha provveduto a determinare i requisiti patrimoniali ed il patrimonio di vigilanza secondo la nuova normativa Basilea III.

Si ricorda inoltre che i valori consolidati del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza sono riportati a titolo informativo e sono predisposti su base volontaria, dal momento che, vista l'appartenenza al Gruppo Veneto Banca, non sussistono gli obblighi di redazione e di comunicazione a Banca d'Italia dei dati consolidati.

In conformità alla nuova normativa in materia di "Fondi Propri" e dei "Coefficienti patrimoniali", i calcoli sono stati effettuati tenendo conto del regime transitorio attualmente in vigore, nonché dei cosiddetti "filtri prudenziali" e delle rettifiche regolamentari e computando nei Fondi Propri solamente gli utili certificati da persone indipendenti dall'ente (articles 4(121), 26(2) and 36(1) point (a) of CRR), nelle modalità ribadite da Banca d'Italia con la comunicazione del 22 gennaio 2016 "Computabilità degli utili di periodo o di fine esercizio nel capitale primario di classe 1".

I SEMESTRE 2016
Patrimonio di vigilanza consolidato di Banca Intermobiliare

Alla data del 30.06.2016 si conferma l'adeguatezza e la solidità patrimoniale della Banca anche alla luce dell'introduzione dei nuovi criteri previsti dall'accordo di Basilea III. Il patrimonio di vigilanza complessivo (Fondi propri), calcolato su base volontaria, data l'appartenenza al Gruppo Veneto Banca, ammonta a €/Mln. 254 (€/Mln. 272,7 al 31.12.2015). L'eccedenza di Fondi Propri al 30.06.2016 è pari a €/Mln. 122,2 in diminuzione del 3,9% rispetto ai €/Mln. 127,1 relativi al 31.12.2015.

La Riserva di conservazione del capitale si attesta a €/Mln. 10,3 in diminuzione rispetto ai valori di fine 2015 del 9,5% (€/Mln. 11,4 al 31.12.2015).

Patrimonio di vigilanza consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Fondi Propri	253.959	272.685	(18.726)	-6,9%
Eccedenze di Fondi Propri ⁽⁶⁾	122.223	127.135	(4.912)	-3,9%
Riserva di conservazione del capitale ⁽⁷⁾	10.292	11.371	(1.079)	-9,5%

⁽⁶⁾ Eccedenza di Fondi Propri: differenza fra "Fondi Propri" e "Attività di rischio ponderate" (dato non comprensivo dei requisiti propri per fondi specifici).

⁽⁷⁾ Riserva di conservazione del capitale: si tratta di una riserva volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi attraverso l'accantonamento di risorse patrimoniali di elevata qualità in periodi non caratterizzati da tensioni di mercato, ed è pari al 0,625% delle attività di rischio ponderate.

Fondi Propri consolidati

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	314.112	334.206
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(464)	(328)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	313.648	333.878
D. Elementi da dedurre dal CET1	(54.533)	(51.687)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(7.483)	(13.182)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	251.632	269.009
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 Per effetto di disposizioni transitorie	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 Per effetto di disposizioni transitorie	2.327	3.676
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	2.327	3.676
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	253.959	272.685

I SEMESTRE 2016
Requisiti patrimoniali (importi ponderati) e Risk Weighted Assets (RWA)

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	31.12.2015
REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
Rischio di credito e di controparte	102.490	115.544
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	1.375	1.063
Rischio di regolamento	-	-
Rischi di mercato	7.596	8.667
Rischio operativo (Metodo di base)	20.276	20.276
Altri requisiti prudenziali	7.698	7.698
Altri elementi di calcolo	-	-
Totale requisiti prudenziali	139.434	153.248
Totale Risk Weighted Assets (RWA)	1.742.928	1.915.598

Coefficienti di vigilanza bancari

	30.06.2016	31.12.2015	Variazione assoluta
CET1 Capital Ratio	14,44%	14,04%	0,39
CET1 Capital Ratio (pro forma)	14,95%	14,76%	0,19
Tier 1 Capital Ratio	14,44%	14,04%	0,39
Total Capital Ratio	14,57%	14,23%	0,34
Indice di patrimonializzazione ⁽⁸⁾	1,82	1,78	0,04

Alla data del 30.06.2016 i coefficienti di vigilanza consolidati (determinati secondo i criteri transitori in vigore dal 2014) risultano adeguati alle soglie stabilite dall'accordo di Basilea III, il CET1 Capital Ratio si attesta al 14,44% (soglia minima a regime 7%), il Tier 1 Capital Ratio a 14,44% (soglia minima a regime 8,5%) e il Total Capital Ratio a 14,57% (soglia minima a regime 10,5%). Il Tier 1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio sono comprensivi dei requisiti propri per fondi specifici.

Infine, si segnala che il CET1 Capital Ratio "pro forma" al 30.06.2016 stimato applicando ai dati di bilancio del 30.06.2016 i parametri indicati a regime si attesterebbe al 14,95%.

Per maggiori informazioni qualitative e quantitative relative al patrimonio ed ai coefficienti di vigilanza, si rimanda a quanto pubblicato nella nota integrativa consolidata Parte F "Informazioni sul patrimonio consolidato" Sezione 2 del bilancio annuale al 31.12.2015.

⁽⁸⁾ Indice di patrimonializzazione: rapporto fra "Fondi Propri" e "Requisiti patrimoniali totali".

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Nelle note illustrative che seguono, e nei relativi commenti, sono stati analizzati i risultati economici consolidati/riclassificati di Banca Intermobiliare al 30.06.2016, comparati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Margine di interesse

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi attivi				
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.352	3.686	(1.334)	-36,2%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	9.281	12.604	(3.323)	-26,4%
- su crediti verso banche	506	355	151	42,5%
- su crediti verso clientela	11.194	16.580	(5.386)	-32,5%
Totale interessi attivi	23.333	33.225	(9.892)	-29,8%
Interessi passivi				
- su debiti verso banche a altri finanziatori	(471)	(803)	332	-41,3%
- su debiti verso clientela	(2.787)	(4.169)	1.382	-33,1%
- titoli in circolazione	(5.187)	(10.453)	5.266	-50,4%
- passività finanziarie di negoziazione	(722)	(848)	126	-14,9%
- altri: derivati di copertura	(2.680)	(3.986)	1.306	-32,8%
Totale interessi passivi	(11.847)	(20.259)	8.412	-41,5%
MARGINE DI INTERESSE	11.486	12.966	(1.480)	-11,4%

Alla data del 30.06.2016 il margine di interesse si attesta a €/Migl. 11.486 in riduzione del 11,4%, rispetto a €/Migl. 12.966 relativi al primo semestre del 2015, principalmente per il calo generalizzato dei tassi di interesse che hanno contratto i rendimenti dei titoli obbligazionari e per i minori interessi attivi dovuti alla contrazione dei impieghi vivi verso la clientela.

Il margine di interesse per investimenti finanziari ("trading book", "banking book" e relativi "differenziali di copertura") si attesta a €/Migl. 8.231 in diminuzione del 28,2% rispetto ad €/Migl. 11.456 del 30.06.2015. Nel corso del semestre l'esposizione in titoli di debito è rimasta sui medesimi volumi, pertanto la contrazione della redditività è interamente ascrivibile ai minori rendimenti.

Il margine di interesse del "trading book" pari a €/Migl. 1.630 (€/Migl. 2.838 al 30.06.2015) risulta in calo del 42,6%, così come il margine di interesse del "banking book" che registra una riduzione del 23,4% attestandosi a €/Migl. 6.601 (€/Migl. 8.618 al 30.06.2015).

Il margine di interesse generato dalla clientela (impieghi e raccolta diretta verso la clientela) risulta pari a €/Migl. 3.220 al 30.06.2016, in miglioramento rispetto al 30.06.2015. Nel semestre si è registrato il decremento degli interessi attivi verso la clientela per €/Migl. 5.386 sia per la contrazione dei saldi degli impieghi vivi, sia per la riduzione del tasso Euribor a cui essi sono legati. Per quanto riguarda gli oneri pagati alla clientela sulla raccolta diretta il decremento è stato di €/Migl. 1.382 sui depositi della clientela e per €/Migl. 5.266 sui prestiti obbligazionari anche per il venir meno degli oneri relativi al prestito convertibile scaduto alla fine del primo semestre del 2015.

I SEMESTRE 2016

Il margine d'interesse netto verso il sistema bancario è positivo per €/Migl. 35 al 30.06.2016, in crescita rispetto ai negativi €/Migl. 448 registrati nell'analogo periodo precedente. L'effetto positivo è principalmente riconducibile alla riduzione della posizione finanziaria netta media verso le banche che ha interessato il periodo.

Margine di intermediazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
MARGINE DI INTERESSE	11.486	12.966	(1.480)	-11,4%
Commissioni nette	31.021	44.245	(13.224)	-29,9%
Risultato operatività finanziaria	5.618	11.047	(5.429)	-49,1%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	48.125	68.258	(20.133)	-29,5%

Il margine di intermediazione si attesta a €/Migl. 48.125 in diminuzione del 29,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente che era stato positivamente condizionato sia dall'andamento delle commissioni nette sia dai buoni risultati dell'operatività finanziaria.

La marginalità del primo semestre 2016 ha fortemente risentito della difficile situazione dei mercati finanziari caratterizzati da tassi di interesse in calo, riduzione dei volumi di negoziazione in strumenti finanziari da parte della clientela e contrazione dei volumi di negoziazione dell'operatività in conto proprio della banca.

Commissioni nette

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Commissioni attive				
- negoziazione, amministrazione, raccolta ordini	10.464	19.343	(8.879)	-45,9%
- raccolta gestita	28.920	39.316	(10.396)	-26,4%
- consulenza finanziaria	921	1.292	(371)	-28,7%
- altre commissioni	2.414	2.503	(89)	-3,6%
Totale commissioni attive	42.719	62.454	(19.735)	-31,6%
Commissioni passive				
- retrocessioni rete commerciale ed altri collocatori	(9.221)	(13.566)	4.345	-32,0%
- negoziazione e amministrazione	(1.967)	(3.532)	1.565	-44,3%
- altri servizi	(510)	(1.111)	601	-54,1%
Totale commissioni passive	(11.698)	(18.209)	6.511	-35,8%
TOTALE COMMISSIONI NETTE	31.021	44.245	(13.224)	-29,9%

Le commissioni nette realizzate nel primo semestre 2016 ammontano a €/Migl. 31.021, in riduzione del 29,9% (€/Migl. 44.245 al 30.06.2015).

Le commissioni attive si attestano al 30.06.2016 ad €/Migl. 42.719 in riduzione rispetto ad €/Migl. 62.454 registrate nel primo semestre dell'esercizio precedente. La contrazione è riconducibile principalmente al calo sia delle commissioni di negoziazione (-45,9% a/a) per i minori volumi, sia delle commissioni della raccolta gestita (-26,4% a/a) in particolare per l'assenza delle commissioni di performance che avevano positivamente condizionato il primo semestre del 2015.

I SEMESTRE 2016

Le commissioni passive si sono attestate a €/Migl. 11.698 in riduzione del 35,8% rispetto al 30.06.2015. La voce “retrocessioni alla rete commerciale”, oltre che dalla remunerazione dei promotori finanziari di Banca Intermobiliare, è costituita da oneri di retrocessione commissionale ad altri collocatori istituzionali. Ai fini gestionali, come indicato in calce del conto economico riclassificato, sono state riclassificate tra le commissioni passive anche le componenti variabili delle remunerazioni dei *private bankers* dipendenti iscritte in bilancio alla voce “Spese per il personale”.

Commissioni raccolta gestita

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Commissioni raccolta gestita				
- gestioni patrimoniali individuali	11.283	15.485	(4.202)	-27,1%
- gestioni collettive	11.719	18.128	(6.409)	-35,4%
- distribuzione di servizi di terzi	5.918	5.703	215	3,8%
Totale commissioni raccolta gestita	28.920	39.316	(10.396)	-26,4%

Le gestioni patrimoniali hanno registrato commissioni su base individuale per €/Migl. 11.283 (-27,1% a/a), commissioni su base collettiva per €/Migl. 11.719 (-35,4% a/a), e commissioni per la distribuzione dei servizi di terzi pari a €/Migl. 5.918 (+3,8% a/a).

Risultato operatività finanziaria

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato operatività finanziaria				
Dividendi	681	648	33	5,1%
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	2.798	6.447	(3.649)	-56,6%
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	2.544	3.885	(1.341)	-34,5%
Risultato netto strumenti di copertura	(405)	67	(472)	n.a.
Risultato operatività finanziaria	5.618	11.047	(5.429)	-49,1%

Alla data del 30.06.2016 il risultato dell'operatività finanziaria si attesta a €/Migl. 5.618 in forte decremento rispetto a €/Migl. 11.047 registrati nel primo semestre del 2015, semestre che era stato condizionato dai significativi realzi sul comparto titoli dei debito iscritti sia le attività finanziarie detenute per la negoziazione sia tra le attività disponibili per la vendita.

I SEMESTRE 2016
Dividendi

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Dividendi e proventi simili				
- Da attività finanziarie detenute per la negoziazione	67	485	(418)	-86,2%
- Da attività finanziarie disponibili per la vendita	614	163	451	276,7%
TOTALE DIVIDENDI	681	648	33	5,1%

I dividendi registrati nel primo semestre 2016 ammontano a €/Migl. 681, in lieve crescita rispetto ad €/Migl. 648 relativi al 30.06.2015.

Risultato netto strumenti di negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato netto strumenti di negoziazione				
- Attività/Passività finanziarie di negoziazione	34	3.207	(3.173)	-98,9%
- Altre attività e passività finanziarie: diff. di cambio	1.096	816	280	34,3%
- Strumenti derivati	1.668	2.424	(756)	-31,2%
TOTALE RISULTATO NETTO STRUMENTI DI NEGOZIAZIONE	2.798	6.447	(3.649)	-56,6%

Il risultato delle attività e delle passività detenute per la negoziazione si attesta al 30.06.2016 a €/Migl. 2.798, in forte riduzione rispetto al risultato del primo semestre dell'esercizio precedente che aveva chiuso a €/Migl. 6.447. Nel corso del semestre i risultati del trading sono stati fortemente condizionati dall'andamento negativo dei mercati finanziari.

Risultato da cessione di altri strumenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato da operatività su titoli afs e passività finanziarie				
- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.644	4.399	(1.755)	-39,9%
- passività finanziarie	(100)	(514)	414	-80,7%
TOTALE RISULTATO DA CESSIONE ALTRI STRUMENTI FINANZIARI	2.544	3.885	(1.341)	-34,5%

Il risultato da cessione di altri strumenti finanziari registra una contrazione del 34,5% passando da €/Migl. 3.885 del 30.06.2015 agli attuali €/Migl. 2.544. In particolare il risultato della cessione dei titoli iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita risulta in calo del 39,9%, decremento riconducibile agli importanti realizzi di titoli di debito registrati nel corso dell'esercizio precedente.

Il risultato da cessione delle passività finanziarie (riacquisto di proprie obbligazioni) risulta invece in miglioramento. Le perdite per la cessione delle passività finanziarie si attestano a €/Migl. 100 contro €/Migl. 514 relativi al 30.06.2015.

Risultato netto strumenti di copertura

Infine, il risultato dell'operatività finanziaria è stato condizionato anche dal contributo negativo per €/Migl. 405 (positivo per €/Migl. 67 al 30.06.2015) per la parte inefficacie relativa all'attività di copertura posta in essere sui fair value di alcuni titoli.

Risultato della gestione operativa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	48.125	68.258	(20.133)	-29,5%
Costi operativi	(47.493)	(46.370)	(1.123)	2,4%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	632	21.888	(21.256)	-97,1%

Il risultato della gestione operativa al 30.06.2016 risulta pari a €/Migl. 632 rispetto ad €/Migl. 21.888 rilevati al 30.06.2015. Il decremento è principalmente riconducibile alla contrazione del margine di intermediazione del 29,5%. I costi operativi risultano in crescita del 2,4, tuttavia occorre evidenziare che il primo semestre del 2016 è stato condizionato da oneri non presenti nell'esercizio precedente per €/Migl. 1.952 riconducibili per €/Migl. 1.247 al contributo corrente al *Single Resolution Fund* (per la direttiva conosciuta come *Single Resolution Mechanism Regulation*) e per €/Migl. 705 al canone di garanzia per la trasformabilità delle DTA (*Deferred Tax Assets*). Al netto di detti oneri non presenti nel 2015, i costi operativi risultano in diminuzione dell'1,8%.

Costi operativi

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Spese amministrative				
- spese per il personale	(24.928)	(26.404)	1.476	-5,6%
- altre spese amministrative	(20.866)	(18.613)	(2.253)	12,1%
Ammortamenti operativi	(1.601)	(1.828)	227	-12,4%
Altri oneri/proventi di gestione	(98)	475	(573)	n.a.
COSTI OPERATIVI	(47.493)	(46.370)	(1.123)	2,4%

Le *spese per il personale* ammontano a €/Migl. 24.928 al 30.06.2016 e risultano in diminuzione del 5,6% rispetto al corrispondente periodo precedente. Le spese per il personale sono costituite da stipendi e dai relativi oneri del personale dipendente (rettificate per i distacchi di personale in entrata ed in uscita con la Capogruppo), da emolumenti agli amministratori ed al collegio sindacale. Per una migliore rappresentazione gestionale, le componenti variabili della remunerazione del personale dipendente appartenente alla rete commerciale sono state riclassificate tra le commissioni passive.

Le *altre spese amministrative* ammontano a €/Migl. 20.866, in aumento del 12,1% rispetto al primo semestre del 2015. Detto incremento come precedentemente illustrato è da attribuire ai costi per il contributo corrente al *Single Resolution Fund* ed al canone di garanzia per la trasformabilità della DTA non presenti nel primo semestre del 2015.

I SEMESTRE 2016

Nella seguente tabella si provvede a fornire il dato disaggregato delle “altre spese amministrative” per una migliore rappresentazione del dato.

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Altre spese amministrative ordinarie	(18.914)	(18.613)	(301)	1,6%
Contributi ordinari meccanismo <i>Single Resolution Fund</i>	(1.247)	-	(1.247)	-
Canone di garanzia trasformabilità DTA	(705)	-	(705)	-
Altre spese amministrative	(20.866)	(18.613)	(2.253)	12,1%

In particolare le “Altre spese amministrative ordinarie”, diverse quindi dai contributi ai meccanismi di risoluzione ed al canone DTA, ammontano a €/Migl. 18.914 in aumento dell’1,6%. Tra le maggiori voci di costo si segnalano gli oneri relativi alla manutenzione ed alla locazione degli immobili delle filiali, le spese relative agli *info provider* e alla trasmissione dati, ed i costi dell’outsourcing.

Per maggiori informazioni in merito al meccanismo di contribuzione dei fondi di risoluzione ed al canone DTA si prega di far riferimento all’informativa fornita nella sezione Politiche contabili delle note illustrative della presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

Gli *ammortamenti operativi* ammontano a €/Migl. 1.601 al 30.06.2016 in riduzione rispetto all’analogo periodo precedente del 12,4%. Si ricorda che gli immobili provenienti dalle operazioni di recupero crediti, di cui si è data informativa nei dati patrimoniali, sono stati iscritti in applicazione del principio contabile internazionale “IAS 2” e pertanto non sono stati oggetto di ammortamento.

Gli *altri oneri e proventi di gestione* risultano negativi per €/Migl. 99 (positivi per €/Migl. 475 al 30.06.2015). Detta voce di bilancio include proventi generati dagli affitti degli immobili con destinazione diversa da quella strumentale, oneri per migliorie su beni di terzi, costi per chiusura controversie e transazioni in eccesso rispetto a quanto accantonato a fondo rischi ed altre sopravvenienze attive e passive per costi e ricavi non di competenza dell’esercizio.

Risultato corrente

Ai fini di una maggiore leggibilità del dato economico riclassificato, il risultato corrente viene esposto con evidenza del “risultato ante componenti non ricorrenti”, rappresentato dal risultato della gestione operativa diminuito da rettifiche di valore su crediti, accantonamenti netti a fondi rischi e risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Risultato ante componenti non ricorrenti

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	632	21.888	(21.256)	-97,1%
Rettifiche di valore nette sui crediti ed altre operazioni finanziarie	(12.863)	(12.521)	(342)	2,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.727)	(1.018)	(2.709)	266,1%
Risultato netto delle partecipate valutate al patrimonio netto	782	680	102	15,0%
RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	(15.176)	9.029	(24.205)	n.a.

Alla data del 30.06.2016 il risultato ante componenti non ricorrenti risulta negativo per €/Migl. 15.176 (positivo per €/Migl. 9.029 al 30.06.2015) dopo avere computato le rettifiche nette di valore sui crediti, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, ed aver valutato la partecipazione collegata (Bim Vita) con il metodo del patrimonio netto.

I SEMESTRE 2016

Le *rettifiche di valore nette su crediti* ammontano a €/Migl. 12.863 al 30.06.2016, in riduzione rispetto a €/Migl. 12.521 relativi al primo semestre dell'esercizio precedente. Sono costituite da rettifiche nette "analitiche" per €/Migl. 16.398, perdite su crediti nette per cancellazioni pari €/Migl. 131, riprese per €/Migl. 3.588 su valutazioni "collettive" e per €/Migl. 78 su altre operazioni finanziarie.

Gli *accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri* ammontano al 30.06.2016 a €/Migl. 3.727 (€/Migl. 1.018 al 30.06.2015) e sono riconducibili alla dinamica delle valutazioni nette effettuate da Banca Intermobiliare per contenziosi e reclami della clientela a fronte di servizi di investimento e da indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

Il *risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*, positivo per €/Migl. 782 è interamente riconducibile alla quota di competenza del risultato di periodo della partecipazione in Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF) e valutata in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Risultato ante imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	(15.176)	9.029	(24.205)	n.a.
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(2.292)	(2.542)	250	-9,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(17.468)	6.487	(23.955)	n.a.

Alla data del 30.06.2016 le "*rettifiche di valore su strumenti finanziari*" sono pari a €/Migl. 2.292 in diminuzione rispetto ad €/Migl. 2.542 relative al 30.06.2015. Le rettifiche hanno interessato il portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita che viene sottoposto con cadenza periodica a test di impairment secondo le modalità descritte nella parte A "Politiche contabili" della nota integrativa del bilancio annuale a cui si fa rimando.

In particolare si segnala che a seguito della significativa flessione dei prezzi sono state registrate le seguenti rettifiche di valore: titoli di capitale per €/Migl. 1.460 (di cui €/Migl. 716 per "Unicredit Ord" e €/Migl. 275 per "Ubi Banca"); quote di Oicr €/Migl. 751 (relativi a due fondi immobiliari) e titoli di debito per €/Migl. 81.

Risultato operatività corrente al netto delle imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(17.468)	6.487	(23.955)	n.a.
Imposte sul reddito di periodo	2.813	(3.755)	6.568	n.a.
RISULTATO OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(14.655)	2.732	(17.387)	n.a.

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte al 30.06.2016 registra una perdita di €/Migl. 14.655 dopo aver determinato il carico fiscale corrente e differito puntuale del periodo.

I SEMESTRE 2016
Utile (Perdita) di periodo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(14.655)	2.732	(17.387)	n.a.
Risultato attività in via di dismissione al netto delle imposte	(37)	5.867	(5.904)	n.a.
RISULTATO DI PERIODO	(14.692)	8.599	(23.291)	n.a.

Il risultato di periodo al 30.06.2016 è negativo per €/Migl. 14.692 (positivo per €/Migl. 8.599 al 30.06.2015) dopo aver determinato oneri di periodo per €/Migl. 37, sull'immobile di Milano detenuto dalla controllata Immobiliare D iscritto nel corso del 2015 alla voce "Attività/Passività non correnti in via di dismissione". Il risultato delle attività in via di dismissione relativo al 30.06.2015, pari a €/Migl. 5.867, era principalmente riconducibile al perfezionamento della cessione del 67,22% del capitale sociale della controllata Banca Ipibi - avvenuto in data 5 marzo 2015.

Utile (Perdita) di periodo del Gruppo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione assoluta	Variazione %
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(14.692)	8.599	(23.291)	n.a.
Utile di pertinenza di terzi	31	12	19	158,3%
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO	(14.661)	8.611	(23.272)	n.a.

La perdita di periodo del Gruppo si attesta a negativi €/Migl. 14.661 (positivo di €/Migl. 8.611 relativo al primo semestre dell'esercizio precedente) dopo la determinazione delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllate Bim Insurance Brokers S.p.A.).

I SEMESTRE 2016

INFORMATIVA DI SETTORE

La presente sezione descrive i risultati economici e patrimoniali consolidati del periodo rappresentati secondo i settori operativi in cui le attività di Banca Intermobiliare e le sue controllate sono suddivise; i settori sono stati identificati sulla base di quanto indicato dal principio contabile IFRS 8.

I dati esposti sono di natura gestionale, seppur riconciliati con il dato di bilancio, possono essere aggregati in maniera non omogenea rispetto a quelli contabili.

Sulla base di questo principio, i dati consolidati di Banca Intermobiliare sono stati rappresentati individuando i seguenti settori operativi: *Clientela*, *Finanza* e *Corporate Center*.

Al **Settore Clientela** fanno capo le operazioni tipiche del private banking, ovvero l'intermediazione mobiliare, la gestione, la consulenza in materia di servizi di investimento e la distribuzione di prodotti di risparmio gestito (nella forma delle gestioni patrimoniali individuali e collettive) e le attività collaterali quali l'erogazione del credito e la consulenza corporate.

Il Settore Clientela include le attività della consolidante Banca Intermobiliare, relative ai servizi sopra citati, e integralmente le seguenti società:

- Bim Suisse;
- Symphonia SGR;
- Bim Fiduciaria;
- Bim Insurance Broker.

Al **Settore Finanza** fanno capo le attività di trading e di intermediazione su strumenti OTC e cambi svolte sul portafoglio proprietario (con riferimenti alla totalità dei titoli detenuti nei portafogli di negoziazione, AFS e L&R), la gestione dell'attività interbancaria di Tesoreria e la gestione dei rischi di tasso e di liquidità svolte da Banca Intermobiliare.

Il **Corporate Center** è individuabile nella Direzione Generale della consolidante Banca Intermobiliare e negli organi sociali, oltre che nelle attività a supporto degli organi di governo del Gruppo. Sono di responsabilità del Corporate Center gli interessi figurativi associabili alla tesoreria fittizia. Tale settore include, infine, l'operatività della Bim Immobiliare, Immobiliare D e Paomar.

Distribuzione per settori di attività: dati economici di sintesi al 30.06.2016

(valori espressi in €/Migl.)

SETTORI OPERATIVI	30.06.2016			
	Clientela	Finanza	Corporate Center	Totale
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	36.463	13.131	(1.921)	47.673
Costi operativi netti	(38.053)	(2.204)	(6.783)	(47.040)
Risultato della gestione operativa	(1.590)	10.927	(8.704)	633
Risultato ante componenti non ricorrenti	(13.455)	10.927	(12.647)	(15.175)
Risultati per settore	(13.455)	8.635	(12.647)	(17.467)

Distribuzione per settori di attività: dati economici di sintesi al 30.06.2015

(valori espressi in €/Migl.)

SETTORI OPERATIVI	30.06.2015			
	Clientela	Finanza	Corporate Center	Totale
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	52.348	21.064	(6.277)	67.135
Costi operativi netti	(38.848)	(2.424)	(4.613)	(45.886)
Risultato della gestione operativa	13.499	18.640	(10.890)	21.249
Risultato ante componenti non ricorrenti	1.865	18.640	(11.516)	8.990
Risultati per settore	1.865	16.098	(11.516)	6.448

Nel confronto su base annua occorre tenere in considerazione di come l'andamento dei mercati abbia influenzato in modo opposto i ricavi. Nel 2015, in particolare nel primo trimestre, la crescita dei mercati ha influito positivamente su commissioni di negoziazione della clientela, commissioni di performance e risultato della negoziazione del settore finanza. Al contrario, nel 2016 si è registrata una forte correzione delle borse mondiali nei primi due mesi e a giugno un ulteriore impatto negativo provocato dal referendum sulla "Brexit".

Settore Clientela: a livello di utile ante imposte il risultato del settore passa da €/Mln. 1,9 di giugno 2015 a €/Mln. -13,5 di giugno 2016. Tale andamento è generato da una riduzione del margine di intermediazione di oltre il 30% su base annua: calano sia il margine di interesse che le commissioni nette. Per quanto riguarda le commissioni si evidenzia la mancanza di commissioni di performance, che nel 2015 ammontavano a €/Mln. 6,3, e una contrazione delle commissioni di negoziazione. Come sopra riportato, l'andamento dei mercati ha avuto un ruolo determinante nella contrazione delle componenti reddituali. I costi operativi netti, che a livello complessivo registrano una crescita, sul settore clientela risultano in riduzione del 2% su base annua. Si segnala che i costi del 2015 sono stati riasposti in seguito ad un'attribuzione più analitica delle spese. Il risultato della gestione operativa scende a €/Mln. -1,5 rispetto ai €/Mln. 13,5 del 2015. Il risultato del settore risente, infine, di rettifiche su crediti che nel 2016 sono state pari a €/Mln. 12,9 rispetto ai €/Mln. 12,5 del primo semestre 2015.

Settore Finanza: il risultato del settore passa da €/Mln. 16,1 a €/Mln. 8,6. La riduzione del "Margine di Intermediazione" (-37,7% su base annua) è conseguente a minori interessi su titoli, in seguito alla scadenza dei titoli in posizione rinnovati a tassi più bassi, e alla contrazione del risultato della negoziazione rispetto al 2015. I costi si riducono di circa €/Mln. 0,2 portando il risultato della gestione operativa a €/Mln. 10,9 rispetto ai €/Mln. 18,6 di giugno 2015. Le rettifiche sulle attività finanziarie, in miglioramento su base annua, portano il risultato ante imposte del settore a €/Mln. 8,6.

Corporate Center: il risultato di settore di circa €/Mln. -12,6 è in peggioramento rispetto a quello di giugno 2015. Il "Margine di intermediazione" migliora a causa del diverso contributo degli interessi gestionali della tesoreria figurativa. I costi operativi crescono principalmente per effetto dei già citati accantonamenti ordinari ai meccanismi di risoluzione che nel 2015 sono stati contabilizzati nel secondo semestre e per il canone riconosciuto all'Agenzia delle Entrate per godere del beneficio relativo al regime delle imposte anticipate. La crescita degli accantonamenti al fondo rischi porta il risultato del Corporate Center €/Mln. -12,6.

IL PRESIDIO DEI RISCHI

INFORMAZIONI SUI RISCHI E FATTORI CHE INCIDONO SULLA REDDITIVITÀ

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'Aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare 262 di Banca d'Italia, di seguito vengono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2016 - 30.06.2016, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa del bilancio annuale al 31.12.2015.

Banca Intermobiliare, mediante la Direzione Centrale Rischi della Capogruppo Veneto Banca, assicura la misurazione ed il controllo integrato dei rischi attraverso il monitoraggio e l'analisi dell'esposizione complessiva al rischio della Banca e delle società controllate, coerentemente alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza ed alla *best practice* internazionale.

In particolare la funzione supporta la Banca e le società partecipate nella identificazione, gestione e controllo dei rischi assunti.

Le responsabilità della Direzioni Centrale Rischi della Capogruppo si articolano nei seguenti ambiti:

- rischio di mercato;
- rischio di credito e di controparte;
- rischio operativo;
- rischio di liquidità e rischio di tasso;
- altri rischi;
- pricing strumenti finanziari presenti in conto proprio e in conto terzi;
- monitoraggio operatività clientela su strumenti derivati quotati e *over the counter*;
- convalida interna;
- operazioni di maggior rilievo, Risk Appetite Framework, ICAAP, ILAAP.

RISCHIO DI CREDITO

L'attività creditizia svolta da Banca Intermobiliare è stata da sempre prevalentemente finalizzata ad accompagnare l'attività di investimento e/o gestione patrimoniale dei propri clienti.

Nel corso del primo semestre del 2016 gli impieghi vivi si sono ridotti del 18,2% sia a fronte della politica di contrazione dell'erogazione del credito, intrapresa dalla banca negli ultimi anni (-23,3% impieghi vivi del 2015 sul 2014; -18,9% impieghi vivi del 2014 sul 2013, -10,4% del 2013 sul 2012), sia per riduzione dovuta al deterioramento della qualità del credito per il perdurare della fase recessiva dell'economia e dalla perdita di valori delle garanzie sottostanti all'erogazione del credito.

In tale contesto Banca Intermobiliare ha ridotto l'erogazione del credito ed intensificato l'attività di "monitoraggio e recupero credito", tuttavia alla data del 30.06.2016 le attività creditizie deteriorate sono ulteriormente aumentate del 2,7% complice anche il perdurare della difficile situazione economica.

In termini economici Banca Intermobiliare ha provveduto nel primo semestre 2016 ad effettuare rettifiche di valore nette sulle posizioni creditizie deteriorate per €/Mln. 12,9, le quali si vanno a sommare alle significative rettifiche di valore nette sui crediti che sono state effettuate negli ultimi quattro esercizi per un valore complessivo di €/Mln. 230,8 (€/Mln. 100,3 nel 2012, €/Mln. 19,4 nel 2013 e €/Mln. 45,1 nel 2014 e €/Mln. 53,1 effettuate nel 2015). Per quanto riguarda i "coverage ratios", come già illustrato precedentemente, si sono confermati al 30.06.2016 adeguati ai parametri di sistema pubblicati da Banca d'Italia a fine aprile 2016 nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2016". Il tasso di copertura delle "attività deteriorate" è risultato pari al 42,3% al 30.06.2016 (41,6% al 31.12.2015) superiore al dato di sistema pari al 40,8% in riferimento alla categoria "Banche minori".

Tra questi si segnala che il tasso di copertura delle sofferenze è risultato pari al 54,9% in aumento rispetto al 53,9% del 31.12.2015, seppur leggermente inferiore al dato di sistema in riferimento alla categoria "Banche minori".

Esposizioni per cassa dei crediti verso clientela

(valori espressi in €/Migl.)

Tipologie esposizioni/valori	30.06.2016			31.12.2015	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA					
Sofferenze	399.734	(219.525)	x	180.209	174.806
Inadempienze probabili	182.805	(33.355)	x	149.450	140.978
Esposizioni scadute	20.821	(2.537)	x	18.284	23.085
Bonis	727.931	x	(4.356)	723.575	871.602
Totale esposizioni per cassa	1.331.291	(255.417)	(4.356)	1.071.518	1.210.471

Le rettifiche di valore su esposizioni creditizie per cassa alla data del 30.06.2016 ammontano a €/Mln. 12,9 in aumento di €/Migl. 1,3 rispetto al 30.06.2015. Per una maggiore informativa sulle svalutazioni effettuate si fa rimando a quanto illustrato nell'informativa dei dati economici della presente relazione finanziaria consolidata.

RISCHI DI MERCATO

Informazioni generali

Nell'ambito della gestione integrata dei rischi e del capitale di Banca Intermobiliare particolare rilevanza assume la presenza dei rischi di mercato a cui sono esposti sia il Portafoglio di Negoziazione (Trading Book) sia il Portafoglio Bancario (Banking Book). La gestione e la quantificazione dei rischi di mercato si fonda sull'analisi giornaliera della sensitività e vulnerabilità dei portafogli di trading a movimenti avversi di mercato, relativamente ai seguenti fattori di rischio:

- tassi di cambio;
- tassi di interesse;
- volatilità;
- titoli azionari e indici;
- spread di credito;
- strumenti di correlazione.

In particolare l'analisi si articola su diversi piani, differenti per finalità e metodologia:

1. monitoraggio dei limiti operativi deliberati dal Consiglio di Amministrazione in termini di massimali di posizione (stock) per il monitoraggio dell'esposizione complessiva;
2. limiti complessivi e per singolo portafoglio operativo in termini di *Value at Risk* e di *Stop Loss*;
3. *stress testing*.

Per ogni tipologia di attività di trading sono definiti dei limiti operativi di assunzione di rischio, sia di natura quantitativa che qualitativa, il cui rispetto viene monitorato costantemente dall'unità di Risk Management. In particolare i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e recepiti dalla policy sui rischi finanziari si basano su:

- limiti di *Value at Risk*;
- limiti di concentrazione mediante la definizione di massimali di posizione (stock);
- limiti in termini di *Stop Loss* giornaliero e mensile;
- massimali finanziari che limitano l'operatività sulla singola esposizione.

Value at Risk

Il calcolo del *Value at Risk*, a fini gestionali, viene effettuato giornalmente; l'approccio adottato è quello della simulazione storica con intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 10 giorni.

Si è ritenuto di optare per questo tipo di approccio per tre ragioni principali:

1. non si fanno ipotesi aprioristiche sulla distribuzione dei rendimenti;
2. la correlazione tra i fattori di rischio è catturata implicitamente, senza necessità di una stima *ad hoc*;
3. risulta appropriato per tutti i tipi di strumenti finanziari lineari e non lineari.

Il VaR in simulazione storica consiste in una metodologia di piena rivalutazione (*full revaluation*) di tutti i contratti finanziari sulla base degli scenari storici delle variabili di rischio, e assume che la distribuzione futura dei rendimenti dei fattori di rischio sia uguale alla distribuzione storica degli stessi.

Il sistema utilizzato da Banca Intermobiliare ai fini di *position keeping*, *pricing* e per le attività di Risk Management, è Murex.

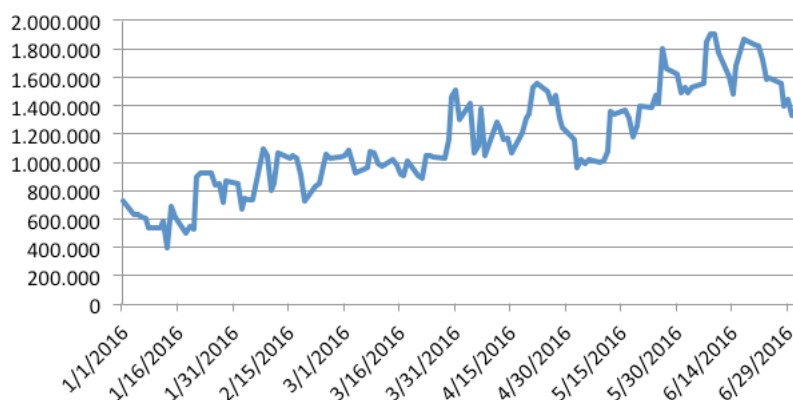
Si precisa che il modello di *Value at Risk* interno non viene utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini delle segnalazioni di vigilanza alla Banca d'Italia, per il quale si adotta la metodologia standard prevista nelle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato relativo alle posizioni in conto proprio di Banca Intermobiliare è risultato, nel corso del primo semestre del 2016, sempre al di sotto dei limiti direzionali previsti dalla policy sui Rischi Finanziari, sia per quanto riguarda il portafoglio "Held for Trading", sia per quanto riguarda il portafoglio "Banking Book".

Il Value at Risk della posizione di trading è oscillato tra €/Mln. 0,393 e €/Mln. 1,904. Il Value at Risk alla data del 30.06.2016 era pari a €/Mln. 1,329 (€/Mln. 0,730 al 31.12.2015). Il valore medio osservato nel primo semestre del 2016 è di €/Mln. 1,145 (€/Mln. 1,155 nel 2015).

VaR Portafoglio di Negoziazione al 30.06.2016



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2016 - 30.06.2016, holding period pari a 10 gg.

Il Value at Risk del banking book è risultato compreso tra €/Mln. 7,966 e €/Mln. 18,198. Il Value at Risk alla data del 30.06.2016 era pari a €/Mln. 16,074 (€/Mln. 8,246 al 31.12.2015). Il valore medio osservato nel primo trimestre del 2016 è pari a €/Mln. 12,148 (€/Mln. 10,506 nel 2015).

VaR Portafoglio Banking Book al 30.06.2016



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2016 - 30.06.2016, holding period pari a 10 gg.

L'esposizione più significativa del portafoglio, a livello complessivo, è costituita dai titoli governativi italiani (titoli di stato ed enti governativi), il cui fair value ("trading book" e "banking book") al 30.06.2016 è complessivamente pari a €/Mln. 809,21 (€/Mln. 833,51 a fine 2015).

Rischio di liquidità

Il Gruppo Veneto Banca adotta un modello strategico e gestionale del rischio di liquidità e funding di tipo accentrato; in tale contesto per Banca Intermobiliare S.p.A. è previsto un sistema di limiti gestionali interni sul rischio di liquidità e di funding calibrato ad hoc per riflettere il tipo di attività della controllata e il profilo di rischio ad essa associato. All'interno di tale sistema di limiti, la gestione della posizione di liquidità della controllata è demandato alla Direzione Mercati Finanziari di BIM, mentre il monitoraggio degli stessi è assegnato alla funzione Financial Risk della Capogruppo.

Dall'attività periodica di monitoraggio risulta che la posizione di liquidità operativa di Banca Intermobiliare non ha incontrato particolari fasi di stress nel corso del primo semestre 2016; i limiti operativi e le soglie di sorveglianza per i vari buckets temporali, definiti dalla Capogruppo per Banca Intermobiliare, sono stati regolarmente rispettati, mantenendosi su livelli di sicurezza.

Per quanto riguarda la liquidità strutturale, nel corso del 2016 non si sono registrati segnali di tensione.

Rischio di cambio

L'esposizione di rischio in divisa nel corso del primo semestre 2016 all'interno del portafoglio di trading di proprietà è risulta poco rilevante. Le altre esposizioni su rischio di cambio vengono accentrate presso la Capogruppo e nettate a fine giornata.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai fini dell'informativa di bilancio, BIM individua le parti correlate in applicazione del principio contabile IAS 24.

Nozione di parte correlata per Banca Intermobiliare e le sue controllate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Banca Intermobiliare, comprendono:

- la società controllante;
- le società controllate direttamente o appartenenti al Gruppo Veneto Banca;
- le società collegate dirette e le proprie controllate;
- le società collegate appartenenti al Gruppo Veneto Banca e le proprie controllate;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi gli amministratori, i sindaci, ed i dirigenti apicali sia di Banca Intermobiliare sia di Veneto Banca;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente;
- le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari.

Procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate

Tutte le operazioni svolte dalla Banca con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale di cui alla delibera Consob n. 17221/2010 e successive modifiche - in tema di regolamentazione delle Operazioni con Parti Correlate e degli obblighi di informativa al pubblico, e quindi di trasparenza, relativamente ad alcune Operazioni con Parti Correlate - nonché in armonia con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. "soggetti collegati", emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, in data 26 giugno 2012 - previo parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti - il "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati", che ha sostituito il "Regolamento per le operazioni con le Parti Correlate" a decorrere dal 31 dicembre 2012.

Tale nuovo Regolamento, recepito da Banca Intermobiliare nel 2012 e successivamente trasformato in Regolamento Individuale in data 26 luglio 2013, dà attuazione sia alla disciplina emanata da Consob - che contempla le diverse cautele istruttorie che devono essere osservate dalle strutture della Banca e dalle società controllate nella realizzazione di operazioni con parti correlate, al fine di soddisfare le esigenze di correttezza sostanziale delle transazioni, richiedendo, tra l'altro, un esame dettagliato delle motivazioni, degli interessi, degli effetti dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario e delle condizioni dell'operazione - sia a quella di vigilanza introdotta da Banca d'Italia.

Il nuovo "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati":

1. individua un perimetro soggettivo comune che definisce i soggetti collegati quale categoria composta dalle parti correlate e dai soggetti ad essi connessi, e che include tutte le fattispecie previste dalla Normativa Consob e dalla Normativa Banca d'Italia;
2. disciplina un perimetro oggettivo comune che definisce le operazioni con i soggetti collegati, distinguendo tra operazioni di maggiore e minore rilevanza, e operazioni escluse;
3. disciplina procedure deliberative comuni relative alle Operazioni con Soggetti Collegati;
4. stabilisce il perimetro di applicabilità all'interno del Gruppo Veneto Banca.

I SEMESTRE 2016

Si prefigge inoltre di monitorare e limitare le assunzioni di attività di rischio che la Banca o il Gruppo possono intrattenere con i soggetti collegati, commisurandole sia alle dimensioni patrimoniali rilevanti ai fini di vigilanza del gruppo che a quelle individuali.

Il Regolamento individua altresì regole idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle Operazioni con Soggetti Collegati, nonché a stabilire modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

Per quanto attiene ai profili deliberativi, nel nuovo Regolamento le procedure che si devono applicare si differenziano a seconda che si tratti di:

- operazione esclusa dall'applicazione della disciplina in quanto di importo esiguo (intendendosi ciascuna Operazione con Parte Correlata il cui valore unitario non sia in ogni caso superiore ad Euro 1 milione o allo 0,05% del patrimonio di vigilanza (ora fondi propri) consolidato, ricavabile dall'ultimo stato patrimoniale consolidato pubblicato da Banca Intermobiliare) o perché ordinaria conclusa a condizioni di mercato;
- operazione di minore rilevanza, intendendosi per tale quella il cui ammontare sia superiore alle soglie di esiguità ma che non sia classificabile come operazione di maggiore rilevanza e/o non rientri nei casi di esenzione (operazioni ordinarie a condizioni di mercato);
- operazione di maggiore rilevanza, se l'ammontare supera la soglia del 5% degli indicatori definiti dalla Consob e da Banca d'Italia;
- operazione con parti correlate in cui è applicabile l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 (TUB);
- operazione di competenza assembleare.

Nel processo finalizzato all'approvazione delle operazioni con parti correlate, un ruolo qualificato è svolto dal Comitato Amministratori Indipendenti, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione e composto da 3 membri effettivi, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, dallo statuto sociale e da quelli stabiliti dalle normative di settore eventualmente applicabili. Il Comitato è retto da apposito regolamento, che ne disciplina il funzionamento, e può avvalersi, ove ritenuto opportuno, di esperti indipendenti in relazione alla significatività, alle particolari caratteristiche economiche o strutturali dell'operazione o alla natura della parte correlata.

Tutte le operazioni - che siano "non esigue" e "non esenti" - realizzate da Banca Intermobiliare con una propria parte correlata sono riservate alla competenza deliberativa dell'Organo o della funzione chiamata ad esprimersi, previo parere del Comitato Amministratori Indipendenti.

In relazione alle operazioni realizzate dalle società controllate con Soggetti Collegati del GRUPPO VENETO BANCA, il Regolamento prevede che:

- si intendono "operazioni con Soggetti collegati effettuate da una Banca operante in Italia del Gruppo Veneto Banca, o da una società non bancaria avente azioni quotate in un mercato regolamentato Italiano o azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, per il tramite di società controllata italiana o estera", tutte le operazioni nelle quali la Banca o la società non bancaria quotata, sulla base della normativa interna vigente o sulla base di disposizioni di legge o statutarie, debba esaminare o approvare tali operazioni, a prescindere da qualunque sia l'organo o la funzione della stessa chiamata ad esprimersi al riguardo;
- tutte le operazioni concluse in autonomia dalla banche estere e tutte le società non bancarie del GRUPPO VENETO BANCA con Soggetti collegati, sono disciplinate, ai soli fini del calcolo dei limiti consolidati delle operazioni, del cumulo di più operazioni e degli obblighi di informativa al mercato, secondo una ben definita procedura.

Il Regolamento definisce altresì i criteri generali per l'informativa da rendere al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in ordine alle operazioni con parti correlate perfezionate nel periodo di riferimento dalla Banca o da

società controllate al fine di fornire un quadro completo dell'insieme delle operazioni più significative poste in essere, nonché dei volumi e delle principali caratteristiche di tutte quelle delegate. L'informativa deve riguardare tutte le operazioni, anche se esenti da procedura deliberativa, di controvalore pari o superiore alle soglie di esiguità; sono escluse le operazioni di raccolta bancaria e i finanziamenti infragruppo a prescindere dal relativo importo, purché stipulati con società controllate senza interessi significativi di altre parti correlate.

Si evidenzia infine che, se parte correlata è uno dei soggetti rientranti anche nell'ambito dei soggetti considerati rilevanti dall'art. 136 TUB, trova altresì applicazione la procedura deliberativa speciale stabilita dalla norma bancaria, che subordina l'operazione alla previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione e al voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale, e che vede un coinvolgimento del Comitato Amministratori Indipendenti chiamato a svolgere il ruolo di:

- parte informata, al quale arriva una semplice informativa preventiva nel caso di operazione di minore rilevanza, oppure
- parte attiva, nel corso dell'istruttoria riferita alla pratica da avviare nei casi di operazioni di maggiore rilevanza.

Al riguardo si dà atto che tutte le operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari", ex art. 136 TUB, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata al riguardo dalla Banca d'Italia.

Sono inoltre fatti salvi gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori, laddove è indicato, all'art. 2391 CC, che ciascun Consigliere dia notizia di ogni interesse detenuto, per conto proprio o di terzi, che possa rilevare nell'esercizio della funzione gestoria, con riferimento a una determinata operazione. Ai sensi della predetta disposizione, sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere relative a quelle operazioni, anche con parti correlate, nelle quali il Consigliere sia titolare di un interesse per conto proprio o di terzi ed osservi quindi l'obbligo di astensione dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale ex art. 2391 CC.

Rimane fermo che le società del Gruppo che rientrano per definizione nella categoria degli emittenti titoli diffusi o delle società quotate sono tenute ad applicare ciascuna il proprio Regolamento per le operazioni con parti correlate.

Con riferimento alle operazioni svolte dalla Banca con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tal natura non risultano peraltro neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti correlate.

Operazioni di maggiore rilevanza

Nel corso del primo semestre 2016 non sono state effettuate dalla Banca operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza", non ordinarie e non a condizioni di mercato o standard dalle quali sarebbe derivato - in applicazione del Regolamento delle operazioni con soggetti collegati - un obbligo di pubblicazione di un documento informativo al mercato.

Operazioni di minore rilevanza

Le operazioni del periodo perfezionate con parti correlate infragruppo e con gli esponenti aziendali, gli stretti familiari degli esponenti e i soggetti controllati da questi, sono riconducibili alla normale operatività della Banca Intermobiliare, nel pieno rispetto della normativa di riferimento.

Operazioni escluse

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nel corso del primo semestre 2016 con parti correlate - incluse quelle infragruppo - rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne definite.

I saldi creditori e debitori in essere al 30 giugno 2016 nei confronti di parti correlate risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale della Banca. Parimenti non risulta rilevante l'incidenza dei proventi e oneri con parti correlate sul risultato di gestione.

I SEMESTRE 2016
Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica

I crediti, le garanzie rilasciate e la raccolta riconducibili ad Amministratori e Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, compresi gli importi relativi ad operazioni poste in essere nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 con società in cui i predetti soggetti risultano interessati, sono così composti:

(valori espressi in €/Migl.)

	Amministratori		Sindaci		Dirigenti con responsabilità strategiche	
	Diretti	Indiretti	Diretti	Indiretti	Diretti	Indiretti
Accordato complessivo	-	82	-	-	170	-
Impieghi (utilizzato) ^(*)	-	82	-	-	133	-
Crediti di firma (utilizzato) ^(*)	-	-	-	-	-	-
Raccolta diretta ^(*)	4	21	-	-	353	-
Raccolta indiretta ^(*)	-	-	-	-	2.738	-
Interessi attivi ^(**)	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi ^(**)	-	-	-	-	3	-
Commissioni attive ed altri proventi ^(**)	-	-	-	-	1	-
Commissioni passive ^(**)	-	-	-	-	-	-

(*) Saldi al 30 giugno 2016

(**) Incassati/pagati nel corso del 1° semestre 2016

I SEMESTRE 2016
Operazioni con parti correlate

Si riportano di seguito i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con le parti correlate, diverse dagli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche in quanto già evidenziate nella tabella precedente.

(valori espressi in €/Migl.)

	Crediti per finanziamenti concessi	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Altre attività	Debiti per finanziamenti / depositi ricevuti	Obbligazioni emesse	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Altre passività
A. Società controllante										
Veneto Banca S.p.A.	162.745	7.052	79.466	248	2.172	617.937	5.338	293	12.119	2.541
B. Società del Gruppo di appartenenza										
Banca Apulia S.p.A.	-	-	-	-	-	98	-	-	-	-
C. Società collegate										
BIM Vita S.p.A.	-	-	-	-	-	5.073	-	-	-	-
D. Società collegate alla Capogruppo										
Credito di Romagna S.p.A.	-	-	-	-	-	59	-	-	-	-
Banca Consulia	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-
Sec Servizi Scpa	-	-	50	-	-	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	162.745	7.052	79.516	248	2.172	623.171	5.338	293	12.119	2.541

Le attività e le passività sopra indicate sono principalmente dovute a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività bancaria, connessi alla necessità di garantire una razionale ed efficace gestione della liquidità a livello di Gruppo. Tutte le operazioni sono regolate alle condizioni di mercato che, normalmente, si applicherebbero a parti indipendenti.

(valori espressi in €/Migl.)

	Interessi attivi	Interessi passivi	Altri oneri (-)/proventi (+) di gestione	Dividendi incassati	Commissioni e altri ricavi	Commissioni e altri costi	
A. Società controllante							
Veneto Banca S.p.A.		2.232	367	(3.039)	-	57	1.744
B. Società del Gruppo di appartenenza							
Banca Apulia S.p.A.		-	-	-	-	-	313
C. Società collegate							
BIM Vita spa		-	4	98	1.150	1.312	-
D. Società collegate alla Capogruppo							
Credito di Romagna S.p.A.		-	-	-	-	-	120
Banca Consulia S.p.A.		-	-	-	-	-	1.456
SEC Servizi S.c.p.A.		-	-	(2.049)	-	-	-
Totale parti correlate		2.232	371	(4.990)	1.150	1.369	3.633

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti o delle obbligazioni sottoscritte ed emesse. Le commissioni attive rappresentano la remunerazione riconosciuta alla rete commerciale della Banca per il collocamento di prodotti di società del Gruppo; gli altri ricavi sono relativi al rimborso del costo del personale della Banca distaccato presso le società del Gruppo ovvero a servizi prestati alle medesime. Gli altri costi sono infine interamente riferibili a spese amministrative varie sostenute a fronte di servizi resi alla Banca dalle diverse società del Gruppo.

I SEMESTRE 2016**I compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche:
informazioni quantitative**

L'ammontare dei compensi erogati nel corso del 1° semestre 2016 a favore dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendosi per essi gli amministratori, i sindaci ed il direttore generale, è così composto:

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica (Valori espressi in €/Migl.)	30.06.2016
Amministratori	276
Sindaci	184
Dirigenti	936
Totale	1.396

L'emolumento degli Amministratori comprende le indennità di carica loro spettanti. Per i Sindaci l'importo comprende le indennità di carica ed il rimborso delle spese. Le retribuzioni dei dirigenti comprendono l'ammontare totale delle retribuzioni erogate, sia fisse che variabili, nonché la quota del trattamento di fine rapporto maturato nel periodo e le quote versate dalla Banca al Fondo di Previdenza dei dipendenti.



**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2016**

**STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO DEL
BILANCIO D'IMPRESA DI
BANCA INTERMOBILIARE S.P.A.**



I SEMESTRE 2016
BILANCIO D'IMPRESA
STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in €)

Voci dell'attivo	30.06.2016	31.12.2015
10. Cassa e disponibilità liquide	1.757.471	1.682.566
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	289.086.108	197.448.613
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	959.732.887	1.101.014.508
60. Crediti verso banche	213.720.215	176.218.679
70. Crediti verso clientela	1.117.774.822	1.227.008.914
80. Derivati di copertura	247.982	483.362
100. Partecipazioni	124.743.311	124.442.311
110. Attività materiali	5.078.080	2.261.407
120. Attività immateriali	383.270	372.603
di cui: - avviamento	-	-
130. Attività fiscali		
<i>a) correnti</i>	15.879.690	12.222.142
<i>b) anticipate</i>	85.685.671	89.365.455
- di cui trasformabili in crediti d'imposta (l. n. 214/2011)	73.627.103	79.366.488
150. Altre attività	103.383.387	115.212.703
Totale dell'attivo	2.917.472.894	3.047.733.263

I SEMESTRE 2016
BILANCIO D'IMPRESA
STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in €)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2016	31.12.2015
10. Debiti verso banche	759.832.395	688.069.207
20. Debiti verso clientela	1.322.171.173	1.489.392.289
30. Titoli in circolazione	352.242.699	407.887.414
40. Passività finanziarie di negoziazione	123.313.064	84.492.679
60. Derivati di copertura	12.119.349	12.100.120
80. Passività fiscali		
<i>a) correnti</i>	1.230.034	7.832.346
<i>b) differite</i>	4.008.685	5.505.620
100. Altre passività	65.457.609	70.389.200
110. Trattamento di fine rapporto del personale	4.957.982	4.656.387
120. Fondi per rischi e oneri:		
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
<i>b) altri fondi</i>	14.310.155	10.541.929
130. Riserve da valutazione	941.852	6.325.527
160. Riserve	56.711.240	92.918.701
170. Sovrapprezzi di emissione	77.822.945	70.025.318,00
180. Capitale	156.209.463	156.209.463
190. Azioni proprie (-)	(29.807.076)	(29.807.076)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(4.048.675)	(28.805.861)
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.917.472.894	3.047.733.263

I SEMESTRE 2016
BILANCIO D'IMPRESA
CONTO ECONOMICO

(valori espressi in €)

Voci	30.06.2016	30.06.2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	23.776.219	33.456.364
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(11.816.680)	(20.101.961)
30. Margine di interesse	11.959.539	13.354.403
40. Commissioni attive	25.452.857	38.391.248
50. Commissioni passive	(4.684.332)	(9.092.683)
60. Commissioni nette	20.768.525	29.298.565
70. Dividendi e proventi simili	12.982.637	9.828.173
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.600.516	6.386.150
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(405.372)	67.269
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:		
a) crediti	441	(4.495)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.643.977	4.398.799
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(100.267)	(514.344)
120. Margine di intermediazione	50.449.996	62.814.520
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	(12.925.458)	(11.616.645)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.292.267)	(2.542.330)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	77.776	(887.952)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	35.310.047	47.767.593
150. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(21.211.733)	(23.347.660)
b) altre spese amministrative	(18.038.078)	(15.915.529)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.926.717)	(1.018.183)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(371.459)	(302.718)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(132.319)	(389.173)
190. Altri oneri/proventi di gestione	117.954	204.508
200. Costi operativi	(43.562.352)	(40.768.755)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(193.077)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(5.852.305)	6.805.761
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	4.203.630	(748.088)
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(4.048.675)	6.057.673



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2016

ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

**AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB
N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE
E INTEGRAZIONI**





**ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA
AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti, Prof. Avv.to Stefano Ambrosini, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e il Sig. Mauro Valesani, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato nel corso del primo semestre 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2016 si basa su un modello definito dalla Capogruppo Veneto Banca S.p.A. in coerenza con l'Internal Control – Integrated Framework (CoSO), emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission, che rappresenta uno standard di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno, generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale consolidato abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 nonché a quanto previsto dall'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione semestrale sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con le parti correlate.

Torino, 4 Agosto 2016

Prof. Avv.to Stefano Ambrosini
*Presidente del Consiglio di
Amministrazione*
BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.

Sig. Mauro Valesani
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.



**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2016**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE AL BILANCIO
CONSOLIDATO**





RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti di
Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto della variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni e sue controllate (Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

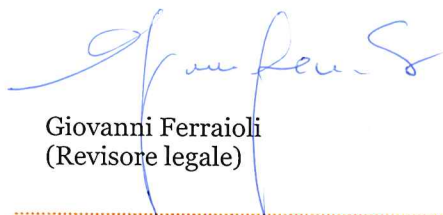
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 8 agosto 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulherer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Le filiali di Banca Intermobiliare

Sede e filiale di Torino	10121 - Via Gramsci, 7	Tel. 011-08281	Fax 011-0828800
Alba (CN)	12051 - Via P. Belli, 1	Tel. 0173-445811	Fax 0173-445838
Arzignano (VI)	36071 - Piazza Marconi, 21	Tel. 0444-470111	Fax 0444-470136
Asti	14100 - Via Bonzanigo, 34	Tel. 0141-533211	Fax 0141-533235
Bassano del Grappa (VI)	36061 - Via Bellavitis, 5	Tel. 0424-211811	Fax 0424-211835
Bergamo	24121 - Via F. Petrarca, 3	Tel. 035-19906411	Fax 035-19906435
Bologna	40124 - Via De' Pignattari, 1	Tel. 051-2966011	Fax 051-2966035
Chivasso (TO)	10034 - Via Teodoro II, 2	Tel. 011-9110111	Fax 011-9110132
Cuneo	12100 - Corso Nizza, 2	Tel. 0171-467111	Fax 0171-467145
Firenze	50132 - Piazza Frà Girolamo Savonarola, 22	Tel. 055-2267111	Fax 055-2267135
Genova	16121 - Via XX Settembre, 31/4	Tel. 010-5767711	Fax 010-5767760
Ivrea (TO)	10015 - Via Palestro, 16	Tel. 0125-232711	Fax 0125-232735
Milano	20121 - Corso Matteotti, 5	Tel. 02-777071	Fax 02-77707492
Milano	20123 - Via Meravigli, 4	Tel. 02-99968111	Fax 02-99968235
Modena	41100 - Via Farini, 56	Tel. 059-2059211	Fax 059-2059240
Napoli	80133 - Via Medina, 40	Tel. 081-2523411	Fax 081-2523435
Padova	35137 - Corso Milano, 22	Tel. 049-8241211	Fax 049-8241235
Pavia	27100 - Piazza Belli, 9	Tel. 0382-379111	Fax 0382-20432
Pesaro	61100 - Via Giusti, 6	Tel. 0721-688811	Fax 0721-688835
Piacenza	29100 - Via San Siro, 18	Tel. 0523-073311	Fax 0523-073335
Pordenone	33170 - Corso Vittorio Emanuele II, 21/G	Tel. 0434-237111	Fax 0434-237135
Roma	00198 - Via Donizetti, 14	Tel. 06-85509611	Fax 06-85509696
Savona	17100 - Via Paleocapa, 16/3	Tel. 019-8429501	Fax 019-8429561
Thiene (VI)	36016 - Viale Montegrappa, 6/L	Tel. 0445-803611	Fax 0445-803637
Treviso	31100 - P.za S. Andrea, 6	Tel. 0422-585511	Fax 0422-585535
Varese	21100 - Via Leopardi, 1	Tel. 0332-291611	Fax 0332-291635
Venezia	30124 - Palazzo Bembo - San Marco, 4793	Tel. 041-2714011	Fax 041-2714036
Verona	37121 - Corso Cavour, 39	Tel. 045-8050811	Fax 045-8050838
Vicenza	36100 - Contrà Ponte San Michele, 3	Tel. 0444-578111	Fax 0444-578135

Gli uffici dei promotori finanziari

Ufficio di Bergamo	24122 - Via Broseta, 35
Ufficio di Brescia	25128 - Via Crocifissa di Rosa, 3
Ufficio di Catania	95131 - Via F. Crispi, 162
Ufficio di Reggio Emilia	42100 - Via Guido da Castello, 8
Ufficio di Torino	10128 - Corso Re Umberto, 28

Società Controllante

VENETO BANCA S.P.A.

31044 Montebelluna (TV) • Piazza G.B. Dall'Armi n. 1 (Sede legale)
31044 Montebelluna (TV) • Via Feltrina Sud, 250 (Sede amministrativa)
Numero Verde 800 37 37 97 • posta@venetobanca.it

Società partecipate di Banca Intermobiliare

BIM SUISE

CH-6900 Lugano • Contrada Sassello, 10 (angolo Via Motta)
Tel. 0041 919136666 • Fax 0041 919136667
www.bimsuisse.com • info@bimsuisse.com

SYMPHONIA SGR

10121 Torino • Via Gramsci, 7
Tel. 02 777071 • Fax 02 77707350
www.symphonia.it • infosgr@symphonia.it

BIM Vita

10121 Torino • Via Gramsci, 7
Tel. 011 0828411 • Fax 011 0828800
www.bimvita.it • bimvita@bimvita.it

BIM Insurance Brokers

Lloyd's Correspondent

10121 Torino • Via Gramsci, 7
Tel. 011 0828416 • Fax 011 0828823

16121 Genova • Via XII Ottobre 12/1 Scala C
Tel. 010 576211 • Fax 010 5958122
www.bimbrokers.it • infobroker@bimbrokers.it

BIM Fiduciaria S.p.A.

10121 Torino • Via Gramsci, 7
Tel. 011 0828270 • Fax 011 0828852
www.bancaintermobiliare.com • fiduciaria@bimfiduciaria.it

Corporate website
www.bancaintermobiliare.com

Telephone, Banca Intermobiliare:
+39 011 - 0828.1

Banca Intermobiliare è una società del

Direzione generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino Tel. 011 08281 • Fax 011 0828800
info@bancaintermobiliare.com • Posta certificata: bim@postacert.cedacri.it
www.bancaintermobiliare.com

Banca Intermobiliare è una società del

